Anno LIII – N. 151 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Enrico Gasparini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Mercoledì 28 giugno 2023

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 20 del 26 giugno 2023
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 495 al n. 535) . . . 2

Delibera Giunta regionale 19 giugno 2023 - n. XII/470
Decadenza accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria ADI Fondazioni Riunite ONLUS della Bassa Bresciana Occidentale, CUDES 016319, ente gestore Fondazioni Riunite ONLUS della Bassa Bresciana Occidentale, con sede legale in via Veronica Gambara n. 20, Orzinuovi (BS) – C.F. 86000210178 e P.IVA 00726090988 . . . 5

Delibera Giunta regionale 19 giugno 2023 - n. XII/471
Modifica dell'accreditamento per l'ampliamento della capacità ricettiva da 52 a 120 posti letto e per trasferimento sede in via don Gnocchi n. 32 angolo via Paravia n. 5, Milano della unità d'offerta sociosanitaria RSA Monsignor Bicchierai 1, CUDES 000542 Ente Gestore Fondazione Istituto Auxologico Italiano, con sede legale in via Lodovico Ariosto, 13 – C.F. e P.IVA 02703120150 . . . 6

Delibera Giunta regionale 26 giugno 2023 - n. XII/508
Prima individuazione delle aree prioritarie a rischio Radon in Lombardia ai sensi dell'articolo 11 comma 3 d.lgs. 101 del 31 luglio 2020 . . . 7

Delibera Giunta regionale 26 giugno 2023 - n. XII/509
«Progetto Laboratorio di prevenzione ATS Città Metropolitana di Milano», proposta conseguente al progetto «Le cure intermedie tra ospedale e territorio – Evoluzione AIRTEM» di cui alla d.g.r.. n. 49515/2000 . . . 42

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 21 giugno 2023 - n. 9311
Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione dell'iniziativa Lombardy World Summit 2023 . . . 48

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente struttura 20 giugno 2023 - n. 9204
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 – Asse I - Azione I.1.B.1.1 - «Bando brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del 19 maggio 2021: presa d'atto delle rinunce al contributo comunicate successivamente all'accettazione dal beneficiario Barzaghi s.r.l. per le domande ID 3086786 e ID 3086412 e conseguente dichiarazione di decadenza dai contributi concessi . . . 59

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Comunicato regionale 22 giugno 2023 - n. 85
Iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, ai sensi della delibera di giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019 . . . 63

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 20 giugno 2023 - n. 9198
20141T16RFOP012 - Concessione Controgaranzie ai destinatari finali relativamente al trentaquattresimo flusso delle operazioni garantite da parte dei Confidi - Mese di maggio 2023 - «Linea di Intervento controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 - POR FESR 2014-2020- Azione 111.3.D.1.1 - ID bando RL012020010542. . . . 64

Decreto dirigente unità organizzativa 20 giugno 2023 - n. 9213
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 – Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Mornagoglass - s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1460862 – CUP E39J21001940006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali . . . 75

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 20 del 26 giugno 2023
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 495 al n. 535)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE
(Relatore il Presidente Fontana)
AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

495 - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO DELLA LOMBARDIA DELLE SENTENZE N. 419/2023 E N. 420/2023 RESE DALLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI MILANO, SEZIONE 15, RISPETTIVAMENTE NEI RICORSI R.G. N. 2473/2022 E R.G. N. 2470/2022 RIGUARDANTI IMPUGNAZIONE DI INGIUNZIONI FISCALI RELATIVE A TASSE AUTOMOBILISTICHE PER GLI ANNI 2017 E 2018. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI ALESSANDRO GIANELLI E MARIANNA FRAULINI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. 2023/0136-0129)

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)
AI01 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRESIDENTE E PROMOZIONE SOCIO-ECONOMICA CORRELATA ALLE OLIMPIADI 2026

496 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSI PROMOSSA CON D.G.R. XI/5387 DEL 18 OTTOBRE 2021 AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2019, N. 19 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) FINALIZZATA AD ATTUARE UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CHE FAVORISCANO L'ATTRATTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DI TERRITORI E IMPRESE E IL SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE: ULTERIORI DETERMINAZIONI E RIASSUNZIONE ACCORDI AI SENSI DELL'ART. 10 L.R. 19/2019

497 - RIASSUNZIONE DELL'ADESIONE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI CANTU' (CO) PER LA REALIZZAZIONE, ATTRAVERSO PROJECT FINANCING, DI UNA NUOVA STRUTTURA POLIFUNZIONALE DENOMINATA «CASA DEL BASKET» SITA NEL COMUNE DI CANTU', COMPRENSIVA DI UN NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT, ADERITO DA REGIONE LOMBARDIA CON D.G.R. N. XI/7401 DEL 21 NOVEMBRE 2022, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 29 NOVEMBRE 2019 «DISCIPLINA DELLA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA DI INTERESSE REGIONALE»

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Presidente Fontana)
AM01 - SEDI ISTITUZIONALI E PATRIMONIO REGIONALE

498 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'UTILIZZO TEMPORANEO DI UNA PARTE DI «PALAZZO SISTEMA» DA PARTE DI FONDAZIONE MILANO SCUOLE CIVICHE PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI DELL'ANNO ACCADEMICO 23/24 - RINNOVO CONTRATTO DI CONCESSIONE D'USO AI SENSI DELLA D.G.R. N. 7224 DEL 24 OTTOBRE 2022

499 - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE E CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO DEI LOCALI PER LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE ALL'INTERNO DEL COMPRENSORIO AGROALIMENTARE DI MILANO TRA SO.GE.MI SPA E REGIONE LOMBARDIA

500 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'UTILIZZO TEMPORANEO DI UNA PARTE DI «PALAZZO PIRELLI» QUALE SEDE DELL'UFFICIO DEI PROCURATORI EUROPEI (EPPO): PROROGA CONTRATTO DI COMODATO AI SENSI DELLA D.G.R. N. 7745 DEL 28 DICEMBRE 2022

AM54 - TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

501 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER ADESIONE ALLA PIATTAFORMA PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CUI ALL'ART. 26 DEL D.L. N. 76/2020

502 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE LOMBARDIA E L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI, AI SENSI DELL'ART. 51, DEL DECRETO LEGGE 26 OTTOBRE 2019 N. 124, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2019, N. 157, PER IL PERIODO DAL 1° LUGLIO 2023 AL 31 DICEMBRE 2023
(Relatore il Vicepresidente Alparone)

503 - INTEGRAZIONE E MODIFICHE AL PROSPETTO DI RACCORDO PER LE ATTIVITÀ DI ARIA SPA - PPA2023_006 - INCARICO 23G13 - ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO INFORMATIVO AGLI UTENTI DEI SISTEMI REGIONALI

DIREZIONE CENTRALE AT PNRR, OLIMPIADI E DIGITALIZZAZIONE
(Relatore il Presidente Fontana)
AT13 - SEMPLIFICAZIONE, TRASFORMAZIONE DIGITALE E SISTEMI INFORMATIVI

504 - ECOSISTEMA DIGITALE E015: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GOVERNANCE ED EVOLUZIONE DI E015 AL 30 GIUGNO 2024 E DEL RESOCONTO DEI RISULTATI XI LEGISLATURA

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Bertolaso)
G183 - POLO OSPEDALIERO

505 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA RETE INFETTIVOLOGICA DI REGIONE LOMBARDIA - RUOLO DELL'OSPEDALE SACCO NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

506 - APPROVAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO E VARIAZIONE DELL'ASSETTO ACCREDITATO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE PRESSO LE STRUTTURE «PRESIDIO DI VARESE (OSP DI CIRCOLO VARESE)» (VA), «P.B.M. CENTRO DI MEDICINA DELLO SPORT» DI BOVISIO MASCIAGO (MB), «PO DI ISEO (UNICO PO CON STAB PALAZZOLO)» (BS), PO DI ORZINUOVI (STAB DEL PO DI CHIARI) (BS), «OSPEDALE DI COMUNITÀ DI CASORATE» DI CASORATE PRIMO (PV), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2022 N. 8

507 - DECADENZA DELL'ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIA UCP-DOM UNITÀ DI CURE PALLIATIVE DOMICILIARI, CUDES 018912 CON SEDE IN VIA MORELLI N. 5, MORBEGNO (SO) ENTE GESTORE FONDAZIONE CASA DI RIPOSO AMBROSETTI PARAVICINI ONLUS, CON SEDE LEGALE IN VIA PARAVICINI N. 16, MORBEGNO (SO) - C.F. E P.IVA 00539680140

G184 - PREVENZIONE

508 - PRIMA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PRIORITARIE A RISCHIO RADON IN LOMBARDIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 COMMA 3 D.LGS. 101 DEL 31 LUGLIO 2020

509 - «PROGETTO LABORATORIO DI PREVENZIONE ATS CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO», PROPOSTA CONSEGUENTE AL PROGETTO «LE CURE INTERMEDIE TRA OSPEDALE E TERRITORIO - EVOLUZIONE AIRTEM» DI CUI ALLA D.G.R. N. 49515/2000

510 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE WELFARE E DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA PER L'UTILIZZO DI STRUTTURE EXTRAUNIVERSITARIE PER LE ESIGENZE DIDATTICO FORMATIVE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO «PUBLIC HEALTH EPIDEMIOLOGY, STATISTICS AND ECONOMICS» E DEL LABORATORIO «HEALTHCARE RESEARCH & PHARMACOEPIDEMIOLOGY»

G187 - AFFARI GENERALI

511 - APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE PER IL CONTENIMENTO DEI TEMPI DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE E DI RICOVERO PREVISTE NEL PNGLA E ULTERIORI AZIONI SULL'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA

512 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI OBIETTIVI DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE (A.T.S.), DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI (A.S.S.T.) E DELL'AGENZIA REGIONALE EMERGENZA URGENZA (A.R.E.U.) - ANNO 2023

513 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA FASE SPERIMENTALE DEL PROGETTO APPROVATO CON D.G.R. N. VII/12748 DEL 16 APRILE 2003 PROPOSTO DALL'AZIENDA OSPEDALIERA «C. POMA» DI MANTOVA - RICONVERSIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SUZZARA

G188 - SISTEMI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE

514 - IMPLEMENTAZIONE DEL «CUP UNICO REGIONALE» PER LA GESTIONE E L'OTTIMIZZAZIONE DELL'OFFERTA SANITARIA DEGLI ENTI

SANITARI DI REGIONE LOMBARDIA - APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROGETTO

515 - MODIFICHE ALLA D.G.R. XI/7748 DEL 28 DICEMBRE 2022 RECANTE IL PROSPETTO DI RACCORDO PER LE ATTIVITÀ DI ARIA SPA 2023 - 2025 RELATIVE ALLA DG WELFARE

DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE
(Relatore l'assessore Franco)
H104 - PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA

516 - PROGRAMMA INTEGRATO DI INNOVAZIONE SOCIALE E DI WELFARE LOCALE NELLA CITTÀ DI MILANO (POR FSE 2014-2020, ASSE II, AZIONE 9.4.2) - INCREMENTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO A FAVORE DI ALER MILANO E RIDETERMINAZIONE DEI TERMINI DEL PROGRAMMA INTEGRATO C.A.S.A. (CENTRI ALER PER I SERVIZI ABITATIVI)

DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
(Relatore l'assessore Lucente)
K156 - TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITÀ

517 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL SERVIZIO TAXI DEL BACINO DI TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE LOMBARDO: RINNOVO DELLA COMMISSIONE TECNICA DISCIPLINARE DI CUI ALL'ART. 60 DEL R.R. N. 2/2014

518 - AGGIORNAMENTO DEL MANUALE PER L'INFORMAZIONE AI VIAGGIATORI E IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI TRASPORTO PUBBLICO IN LOMBARDIA

519 - AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI CENTRO VALLE D'INTELVI PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L. N. 97/1994 «NUOVE DISPOSIZIONI PER LE ZONE MONTANE»

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE
(Relatore l'assessore Beduschi)
M1 - DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE

520 - REG (UE) 2021/2115 ART. 31, ART. 17 D.M. N. 660087 DEL 23 DICEMBRE 2022. DEROGHE REGIONALI PER L'ADESIONE ALL'ECOSCHEMA 1 LIVELLO 2 « PAGAMENTO PER LA RIDUZIONE DELLA ANTIMICROBICO RESISTENZA E PER IL BENESSERE ANIMALE», PER L'ANNO 2023

M163 - FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECNICHE, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE, SERVIZIO FITOSANITARIO

521 - MODIFICA DELLE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A VALERE SUL «FONDO DI PARTE CAPITALE PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI E FUNZIONALI IN MATERIA DI BIOSICUREZZA», DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DEL DECRETO-LEGGE 27 GENNAIO 2022, N. 4, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 28 MARZO 2022, N. 25

522 - D.G.R. N. 2853 DEL 18 FEBBRAIO 2020 - MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DEL LABORATORIO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO DI REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 15 MARZO 2017 PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DIAGNOSTICHE CONFORMEMENTE ALLA NORMA EN ISO/IEC 17025

M165 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

523 - AUTORIZZAZIONE AL CONTROLLO DELLA SPECIE COLOMBO DI CITTA' PER PREVENIRE DANNI ALL'AGRICOLTURA MEDIANTE PRELIEVO VENATORIO, NEL PERIODO 17 SETTEMBRE 2023 - 31 GENNAIO 2024, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1, LETT. A) DELLA DIR. 2009/147/CE E DEGLI ARTT. 19 E 19 BIS DELLA L. 157/92

524 - AUTORIZZAZIONE AL CONTROLLO DELLA SPECIE STORNO PER PREVENIRE DANNI ALL'AGRICOLTURA MEDIANTE PRELIEVO VENATORIO, NEL PERIODO 1 SETTEMBRE 2023 - 30 OTTOBRE 2023, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1, LETT. A) DELLA DIR. 2009/147/CE E DEGLI ARTT. 19 E 19 BIS DELLA L. 157/92

525 - CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA RICOMPOSIZIONE FONDIARIA DELLE AREE AGRICOLE MONTANE - CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ANNUALITÀ 2023-2024, EX L.R. 24/2022

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO
(Relatore l'assessore Guidesi)
O1 - DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

526 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ATTIVITÀ DI POLIS-LOMBARDIA E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2023-2025, DI CUI ALLA D.G.R. XI/7748 DEL 28 DICEMBRE 2022

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
(Relatore l'assessore Sertori)
V152 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

527 - BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA NEI TERRITORI MONTANI MEDIANTE REALIZZAZIONE, RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PICCOLI BACINI E SISTEMI DI RACCOLTA E STOCCAGGIO DELLE ACQUE, NONCHÉ DEI RELATIVI SISTEMI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE - BANDO PICCOLI BACINI. DETERMINAZIONI IN ORDINE A CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA AIUTI DI STATO

528 - BANDO RI-GENERA: CONTRIBUTI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE STRUTTURE PUBBLICHE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE CON IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE (D.G.R. N. 4436 DEL 17 MARZO 2021) - NUOVE DETERMINAZIONI IN ORDINE AI TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
(Relatore l'assessore Tironi)
W113 - ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA E ASSE I FESR

529 - SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI - DETERMINAZIONI INTEGRATIVE IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI ED ALLE RISORSE DEL RELATIVO FONDO STATALE PER L'ANNUALITÀ 2023

530 - RINNOVO DELLA CONVENZIONE IN ORDINE ALLA GESTIONE CONDIVISA DELLA PIATTAFORMA RELATIVA ALL'ANAGRAFE REGIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (ARES2.0) PRESSO IL DATA CENTER SCT-SISTEMA CLOUD TOSCANA (GIÀ «TIX») DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. XI/4470 SEDUTA DEL 29 MARZO 2021

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
(Relatore l'assessore La Russa)
Y151 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

531 - SCHEMA DI ACCORDO TRA LA PREFETTURA DI LECCO, REGIONE LOMBARDIA E TRENORD S.R.L. PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA NELLE STAZIONI FERROVIARIE DEI COMUNI DI LECCO (CAPOFILA), AIRUNO, BELLANO, BRIVIO, BULCIAGO, CALCO, CASSAGO BRIANZA, CERNUSCO LOMBARDONE, CIVATE, COLICO, COSTA MASNAGA, DERVIO, DORIO, GALBIATE, LA VALLETTA BRIANZA, MALGRATE, MANDELLO DEL LARIO, MERATE, MOLTENO, MONTEVECCHIA, NIBIONNO, OGGIONO, OLGIATE MOLGORA, OSNAGO, ROGENO, SANTA MARIA HOE', VALMADRERA

Y152 - PROTEZIONE CIVILE

532 - AUTORIZZAZIONE AD ARPA LOMBARDIA AD EROGARE, A FAVORE DELLA SOCIETÀ ASTRONOMICA G. V. SCHIAPARELLI - CENTRO POPOLARE DIVULGATIVO DI SCIENZE NATURALI (CENTRO GEOFISICO PREALPINO), PER L'ANNUALITÀ 2023, IL CONTRIBUTO PREVISTO DALL'ART. 5, COMMI 17 E 18, DELLA L.R. 22/2015

533 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA, PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SCIENTIFICA IN MATERIA DI DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO INERENTI ALLE GRANDI DIGHE LOMBARDE

534 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E POLITECNICO DI MILANO - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SCIENTIFICA IN MATERIA DI ANALISI DEL RISCHIO VALANGHE NELLE AREE ANTROPIZZATE IN LOMBARDIA AI FINI DEL-

LA DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO DELLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI
(Relatore l'assessore Comazzi)
Z161 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

535 - OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - RELAZIONE ANNUALE 2022 AI SENSI DELL'ART. 102 TER L.R. 12/2005 E DELL'ART. 5 L.R. 7/2017, CON FOCUS SULLA IDT - INFRASTRUTTURA DEI DATI TERRITORIALI

D.g.r. 19 giugno 2023 - n. XII/470
Decadenza accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria ADI Fondazioni Riunite ONLUS della Bassa Bresciana Occidentale, CUDES 016319, ente gestore Fondazioni Riunite ONLUS della Bassa Bresciana Occidentale, con sede legale in via Veronica Gambara n. 20, Orzinuovi (BS) – C.F. 86000210178 e P.IVA 00726090988

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. *«Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»* in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 *«Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022»* in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 2 agosto 2022, n. 6867 «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'Intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accreditamento dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatoria costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Vista il decreto dell'ATS BRESCIA n. 95 del 20 febbraio 2023, ad oggetto «decadenza dell'abilitazione all'esercizio e contestuale proposta di decadenza dell'accreditamento per l'unità d'offerta «ADI Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale» (CUDES 016319) ai sensi della d.g.r. n. XI/6867/2022», pervenuta in data 21 febbraio 2023, con prot. G1.2023.0006637;

Considerato che la richiesta di decadenza dell'accreditamento in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatorio nazionale;

Ritenuto di approvare la decadenza dell'accreditamento per la unità d'offerta sociosanitaria ADI Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale, CUDES 016319, Ente Gestore Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale, con sede legale in Via Veronica Gambara n. 20, Orzinuovi (BS) – C.F. 86000210178 e P.IVA 00726090988 per non aver presentato istanza di riclassificazione ai sensi della d.g.r. n. XI/6867/2022;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente decadenza di accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS BRESCIA, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la decadenza dell'accreditamento ADI Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale, CUDES 016319, Ente Gestore Fondazioni Riunite Onlus della Bassa Bresciana Occidentale, con sede legale in Via Veronica Gambara n. 20, Orzinuovi (BS) – C.F. 86000210178 e P.IVA 00726090988 per non aver presentato istanza di riclassificazione ai sensi della d.g.r. n. XI/6867/2022;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della decadenza dell'accreditamento in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS BRESCIA e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio de Vecchi

D.g.r. 19 giugno 2023 - n. XII/471
Modifica dell'accreditamento per l'ampliamento della capacità ricettiva da 52 a 120 posti letto e per trasferimento sede in via don Gnocchi n. 32 angolo via Paravia n. 5, Milano della unità d'offerta sociosanitaria RSA Monsignor Bicchierai 1, CUDES 000542 Ente Gestore Fondazione Istituto Auxologico Italiano, con sede legale in via Lodovico Ariosto, 13 – C.F. e P.IVA 02703120150

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. *«Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»* in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 *«Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022»* in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitario Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Vista l'istanza di modifica dell'accreditamento presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore: Fondazione Istituto Auxologico Italiano, con sede legale in Via Lodovico Ariosto, 13 – C.F. e P.IVA 02703120150, pervenuta in data 23 gennaio 2023 prot. 2023.002410, relativa alla variazione della capacità ricettiva da 52 a 120 posti letto e per trasferimento sede in Via Don Gnocchi n. 32 angolo Via Paravia n 5, Milano per la unità d'offerta sociosanitaria RSA Monsignor Bicchierai 1;

Vista la delibera dell'ATS Milano n. 442 del 04 maggio 2023, ad oggetto «attestazione del possesso dei requisiti per modifica dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria Resistenza Sanitaria Assistenziale per Anziani denominata «Monsignor Bicchierai 1», CUDES 000542, per trasferimento nel medesimo Comune di Milano, da Via Mosè Bianchi n. 90 a Via Don Gnocchi n. 32 ang. Via Paravia n. 5, e ampliamento dei posti da n. 52 pl a n. 120 pl Ente Gestore Fondazione Istituto Auxologico Italiano, C.F. e P.IVA 02703120150, con sede legale in Milano Via Lodovico Ariosto n. 13» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 08 maggio 2023, con prot. G1.2023.00017316;

Considerato che la richiesta di modifica dell'accreditamento in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatorio nazionale;

Ritenuto di approvare la modifica dell'accreditamento per variazione della capacità ricettiva da 52 a 120 posti letto e per trasferimento sede in Via Don Gnocchi n. 32 angolo Via Paravia n 5, Milano della unità d'offerta sociosanitaria RSA Monsignor Bicchierai 1, CUDES 000542, Ente Gestore Fondazione Istituto Auxologico Italiano, con sede legale in Via Lodovico Ariosto, 13 – C.F. e P.IVA 02703120150;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 *«Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»* e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS MILANO, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accreditamento per variazione della capacità ricettiva da 52 a 120 posti letto e per trasferimento sede in Via Don Gnocchi n. 32 angolo Via Paravia n 5, Milano della unità d'offerta sociosanitaria RSA Monsignor Bicchierai 1, CUDES 000542, Ente Gestore Fondazione Istituto Auxologico Italiano, con sede legale in Via Lodovico Ariosto, 13 – C.F. e P.IVA 02703120150;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica dell'accreditamento in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS MILANO e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

D.g.r. 26 giugno 2023 - n. XII/508
Prima individuazione delle aree prioritarie a rischio Radon in Lombardia ai sensi dell'articolo 11 comma 3 d.lgs. 101 del 31 luglio 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della l. 23 ottobre 1992, n. 421»;
- il d.p.c.m. 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza» che prevede la «Tutela della collettività dal rischio radon» (B15);
- il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE», come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 3 dicembre 2021, n. 205;
- il d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 «Codice dell'Amministrazione Digitale» così come integrato e corretto dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
- il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- il d.lgs. 101 del 31 luglio 2020 «Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117», che abroga, tra l'altro, il d.lgs. 230/1995;
- la legge regionale n. 3 del 3 marzo 2022 «Modifiche al Titolo VI della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) e la l.r. 10 marzo 2017, n. 7 (Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti)» volta ad adeguare la normativa regionale alle disposizioni del decreto legislativo 31 luglio 2020 n. 101;

Richiamate

- la d.g.r. n. XI/3987 del 14 dicembre 2020 «Recepimento del Piano nazionale della prevenzione 2020 – 2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della l. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ed impegno ad assumere nel Piano regionale della prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità' e la struttura dello stesso»;
- la d.g.r. n. XI/4385 del 3 marzo 2021 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per gli investimenti in Sanità per il periodo 2021- 2028» e successivi provvedimenti: d.g.r. n. XI/4928 del 21/06/21; d.g.r. n. XI/5066 del 19 luglio 2021; d.g.r. n. XI/5160 e 5161 del 2 agosto 2021; d.g.r. n. XI/5281 del 27 settembre 2021 e d.g.r. n. XI/5551 del 23 novembre 2021;

Richiamata la DCR 15 febbraio 2022 n. XI/2395 di approvazione Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2022, che identifica nel Programma Predefinito 9 (PP09) «Ambiente, clima e salute» i Macrobiettivi (MO):

- MO5-07 Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon;
- MO5-09 Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor;

Preso atto che il d.lgs. 101 del 31 luglio 2020:

- all'articolo 10, comma 1, sancisce che entro dodici mesi dalla data della sua entrata in vigore, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali e delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sentito l'ISIN e l'Istituto superiore di sanità (ISS), venga adottato il Piano nazionale d'azione per il radon, concernente i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione al radon;
- all'articolo 10, comma 2, stabilisce che il Piano di cui al comma 1, si basi sul principio di ottimizzazione di cui all'art.1 comma 3 del medesimo d.lgs. ed individui conformemente a quanto previsto all'allegato III:
  a) le strategie, i criteri e le modalità di intervento per prevenire e ridurre i rischi di lungo termine dovuti all'esposizione al radon nelle abitazioni, negli edifici pubblici e nei luoghi di lavoro, anche di nuova costruzione, per qualsiasi fonte di radon, sia essa il suolo, i materiali da costruzione o l'acqua;
  b) i criteri per la classificazione delle zone in cui si prevede che la concentrazione di radon come media annua superi il livello di riferimento nazionale in un numero significativo di edifici;
  c) le regole tecniche e i criteri di realizzazione di misure per prevenire l'ingresso del radon negli edifici di nuova costruzione nonché degli interventi di ristrutturazione su edifici esistenti che coinvolgono l'attacco a terra, inclusi quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;»
  d) gli indicatori di efficacia delle azioni pianificate;
- all'articolo 11 (individuazione delle aree prioritarie) comma 1 stabilisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del Piano di cui all'art. 10, sulla base delle indicazioni e dei criteri tecnici ivi contenuti:
  a) individuano le aree in cui si stima che la concentrazione media annua di attività di radon in aria superi il livello di riferimento in un numero significativo di edifici;
  b) definiscono le priorità d'intervento per i programmi specifici di misurazione al fine della riduzione dei livelli di concentrazione al di sotto dei livelli di riferimento e ne prevedono le modalità attuative e i tempi di realizzazione;

Considerato che:

- il Piano Nazionale Radon di cui all'articolo 10 del d.lgs. 101/2020 non risulta ancora adottato;
- in assenza di una pianificazione nazionale, tale disposto legislativo ha espressamente previsto, all'articolo 11 comma 3, che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base di metodologie documentate:
  – effettuino le misurazioni di radon, acquisiscano i relativi dati e individuino le aree prioritarie nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq m-3 è pari o superiore al 15 per cento;
  – determinino tale percentuale con indagini o misure di radon effettuate o riferite o normalizzate al piano terra;
  – provvedano alla pubblicazione dell'elenco sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, aggiornando i contenuti di tale elenco ogni volta che il risultato di nuove indagini o una modifica dei criteri lo renda necessario;

Considerato che l'individuazione delle aree prioritarie costituisce elemento necessario al fine di dare attuazione ed efficacia alle previsioni di cui agli articoli 17 comma 1 lett. b) e comma 1-bis e 19 del d.lgs. 101 del 31 luglio 2020, rispettivamente riferite ai luoghi di lavoro (obblighi dell'esercente) ed agli ambienti di vita (Radon nelle abitazioni – interventi nelle aree prioritarie);

Considerato altresì che:

- il Capo II quater della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», denominato «Prevenzione e protezione dal rischio di esposizione al gas radon in ambienti chiusi», dispone la più ampia tutela della salute di cittadini e lavoratori e, nelle more dell'entrata in vigore del Piano Nazionale d'azione per il radon, sostiene un'azione regionale a garanzia della tutela della salute di cittadini e lavoratori, nel solco dell'esperienza comune sviluppata dalle ATS e dall'ARPA con l'approvazione delle «Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor» di cui al decreto del direttore generale della DG Sanità n. 12678 del 12 dicembre 2011;
- l'art. 66 septiesdecies, comma 4) della soprarichiamata legge regionale dispone in capo alla Giunta regionale, l'individuazione delle aree prioritarie secondo le disposizioni del citato articolo 11 del d.lgs. 101/2020, con deliberazione da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ita-

liana;

Considerato che a norma dell'art. 11 comma 3 del d.lgs. 101/2020, ovvero in assenza del Piano Nazionale d'azione per il radon, la D.G. Welfare e ARPA Lombardia hanno avviato uno studio al fine di addivenire alla individuazione delle aree prioritarie in Lombardia sulla base dei dati e delle informazioni ad oggi disponibili, i cui esiti sono contenuti nella relazione di ARPA Lombardia «Prima individuazione delle aree prioritarie in Lombardia» (Allegato 1) condivisa con la DG Welfare in data 29 aprile 2023;

Preso atto che nello studio descritto nella suddetta relazione si evidenzia che:

- la base dati disponibile per la prima individuazione delle aree prioritarie è costituita dai dati raccolti nel corso di due campagne regionali distinte effettuate da ARPA Lombardia negli anni 2003-2004 e 2009-2010, attraverso le quali complessivamente sono state effettuate 3933 misurazioni della concentrazione media annuale di radon indoor distribuite in 551 comuni, pari al 37% dei comuni lombardi;
- tutte le misurazioni hanno avuto durata annuale e sono state effettuate in ambienti al piano terra, presso luoghi di lavoro, scuole o edifici residenziali;
- le analisi sono state effettuate da ARPA Lombardia presso il Laboratorio di radioattività ambientale della sede di Bergamo (ora U.O. Centro Regionale Radioprotezione);
- le campagne sono state progettate suddividendo il territorio in maglie, in funzione delle caratteristiche geologiche e morfologiche dominanti nelle diverse aree della regione;
- la prima identificazione delle aree prioritarie è basata su analisi statistica dei dati disponibili, che garantiscono una buona copertura del territorio regionale con una densità di informazione maggiore nelle aree in cui la variabilità attesa delle concentrazioni di radon indoor è maggiore in conseguenza della variabilità dal punto di vista geologico e geomorfologico dell'area montana e pedemontana;
- l'unità di campionamento è stata modificata passando dalla maglia, utilizzata nella fase di pianificazione e realizzazione delle campagne di misura, al Comune individuato come l'unità di campionamento più utile ai fini della declinazione operativa degli adempimenti di legge contenuti nel d.lgs. 101/2020 sopra richiamato;

Preso atto che sulla base di quanto sopra riportato:

- è stato definito un primo elenco di 90 Comuni ricadenti in area prioritaria (allegato 2);

detto elenco sarà aggiornato periodicamente, sulla base dei nuovi dati che saranno resi disponibili e comunque a valle della pubblicazione del Piano nazionale d'azione per il radon e delle indicazioni e dei criteri tecnici emanati in attuazione del medesimo;

Ritenuto che la relazione di ARPA Lombardia «Prima individuazione delle aree prioritarie in Lombardia» (Allegato 1) condivisa con la DG Welfare in data 29 aprile 2023, nella quale è riportato l'elenco dei Comuni (90) ricadenti in area prioritaria, costituisce strumento adeguato a dare attuazione ed efficacia mirata alle previsioni di cui agli articoli 17 e e comma 1-bis e 19 del d.lgs. 101 del 31 luglio 2020;

Richiamato che, ai sensi dell'art. 66 septiesdecies, comma 3 della lr 33/2009, le «Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor», approvate sulla base di indicazioni tecniche internazionali con decreto dirigenziale n. 12678 del 21 dicembre 2011, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale d'azione Radon e delle indicazioni e dei criteri tecnici emanati in attuazione del medesimo, costituiscono un valido strumento operativo per tutti i Comuni su cui ricade l'obbligo, ex art. 66 septiesdecies, comma 2 della lr 33/2009, di integrare i regolamenti edilizi comunali con norme tecniche specifiche per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi;

Richiamata comunque la necessità di programmare nuove campagne di misurazioni a cura di ARPA Lombardia, d'intesa con la DG Welfare ed in collaborazione con le ATS, nei Comuni che si trovano nelle aree potenzialmente a maggior rischio e non ancora sufficientemente indagate per integrare la base dati disponibile ed aggiornare l'individuazione delle aree prioritarie in Lombardia mediante l'analisi di ulteriori dati di concentrazione di radon indoor;

Ritenuto che la «Prima individuazione delle aree prioritarie in Lombardia» è strumento per l'avvio da parte dei Dipartimenti di Prevenzione e Igiene Sanitaria delle ATS dell'Azione CAMPAGNE INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE SU AMBIENTE, CLIMA E SALUTE» del Programma Predefinito PP09 del Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025, approvato con d.g.r. 2395/2022, nonché all'art. 66 quaterdecies della l.r 3 del 3 marzo 2022 e all'art. 19 comma 1 del d.lgs. 101/2020;

Ritenuto quindi di approvare la relazione di ARPA Lombardia «Prima individuazione delle aree prioritarie in Lombardia» allegato 1 al presente atto e il primo elenco dei Comuni in area prioritaria (allegato 2), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

All'unanimità' dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale d'Azione per il Radon, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 101 del 31 luglio 2020 e dell'articolo 66 septiesdecies, comma 4) della legge regionale 33/2022,

- di approvare la relazione di ARPA Lombardia «Prima individuazione delle aree prioritarie in Lombardia», allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, condivisa con la DG Welfare in data 29 aprile 2023;
- di individuare il primo elenco, allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, di Comuni (90) ricadenti in area prioritaria, ossia le aree nelle quali la stima della percentuale di edifici situati al piano terra che superano i 300 Bq m-3, in termini di concentrazione media annua di attività di radon, è superiore al 15%;

2. di avviare tramite i Dipartimenti di Prevenzione e Igiene Sanitaria delle ATS l'Azione «CAMPAGNE INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE SU AMBIENTE, CLIMA E SALUTE» del Programma Predefinito PP09 del Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025, approvato con d.g.r. 2395/2022, nonché all'art. 66 quaterdecies della l.r 3 del 3 marzo 2022 e all'art. 19 comma 1 del d.lgs. 101/2020;

3. di prevedere la programmazione di nuove campagne di misurazioni a cura di ARPA Lombardia, d'intesa con la DG Welfare ed in collaborazione con le ATS, nei Comuni che si trovano nelle aree potenzialmente a maggior rischio e non ancora sufficientemente indagate per integrare la base dati disponibile ed aggiornare l'individuazione delle aree prioritarie in Lombardia mediante l'analisi di ulteriori dati di concentrazione di radon indoor;

4. di disporre la pubblicazione:

- dell'elenco dei Comuni ricadenti in area prioritaria sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, aggiornando i contenuti di tale elenco ogni volta che il risultato di nuove indagini o una modifica dei criteri lo renda necessario, a norma dell'articolo 11 comma 3 del d.lgs. 101/2020;
- del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

5. di dare atto che l'individuazione delle aree così come contenuto nell'Allegato sarà oggetto di revisione a seguito di nuove ulteriori indagini o di modifica dei criteri, con conseguente necessità di provvedere anche alla loro ripubblicazione secondo quanto previsto al punto 4;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, senza oneri riflessi.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato 1

Radon indoor

Prima individuazione delle aree prioritarie in Lombardia

Attività svolta in attuazione dell'art. 11
del D.Lgs. 101/2020 s.m.i.

ARPA Lombardia

Aprile 2023

Regione Lombardia

Sommario

1. INTRODUZIONE

2. IL RADON. INFORMAZIONI GENERALI

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO DELLA REGIONE

4. BASE DATI SPERIMENTALE

4.1. ANALISI DEI DATI

5. CRITERIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PRIORITARIE

5.1. INDIVIDUAZIONE DEI COMUNI IN AREA PRIORITARIA

6. COMMENTI E CONSIDERAZIONI

7. CONCLUSIONI E SVILUPPI

8. BIBLIOGRAFIA

APPENDICE I - TECNICHE DI MISURA DEL RADON INDOOR

APPENDICE II - CARATTERISTICHE DELLA FUNZIONE DI DISTRIBUZIONE LOG-NORMALE

1. Introduzione

Questa relazione contiene la prima individuazione in Lombardia delle aree prioritarie, in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 101/2020 [1] s.m.i. (nel seguito Decreto). Le aree prioritarie sono definite, ai sensi del Decreto, come le zone in cui si prevede che la concentrazione media annua di attività di radon in aria superi il livello di riferimento, assunto pari a 300 Bq/m^3, in un numero significativo di edifici. La loro individuazione ha lo scopo di definire priorità d'intervento nelle strategie di gestione del problema radon, sia in termini di misurazione che di attuazione di interventi di prevenzione.

Il Piano nazionale d'azione per il radon, previsto dall'art. 10 del Decreto, deve definire i criteri per la classificazione delle aree prioritarie. Fino alla data della loro pubblicazione, il criterio transitorio di individuazione delle aree prioritarie è stabilito dal Decreto come segue:

- sono classificate in area prioritaria le zone nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq/m^3 [2] è pari o superiore al 15%. La percentuale degli edifici è determinata con indagini o misure di radon effettuate o riferite o normalizzate al piano terra (art. 11, comma 3 del Decreto).

L'individuazione delle aree prioritarie è posta in capo alle Regioni, ai sensi dell'art. 11 del Decreto. La Legge regionale n. 3 del 3 marzo 2022 [3] attribuisce ad ARPA, in collaborazione con le ATS, il compito di supportare la Regione nelle attività di prevenzione e protezione dal rischio di esposizione al gas radon in ambienti chiusi.

Questa relazione, predisposta dalla U.O. Centro Regionale Radioprotezione (CRR) di ARPA Lombardia, è finalizzata a dare attuazione alla competenza posta in capo alla Regione per la prima individuazione delle aree prioritarie, sulla base dei dati e delle informazioni ad oggi disponibili.

2. Il radon. Informazioni generali

Il radon è un gas nobile radioattivo, inodore ed incolore, prodotto dal decadimento radioattivo dell'uranio. Le quantità di radon presenti nel terreno e nelle rocce variano a seconda delle caratteristiche geomorfologiche. A causa delle sue caratteristiche chimiche, il radon può diffondere dal luogo in cui si forma e raggiungere lo spazio esterno: all'aperto si disperde e si diluisce mentre in ambienti chiusi può accumularsi, raggiungendo a volte concentrazioni rilevanti. La concentrazione di radon in un edificio varia non solo in base al terreno su cui sorge e ai materiali da costruzione utilizzati, ma anche in base a caratteristiche strutturali come, ad esempio, la

[1] Decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101. Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117.

[2] L'unità di misura della concentrazione di radon in aria è il Becquerel per metro cubo (Bq/m^3), ovvero il numero di decadimenti radioattivi di atomi di radon che avvengono in un secondo in 1 m^3 d'aria

[3] Legge regionale 3 marzo 2022 - n. 3. Modifiche al Titolo VI della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) e alla l.r. 10 marzo 2017, n. 7 (Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti), in attuazione del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117).

ventilazione naturale (porte e finestre) o forzata, il tipo di collegamento tra edificio e suolo, l'efficientamento energetico.

Il radon indoor proviene principalmente dal terreno e, in misura minore, dai materiali da costruzione. A causa della differenza di temperatura tra interno di un edificio ed esterno, l'interno è generalmente in depressione rispetto all'esterno e il radon diffonde verso l'interno dell'edificio stesso, secondo un fenomeno noto come effetto camino. Le principali vie di ingresso del radon negli edifici sono:

- fessure nei pavimenti;
- giunzioni del pavimento e della parete;
- passaggi degli impianti termici, idraulici, elettrici e del gas.

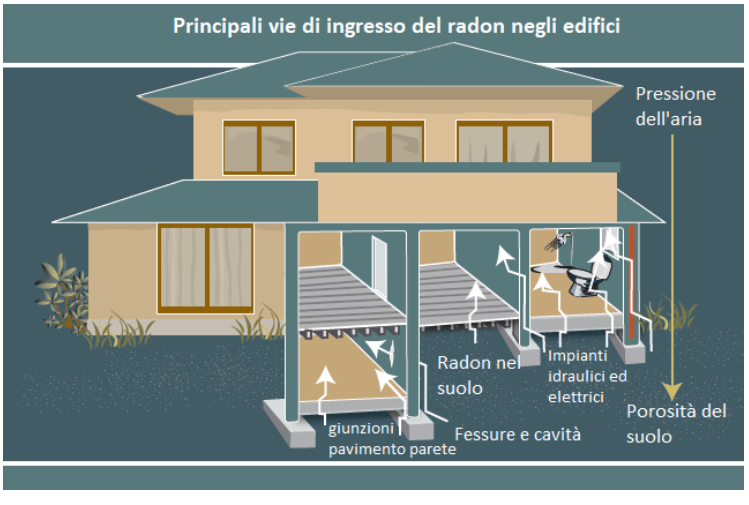


Fig. 1 – Principali vie di ingresso del radon negli edifici [1]

Le concentrazioni di radon indoor sono caratterizzate da significative variazioni giornaliere e stagionali. Le prime ore del mattino sono normalmente caratterizzate da concentrazioni di radon indoor più elevate, a causa del mancato ricambio di aria e della differenza di temperatura tra interno ed esterno. Allo stesso modo, in inverno si registrano normalmente concentrazoni di radon più alte rispetto a quelle misurate nel periodo estivo. Per tenere conto di queste variazioni, le misure di concentrazione di radon hanno solitamente la durata di un anno solare.

In generale il problema dell'esposizione al radon viene sottovalutato perché non è percepito come un fattore di rischio rispetto ad altri tipi di esposizione (ad esempio i campi elettromagnetici), eppure l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), attraverso l'International Agency for Research on Cancer (IARC), ha classificato il radon come appartenente al gruppo 1 delle sostanze cancerogene per l'essere umano. Infatti, diversi studi epidemiologici hanno evidenziato una correlazione tra l'esposizione continua al radon e il rischio di sviluppare un tumore polmonare. L'entità del rischio cresce all'aumentare della concentrazione a cui si è esposti e all'aumentare della durata dell'esposizione. Il rischio esiste anche per esposizioni prolungate a concentrazioni di radon medio-basse, come quelle che si possono trovare comunemente nelle abitazioni [2] e nei luoghi di lavoro. È stato stimato un aumento lineare del rischio di sviluppare il tumore ai polmoni pari a circa il 16% per ogni 100 Bq/m^3 di incremento di concentrazione media di radon (fig. 2) [3].

Gli studi hanno inoltre evidenziato un incremento del rischio dovuto all'effetto sinergico tra esposizione al radon e fumo di sigaretta: si stima che il rischio di sviluppare un tumore al polmone sia 25 volte più alto per un fumatore rispetto ad un non fumatore esposto alle stesse concentrazioni di radon [3]. Applicando i risultati di studi epidemiologici europei [3, 4], l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha stimato che in Italia su un totale di 30000 casi di tumore polmonare ogni anno, circa 3300 (cioè circa il 10% dei casi) sono attribuibili al radon [5]. L'ISS inoltre ritiene che la maggior parte dei casi coinvolga fumatori ed ex-fumatori, a causa dell'effetto sinergico tra radon e fumo di sigaretta [5].

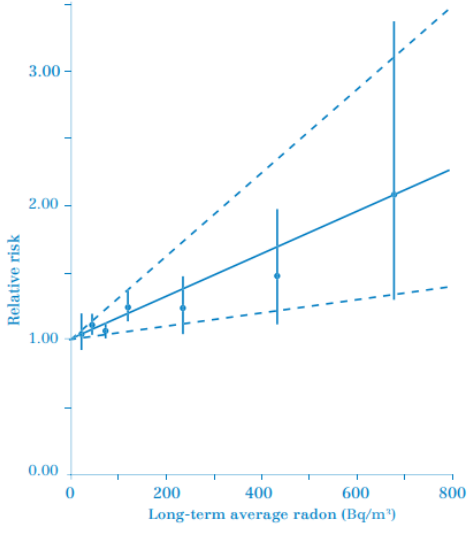


Fig. 2 – Rischio relativo di incidenza di casi di tumore al polmone in funzione della concentrazione media long-term di radon nelle abitazioni [3]

Al fine di ridurre il numero di casi di tumore ai polmoni è quindi necessario intervenire abbassando le concentrazioni di radon nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro anche tramite l'attuazione di interventi di risanamento degli edifici. Ciò permetterebbe di ottenere risultati significativi in tema di salute pubblica.

Ulteriori informazioni sul radon e sugli effetti sanitari associati alla sua esposizione sono disponibili alle pagine tematiche dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità[4].

3. Inquadramento geologico della regione

Il radon appartiene alla catena di decadimento dell'uranio 238, che è presente in concentrazioni diverse in tutti i tipi di roccia (sedimentaria, metamorfica e magmatica). Sebbene in linea di massima le concentrazioni siano più alte nelle rocce magmatiche, possibili anomalie sono riscontrabili in tutti i tipi di rocce, in presenza di venature o impurezze. Un'altra caratteristica che influenza le concentrazioni di radon è la permeabilità del suolo, che definisce la capacità di

[4] https://www iss.it/radon, https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/radon-and-health

trasporto del radon dalla sorgente alla superficie. Anche le disomogeneità geologiche, individuate dalle faglie e da sistemi di fratturazione, possono influenzare le concentrazioni di radon.

Queste premesse evidenziano come i fattori geologici possano potenzialmente condizionare la presenza di radon indoor e richiedono un inquadramento geologico della regione, riportato di seguito.

La Lombardia geomorfologicamente può essere divisa in tre macroaree: fascia alpina a nord, Pianura Padana e, nella parte meridionale della regione, fascia appeninica dell'Oltrepò Pavese.

Le litologie delle Alpi Centrali sono composte da rocce metamorfiche di diverso grado: gneiss, micascisti, filladi, ofioliti, anfiboliti e altre, e da rocce magmatiche intrusive: graniti, granodioriti, tonaliti, dioriti. Nella fascia alpina sono presenti anche rocce di tipo sedimentario che non hanno subito il metamorfismo alpino, come ad esempio le rocce carbonatiche e dolomitiche. Nell'area Subalpina le rocce calcaree e dolomitiche rendono questa zona una delle più importanti d'Italia per i fenomeni carsici. Queste rocce sedimentarie appoggiano su un basamento di rocce metamorfiche, testimonianza di una orogenesi precedente a quella alpina, e sono di tipo gneissiche e anfibolitiche con presenza di lenti di marmo. A rendere ulteriormente complessa la situazione sono i movimenti tettonici (sovrascorrimenti) che causano la difficile comprensione dei rapporti tra le varie unità. Un'ulteriore divisione della fascia alpina, dal punto di vista geologico, è determinata dalla "Linea Insubrica" che in Lombardia prende il nome di "Linea Jorio-Tonale", che divide le Alpi Centrali a nord dalle Alpi Meridionali o fascia Subalpina a sud.

La Pianura Padana è un bacino di subsidenza, riempitosi con il materiale proveniente dall'erosione delle Alpi da parte di ghiacciai e fiumi.

La fascia appeninica dell'Oltrepò Pavese è composta in prevalenza da unità terrigene ed un'unità composta per la quasi totalità da gessi. Tra le rocce terrigene, arenacee o argillitiche notoriamente non solubili, e che non danno forme di carsismo, è possibile trovare delle arenarie a cemento carbonatico.

La mappa in fig. 3 rappresenta le litologie presenti in Lombardia. Da questa mappa risulta evidente la relativa omogeneità dal punto di vista litologico della fascia di pianura, caratterizzata dalla presenza di una significativa coltre alluvionale di ghiaie, sabbie e limi. La fascia alpina e subalpina e dell'Oltrepò Pavese risultano invece caratterizzate da una estrema variabilità geologica e geomorfologica. Queste informazioni sono state utilizzate allo scopo di studiare le correlazioni delle aree tra le concentrazioni di radon più elevate e specifiche caratteristiche geologiche o geomorfologiche del territorio.

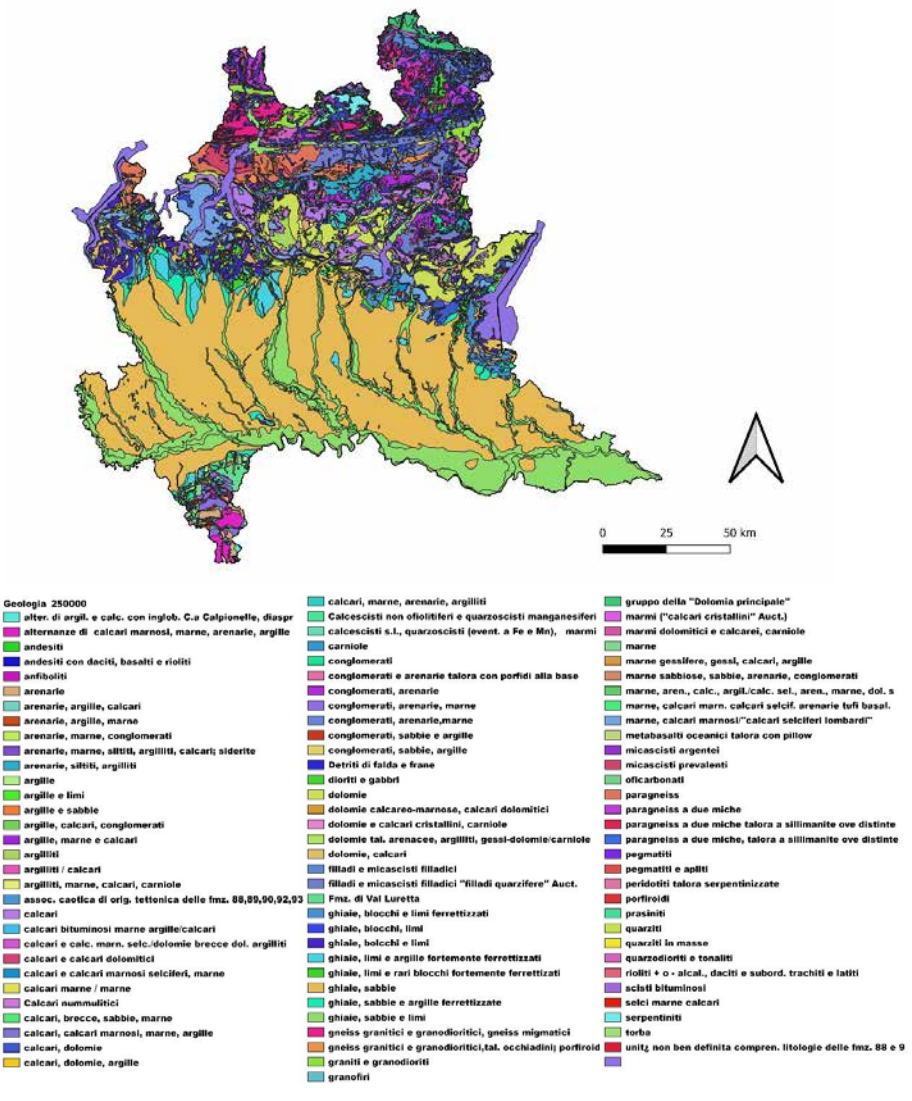


Fig. 3 – Mappa litologica della Lombardia (https://www.geoportale.regione.lombardia.it/)

4. Base dati sperimentale

La base dati ad oggi disponibile per la prima individuazione delle aree prioritarie è costituita dai dati raccolti nel corso di due campagne regionali distinte effettuate negli anni 2003-2004 e 2009-2010, nel contesto di attività svolte in ottemperanza al D.Lgs. 241/00 [5] e finalizzate ad ottenere una prima mappatura dei livelli di concentrazione di radon indoor estesa a tutto il territorio regionale, realizzata secondo criteri di tipo geografico.

La campagna 2003-2004 era stata progettata suddividendo il territorio in maglie di diverse dimensioni, in funzione delle caratteristiche geologiche e morfologiche dominanti nelle diverse aree della regione, individuando in ciascuna maglia un numero di misure variabile da 5 a 10 da effettuarsi in ambienti al piano terra, presso luoghi di lavoro, scuole o edifici residenziali [6].

Nel dettaglio, le maglie di campionamento erano state definite come segue:

- per la fascia di pianura (substrato sottostante le coltri alluvionali a 50 m e oltre dal piano campagna): maglie di 16 x 10 km;
- per la fascia montana/pedemontana, incluso l'Oltrepò Pavese (substrato roccioso inferiore a 50 m dal piano campagna): maglie di 8 x 5 km o di dimensioni inferiori, ovvero maglie di 2,5 x 8 km oppure di 4 x 5 km laddove sia stato ritenuto opportuno intensificare il piano di campionamento in funzione di una attesa maggiore variabilità dovuta alle caratteristiche geologiche e/o geomorfologiche del territorio.

Successivamente, era stato programmato nel corso del biennio 2009-2010 un supplemento di indagine che ha consentito di aumentare in alcune maglie la base dati disponibile.

Tutte le misure hanno avuto durata annuale.

Il reclutamento dei partecipanti ed il posizionamento dei rivelatori erano stati effettuati dal personale delle Aziende Sanitarie Locali (oggi Agenzie di Tutela della Salute).

L'esecuzione delle misure era stata effettuata da ARPA Lombardia presso il Laboratorio di radioattività ambientale della sede di Bergamo (ora U.O. Centro Regionale Radioprotezione) utilizzando la tecnica dei rivelatori a tracce nucleari di tipo CR-39 (vedi box di approfondimento in Appendice I). Il metodo di misura è stato gestito nel rispetto di un rigoroso programma di assicurazione qualità del dato; le tarature sono riferibili a standard nazionali, l'accuratezza è garantita dalla regolare partecipazione a programmi di interconfronto. Attualmente il metodo è accreditato ai sensi della norma ISO 17025.

Nelle figure 4 e 5 è riportata la suddivisione del territorio regionale in maglie e la distribuzione dei punti di misura. Nelle maglie tratteggiate, in cui non erano presenti centri urbanizzati, non è stata effettuata alcuna misura.

[5] Decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241. Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

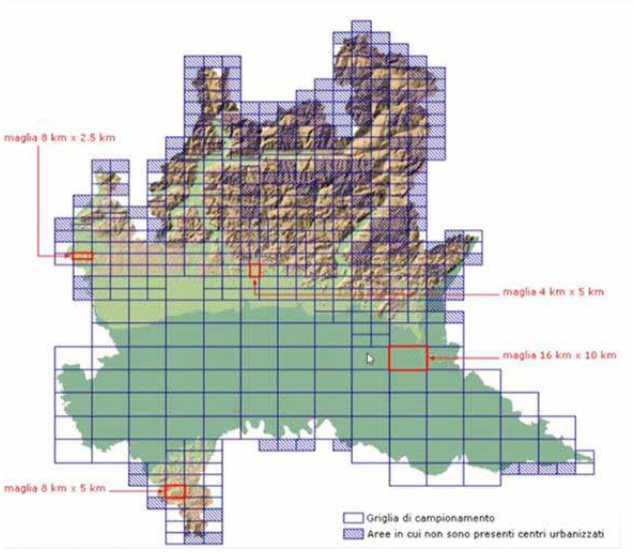


Fig. 4 – Suddivisione del territorio in maglie di campionamento

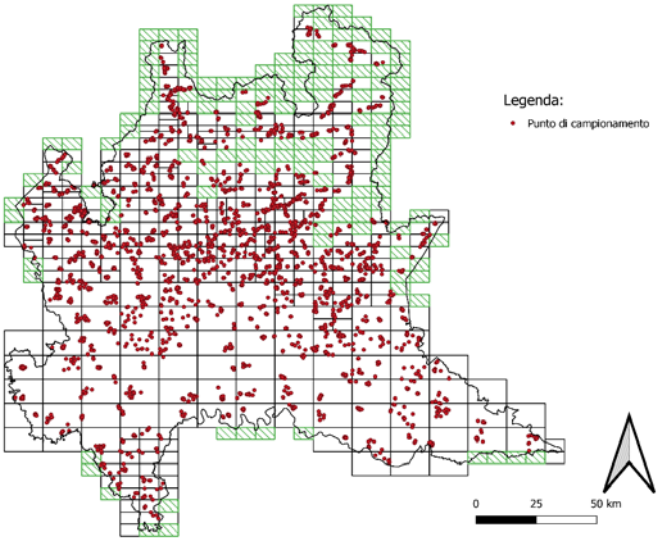


Fig. 5 – Distribuzione dei punti di misura nelle maglie di campionamento. Le maglie tratteggiate in verde corrispondono ad aree del territorio in cui non vi è presenza di centri urbanizzati.

4.1. Analisi dei dati

Complessivamente sono state effettuate, nel corso delle due campagne di campionamento, 3933 misure della concentrazione media annuale di radon indoor distribuite in 551 comuni, pari al 37% dei comuni lombardi (numero totale di comuni presenti in Lombardia - dato riferito al mese di gennaio 2022: 1506); il numero di misure per comune varia da 1 a 37. I punti di misura, tutti situati al piano terra, sono posti in luoghi di lavoro, scuole ed abitazioni residenziali.

La distribuzione delle misure per provincia e per tipologia di ambiente è presentata nelle tabelle che seguono.

Tab. 1 – Numero di misure per provincia

Provincia	Numero di misure
Bergamo	668
Brescia	871
Como	248
Cremona	148
Lecco	280
Lodi	94
Monza Brianza	57
Milano	231
Mantova	175
Pavia	322
Sondrio	508
Varese	331
Totale	**3933**

Tab. 2 – Numero di misure per tipologia di ambiente

Tipologia di ambiente chiuso	Numero di misure
Luoghi di lavoro	1329
Scuole	542
Abitazioni	2062
Totale	**3933**

La figura 6 presenta l'intero set di dati attraverso l'istogramma della distribuzione delle misure effettuate su tutto il territorio regionale.

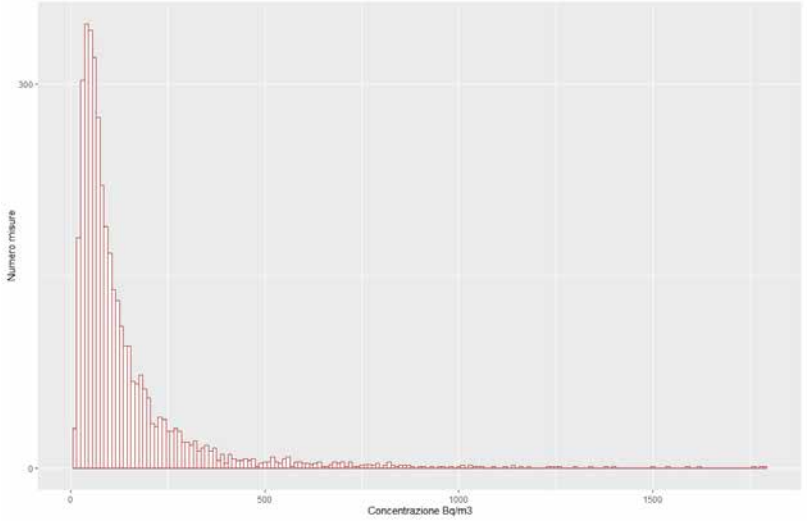


Fig. 6 – Istogramma della distribuzione delle misure a piano terra (3933 dati)

La concentrazione media annuale misurata varia da 8 a 1793 Bq/m^3.

L' 8,1% degli ambienti chiusi sottoposti a misura presenta valori di concentrazione media annua di radon indoor superiori a 200 Bq/m^3 e il 3,6% valori superiori a 300 Bq/m^3.

La distribuzione dei dati relativa all'intera regione è caratterizzata da una media aritmetica pari a 137 Bq/m^3 e da una media geometrica [6] pari a 89 Bq/m^3. Si osserva, per inciso, che i dati sopra riportati differiscono dai valori di media aritmetica e geometrica pubblicati ed associati alla campagna di misure 2003-2004 [7]. Tali difformità sono dovute all'inclusione, nell'analisi in corso, dei dati aggiuntivi raccolti nel corso del 2009-2010 che hanno ulteriormente arricchito la base dati incrementando il numero di misure disponibili nella fascia pedemontana e montana, in cui i valori di concentrazione sono mediamente più elevati. In questa fase si è ritenuto di tenere conto di tutte le informazioni disponibili sulla base di misure effettuate da ARPA.

Le mappe nelle figure da 7-a a 7-d presentano la distribuzione sul territorio dei risultati per classe di concentrazione, senza distinzione tra le diverse tipologie di ambienti. Il fatto che i dati relativi ad ambienti residenziali possano essere trattati statisticamente insieme a quelli relativi a luoghi di lavoro o scuole è ancora oggetto di studio: è possibile che in tali ambienti esistano reali diversità nelle concentrazioni di radon, considerata la differenza nelle caratteristiche costruttive e d'uso (ambienti di dimensioni mediamente differenti, condizioni di ventilazione, ecc.) [7]. Questa ipotesi è stata valutata eseguendo alcune analisi comparative dei set di dati relativi a diverse tipologie di ambienti, senza che vi fosse evidenza di differenze significative. Per tale motivo, in questa fase delle attività di studio e mappatura questa possibilità non è stata ulteriormente indagata ed i dati disponibili sono stati analizzati senza ulteriori distinzioni in funzione della tipologia di ambiente.

[6] Media aritmetica e media geometrica sono due distinti indicatori statistici di un insieme di dati.
La media aritmetica è la somma dei valori numerici divisa per il numero di dati considerati.
La media geometrica di n valori è la radice n-esima del prodotto degli n valori. Rispetto alla media aritmetica, la media geometrica è molto più sensibile alla presenza di valori molto piccoli.

[7] Allo scopo di minimizzare possibili differenze tra tipologie di ambienti diversi nelle campagne di misura condotte nel 2003-2004 e 2009-2010 erano state date indicazioni per la scelta degli ambienti scolastici e lavorativi in cui effettuare misure, che dovevano avere dimensioni paragonabili a quelle degli ambienti residenziali (non sono stati inclusi capannoni, garage, palestre, ecc.).

Nel prosieguo della relazione i punti di misura saranno identificati in modo generico come "ambienti chiusi", a prescindere dall'effettiva destinazione d'uso degli ambienti.

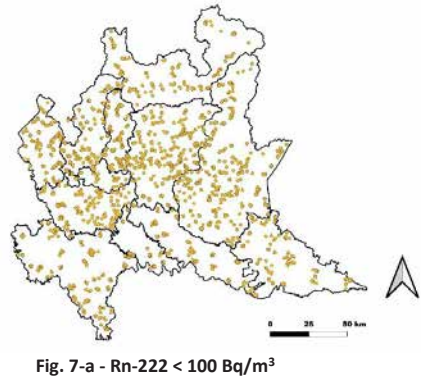


Fig. 7-a - Rn-222 < 100 Bq/m³

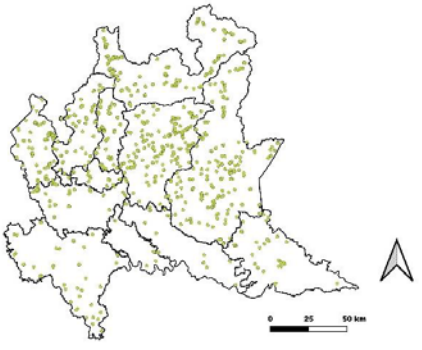


Fig. 7-b – 100 Bq/m³ < Rn-222 < 200 Bq/m³

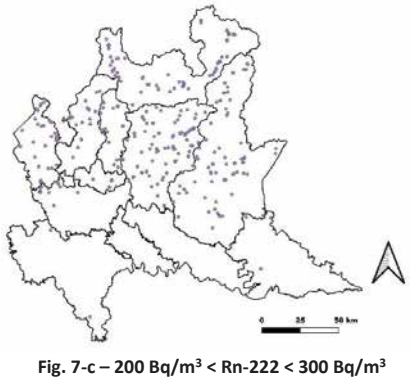


Fig. 7-c – 200 Bq/m³ < Rn-222 < 300 Bq/m³

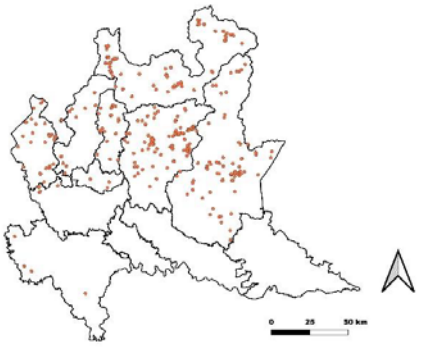


Fig. 7-d Rn-222 > 300 Bq/m³

Fig. 7 – Rappresentazione della distribuzione sul territorio dei risultati per classe di concentrazione. Campagne 2003 -2010. Misure a piano terra

L'analisi visiva delle mappe in fig. 7 evidenzia che i valori mediamente più elevati si rilevano, come atteso, nella fascia montana e pedemontana.

Ai fini dell'individuazione delle aree prioritarie è importante determinare quale sia la distribuzione statistica dei dati osservati. Modalità e risultati di questa analisi sono presentati nei paragrafi seguenti.

La distribuzione dei dati relativi all'intera regione ed alle singole province viene riportata nelle figure 8 e 9 mediante la tecnica del box-plot [8], una rappresentazione grafica che viene utilizzata per descrivere la distribuzione di un campione tramite indici di dispersione e di posizione.

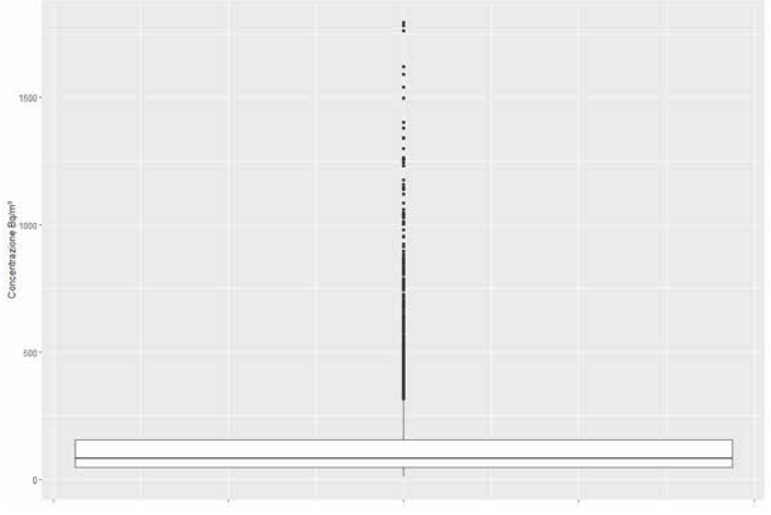


Fig. 8 – Rappresentazione mediante box-plot dei valori misurati, dati relativi a tutta la regione (3933 dati)

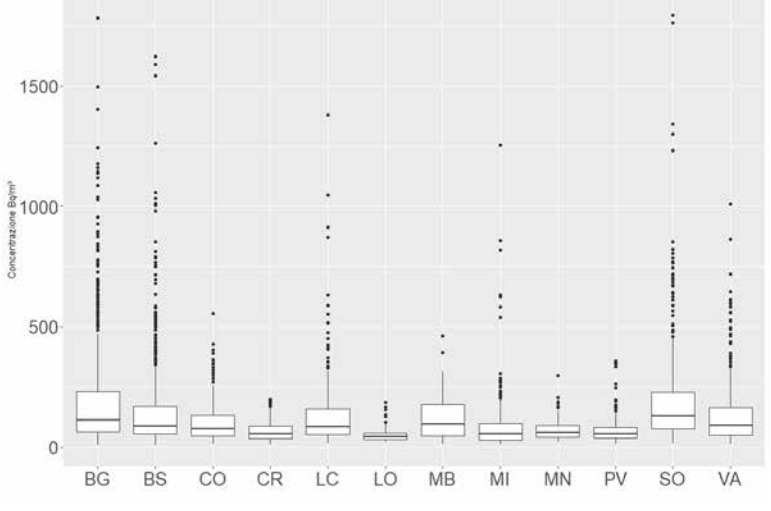


Fig. 9 – Rappresentazione mediante box-plot dei valori misurati, dati suddivisi per provincia

[8] Un box-plot è un modo per rappresentare la distribuzione dei dati di una variabile. La linea centrale nella scatola rappresenta la mediana dei dati, cioè il valore al di sotto e al di sopra del quale si trova la metà dei dati. Se i dati sono simmetrici, la mediana è al centro della scatola. Se, invece, i dati sono asimmetrici, la mediana sarà più vicina alla parte inferiore o a quella superiore della scatola. La parte inferiore e superiore della scatola mostrano rispettivamente il 25° e il 75° percentile, cioè il valore al di sotto del quale si trova rispettivamente il 25% e il 75% dei dati. La lunghezza della scatola è la differenza tra i due percentili e si chiama range interquartile (IQR). Le linee che si estendono a partire dalla scatola sono chiamate baffi. I dati che ricadono al di fuori dei baffi, rappresentati come punti, sono possibili outlier della distribuzione, cioè valori maggiori della variazione attesa.

Queste rappresentazioni grafiche dei risultati forniscono una prima evidenza del fatto che la distribuzione dell'insieme dei dati, sia su base regionale che provinciale, è asimmetrica.

L'assunzione che la distribuzione delle concentrazioni di radon nelle abitazioni sia approssimabile ad una log-normale è introdotta dalla pubblicazione UNSCEAR del 1982 [8] e supportata da ulteriori studi successivi. Questa ipotesi, rilevante ai fini della successiva individuazione delle aree prioritarie, viene ulteriormente indagata per il set di dati sotto analisi.

La figura 10 presenta l'intero set di dati attraverso l'istogramma della distribuzione di tutte le misure effettuate sul territorio regionale, sovrapposto ad una distribuzione teorica di tipo log-normale [9].

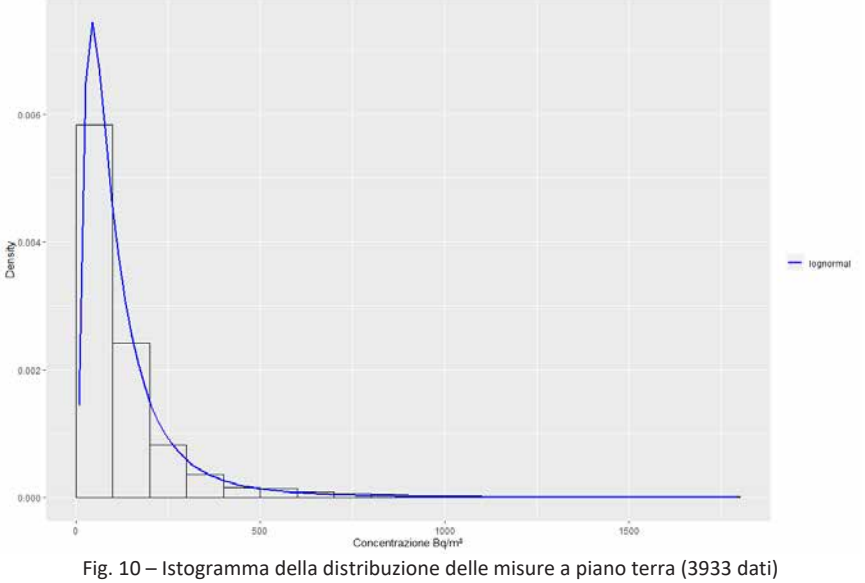


Fig. 10 – Istogramma della distribuzione delle misure a piano terra (3933 dati)

I parametri matematici descrittivi dell'insieme di dati considerato sono riportati in tabella 3; come atteso per le distribuzioni di tipo log-normale, media geometrica e mediana risultano, in prima approssimazione, confrontabili.

Tab. 3 – Parametri matematici descrittivi

Riassunto (3933 misure)	
Media aritmetica	137,4
Media geometrica	89,7
Deviazione standard	169,1
Deviazione standard geometrica	2,39
Mediana	81,9

[9] In teoria delle probabilità la distribuzione lognormale, o log-normale, è la distribuzione di probabilità di una variabile aleatoria X il cui logaritmo logX segue una distribuzione normale.

Il grafico in figura 11 presenta la funzione di distribuzione cumulativa (CDF) dei dati, definita come la probabilità che la variabile osservata (in questo caso la concentrazione media annuale di radon) assuma un qualsiasi valore minore di un valore x. La funzione empirica (in nero) viene confrontata con la curva teorica (in blu) relativa ad una distribuzione di tipo log-normale.

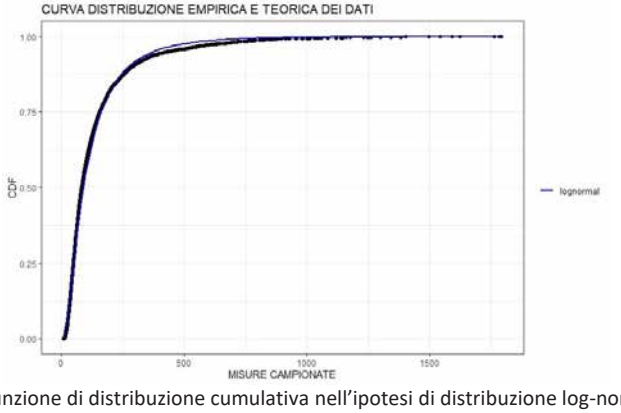


Fig. 11 – Funzione di distribuzione cumulativa nell'ipotesi di distribuzione log-normale

L' ipotesi di log-normalità della distribuzione viene quindi verificata mediante l'applicazione del test Shapiro Wilk, di seguito riportato.

Utilizzando il pacchetto *EnvStats*: An R Package for Environmental Statistics del software Cran-R (Millard, 2013), si procede al calcolo dei parametri statistici necessari per verificare l'ipotesi nulla, vale a dire che la distribuzione statistica dei dati sia di tipo log-normale. Il test di Shapiro Wilk restituisce in uscita il valore di un parametro statistico, denominato W, che può assumere valori compresi tra 0 ed 1. Per valori del parametro W vicini ad 1, l'ipotesi che la distribuzione dei dati sia log-normale viene accettata al livello di confidenza del 95% (S.S. Shapiro, M.B. Wilk, 1965). Per il set di dati in esame il test ha restituito un valore di W pari a 0,99, attestando l'accettabilità dell'ipotesi che la distribuzione sia log-normale.

Come ulteriore verifica, si è proceduto alla normalizzazione del set di dati sperimentali calcolando il logaritmo naturale del valore della concentrazione media di radon indoor (Bq/m^3) del campione regionale, ed alla successiva verifica della normalità dell'insieme dei dati. La funzione di distribuzione cumulativa (CDF) dei dati normalizzati risulta sovrapponibile a quella di una normale (fig. 12).

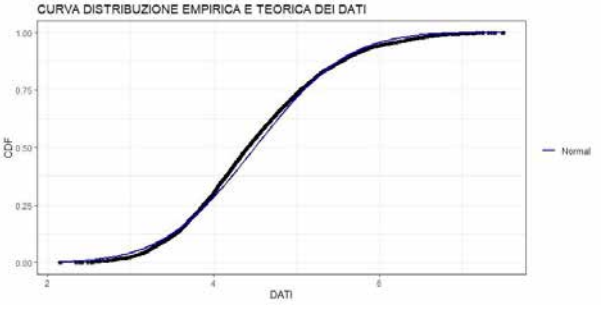


Fig. 12 – Funzione di distribuzione cumulativa – Set di dati normalizzati

Alla luce di quanto sopra riportato si può quindi assumere che la distribuzione dei dati di concentrazione media annuale di radon indoor in Lombardia sia approssimativamente di tipo log-normale. Per tale distribuzione la deviazione standard geometrica (DSG) è risultata pari a 2,39 (vedi tabella 3) [10]. Questo parametro sarà utilizzato nelle analisi che seguono per l'individuazione delle aree prioritarie.

5. Criterio per l'individuazione delle aree prioritarie

La classificazione di una zona come area prioritaria, sulla base di quanto stabilito dal Decreto, prevede l'individuazione delle zone nelle quali la stima della percentuale di edifici che supera il livello di 300 Bq/m^3 è pari o superiore al 15%, dove la percentuale degli edifici è determinata con indagini o misure di radon effettuate o riferite o normalizzate al piano terra.

I dati sperimentali ad oggi disponibili in Lombardia garantiscono una buona copertura del territorio regionale, con una densità di informazione maggiore nelle aree in cui la variabilità attesa delle concentrazioni di radon indoor è maggiore in conseguenza della variabilità dal punto di vista geologico e geomorfologico dell'area montana e pedemontana. Per contro, il numero di comuni per i quali sono effettivamente disponibili dati sperimentali è limitato (circa un terzo del totale), ed il numero di ambienti chiusi campionati in ogni comune rappresenta una frazione minima dell'abitato totale.

Questo dato di partenza giustifica la scelta di effettuare la prima individuazione delle aree prioritarie assumendo come nota la distribuzione di densità di probabilità della concentrazione di attività di radon; la percentuale di casi in cui si ha il superamento del livello di riferimento LR viene valutata a partire dai parametri di forma della distribuzione (deviazione standard geometrica [11]) e dalla media geometrica associata ad ogni unità di campionamento [9] (vedi box di approfondimento in Appendice II). Secondo questo approccio, sotto l'ipotesi di log-normalità della distribuzione dei dati, la percentuale di ambienti chiusi in cui si ha il superamento del livello di riferimento LR si può identificare tramite la variabile standard Z, definita come segue:

$$Z = \frac{\ln(LR) - \ln(MG)}{\ln(DSG)}$$

dove:

LR: Livello di riferimento

MG: Media geometrica dell'unità di campionamento selezionata

DSG: Deviazione standard geometrica della distribuzione

[10] Considerata l'estrema variabilità dal punto di vista geologico e geomorfologico della regione, la valutazione di log-normalità dei dati sperimentali è stata effettuata anche raggruppando distintamente i dati relativi alla fascia di pianura (identificata come la fascia con altitudine inferiore a 700 m) rispetto a quelli relativi alla fascia montana e pedemontana (altitudine > 700 m). In entrambi i casi si è avuto conferma che i dati si distribuiscono, approssimativamente, secondo una log-normale. La DSG è risultata pari a 2,13 per la fascia di pianura e a 2,42 per la fascia montana e pedemontana. Poiché la differenza nei valori di DSG tra le diverse aree non conduce, nella pratica, a risultati differenti nell'individuazione delle aree prioritarie, si è scelto di non tenere conto di questa analisi di dettaglio.

[11] La DSG descrive la dispersione di un insieme di numeri attorno alla media geometrica.

La funzione Z rappresenta lo scarto tra la media geometrica MG dell'unità di campionamento e il livello di riferimento LR, in rapporto al valore di deviazione standard geometrica DSG della distribuzione. A valori di Z differenti corrispondono valori diversi della % di ambienti chiusi che supera il livello di riferimento; assumendo che tale percentuale sia pari al 15%, è possibile individuare le aree prioritarie calcolando per ciascuna unità di campionamento il valore di Z in funzione della media geometrica MG [12].

Utilizzando il criterio sopra descritto è stata condotta una prima analisi utilizzando come unità di campionamento le maglie già utilizzate per la costruzione della base dati. Questo approccio, adottato nella definizione delle campagne di misura, aveva permesso di garantire la copertura di tutto il territorio regionale con una densità di informazione correlata alla variabilità attesa delle concentrazioni, pur con una numerosità di misure relativamente limitato. Per ogni maglia è stata calcolata la media geometrica delle misure che vi ricadono. Calcolando per ciascuna maglia il valore di Z sopra definito, si è ottenuto il risultato presentato nella mappa in fig. 13.

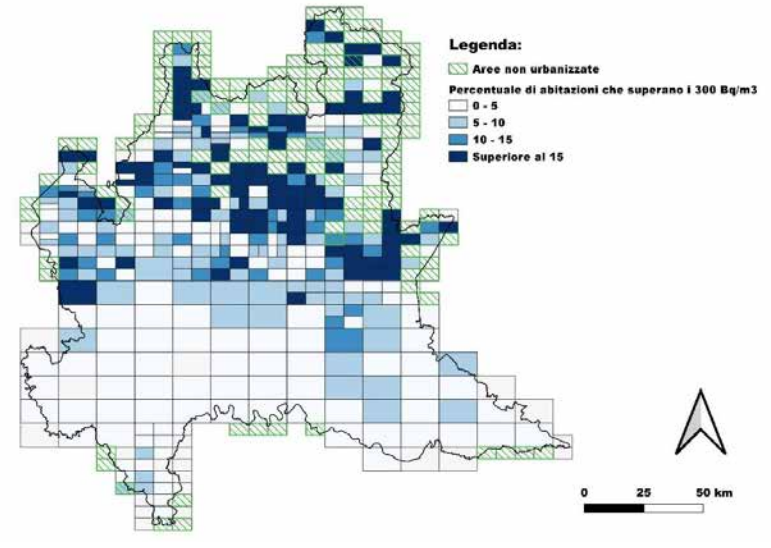


Fig. 13 – Classificazione delle maglie di campionamento in funzione della % di superamento del LR

Questa mappa rappresenta una prima individuazione dei livelli di probabilità di rilevare concentrazioni di radon superiori al livello di riferimento nelle diverse zone della regione suddivisa in maglie. I colori corrispondono a percentuali diverse del numero di ambienti chiusi che si stima superino il livello di riferimento di 300 Bq/m^3, da valori inferiori al 5% (in bianco) a valori superiori al 15% (in blu). L'ultima classe di concentrazione comporterebbe, secondo le indicazioni del Decreto, l'individuazione come area prioritaria.

[12] La variabile Z è definita dai valori della funzione deviata normale standardizzata. Assumendo per LR il valore di 300 Bq/m^3 fissato dal D.Lgs. 101/2020 s.m.i. ed adottando per la DSG il valore di 2,39 calcolato per l'insieme complessivo dei dati, sono classificate in area prioritaria le unità di campionamento per le quali risulta Z<1,04, valore che corrisponde ad una percentuale del 15% di ambienti chiusi in cui si ha il superamento del livello di riferimento LR.

5.1. Individuazione dei comuni in area prioritaria

La caratterizzazione del territorio regionale presentata in figura 13, che restituisce un primo quadro della distribuzione dei livelli di radon in Lombardia, non è direttamente o facilmente riferibile ai Comuni che, di fatto, rappresentano in prima approssimazione l'unità di campionamento più utile ai fini della declinazione operativa degli adempimenti di legge.

Per tale motivo è stato necessario modificare l'unità di campionamento passando dalla "maglia", utilizzata nella pianificazione e realizzazione delle campagne di misura, al "comune". L'intero set di dati disponibili è stato rianalizzato valutando la numerosità delle misure disponibili in ciascun comune e verificando per ciascuno di essi il rispetto del seguente criterio "di minima" [13]: si è ritenuto di disporre di informazioni sufficienti alla classificazione del comune nei casi in cui per il comune stesso fosse disponibile un numero N di misure proporzionale alla popolazione: $N \geq Pop^{0,3}$, e comunque non inferiore a 10. Per i comuni adiacenti con pochi abitanti (< 2500 abitanti), situati su terreni uniformi dal punto di vista geomorfologico, è stato effettuato un accorpamento allo scopo di disporre di un numero di misure accettabile secondo il criterio sopra riportato. Per i comuni (o accorpamenti di comuni) per i quali si disponeva di un numero di misure sufficienti si è quindi proceduto al calcolo della media geometrica; contestualmente, si è verificato che anche a livello comunale i valori di DSG tendono, all'aumentare del numero di dati disponibili, al valore di 2,39 valutato per l'intero set di dati (fig. 14).

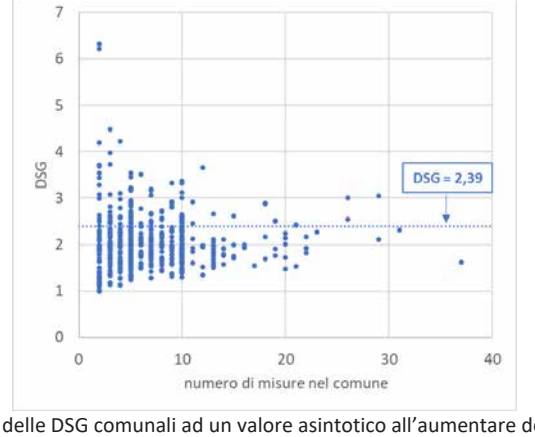


Fig. 14 – Tendenza delle DSG comunali ad un valore asintotico all'aumentare della numerosità del campione (2,39)

Sulla base di quanto sopra riportato si è arrivati alla definizione di un primo elenco di 90 comuni classificati in area prioritaria. L'elenco di dettaglio è riportato in tabella 4 e nella mappa in fig. 15.

Tab. 4 – Elenco dei comuni lombardi classificati in area prioritaria

	ELENCO DEI COMUNI LOMBARDI CLASSIFICATI IN AREA PRIORITARIA		
	COMUNE	**PROV**	**ABITANTI**
1	ABBADIA LARIANA	LC	3198
2	ALGUA	BG	656
3	ANFO	BS	448

[13] Il criterio è stato ricavato da quanto proposto nella bozza del Piano Nazionale d'Azione per il Radon, in fase di definizione

	ELENCO DEI COMUNI LOMBARDI CLASSIFICATI IN AREA PRIORITARIA		
	COMUNE	**PROV**	**ABITANTI**
4	AVIATICO	BG	575
5	BAGOLINO	BS	3747
6	BESANO	VA	2508
7	BISUSCHIO	VA	4268
8	BRANZI	BG	666
9	CAINO	BS	2141
10	CAMPODOLCINO	SO	927
11	CARONA	BG	286
12	CASARGO	LC	837
13	CASSIGLIO	BG	110
14	CASTANO PRIMO	MI	10871
15	CASTELLO DELL'ACQUA	SO	614
16	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	3348
17	CASTO	BS	1623
18	CHIAVENNA	SO	7161
19	CLUSONE	BG	8498
20	COSTA DI SERINA	BG	4753
21	CUNARDO	VA	2887
22	DERVIO	LC	2582
23	FERRERA DI VARESE	VA	705
24	FINO DEL MONTE	BG	1141
25	FONTENO	BG	566
26	FOPPOLO	BG	167
27	GANDELLINO	BG	961
28	GEROLA ALTA	SO	161
29	GHEDI	BS	18496
30	GORDONA	SO	1925
31	GROMO	BG	1133
32	GROSIO	SO	4356
33	IDRO	BS	1865
34	ISOLA DI FONDRA	BG	171
35	LAVENONE	BS	487
36	LENNA	BG	553
37	LIVIGNO	SO	6904
38	LODRINO	BS	1624
39	LOVERO	SO	625
40	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	VA	2390
41	MAZZO DI VALTELLINA	SO	1024
42	MESE	SO	1798
43	MEZZOLDO	BG	164
44	MOIO DE' CALVI	BG	195
45	MONTIRONE	BS	5067

	ELENCO DEI COMUNI LOMBARDI CLASSIFICATI IN AREA PRIORITARIA		
	COMUNE	**PROV**	**ABITANTI**
46	ODOLO	BS	1917
47	OLIVETO LARIO	LC	1193
48	OLMO AL BREMBO	BG	486
49	OLTRESSENDA ALTA	BG	144
50	ONORE	BG	919
51	PIARIO	BG	1007
52	PIAZZA BREMBANA	BG	1193
53	PIAZZATORRE	BG	389
54	PIAZZOLO	BG	87
55	PIURO	SO	1873
56	PONTE DI LEGNO	BS	1761
57	PONTE IN VALTELLINA	SO	2250
58	PONTE NOSSA	BG	1716
59	PREMANA	LC	2174
60	PREMOLO	BG	1058
61	RIVA DI SOLTO	BG	881
62	SABBIO CHIESE	BS	3915
63	SALTRIO	VA	2983
64	SAMOLACO	SO	2860
65	SAN GIACOMO FILIPPO	SO	369
66	SELVINO	BG	1990
67	SERNIO	SO	476
68	SOLTO COLLINA	BG	1777
69	SONGAVAZZO	BG	696
70	SPRIANA	SO	79
71	TEMU'	BS	1105
72	TORRE DI SANTA MARIA	SO	2388
73	TOVO DI SANT'AGATA	SO	626
74	VALBONDIONE	BG	972
75	VALDIDENTRO	SO	4129
76	VALDISOTTO	SO	3595
77	VALFURVA	SO	2508
78	VALGOGLIO	BG	586
79	VALLIO TERME	BS	1408
80	VALNEGRA	BG	215
81	VALVESTINO	BS	173
82	VANZAGHELLO	MI	5246
83	VARENNA	LC	723
84	VERVIO	SO	202
85	VESTONE	BS	4174
86	VEZZA D'OGLIO	BS	1474
87	VILLA DI CHIAVENNA	SO	6612

	ELENCO DEI COMUNI LOMBARDI CLASSIFICATI IN AREA PRIORITARIA		
	COMUNE	**PROV**	**ABITANTI**
88	VILLA D'OGNA	BG	968
89	VIONE	BS	622
90	VOBARNO	BS	8259

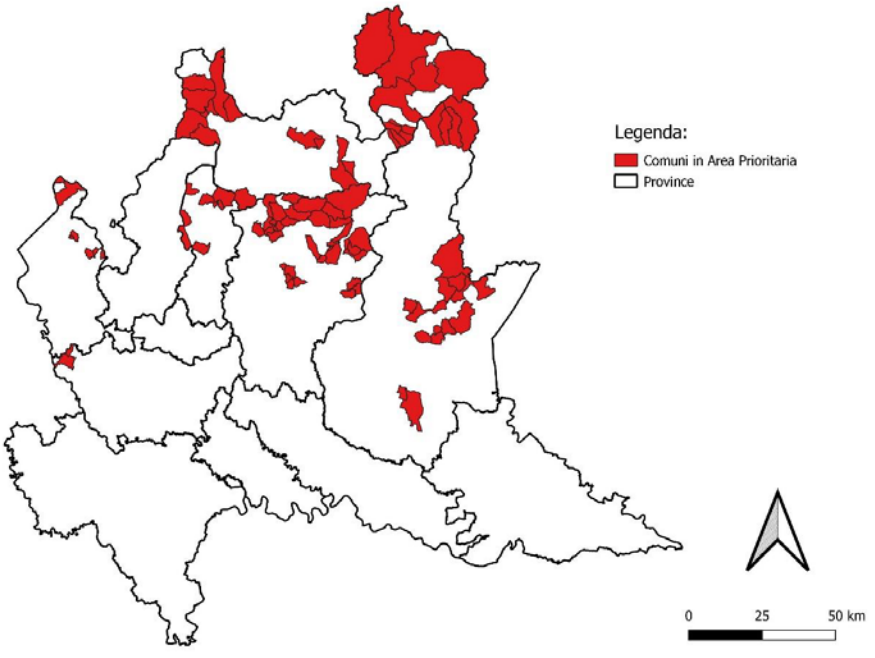


Fig. 15 – Comuni lombardi classificati in area prioritaria

La percentuale di comuni in area prioritaria risulta pari al 5% dei comuni lombardi. La popolazione residente ammonta a circa 200000 abitanti [10].

La distribuzione dei comuni in area prioritaria (suddivisione per provincia) è la seguente:

Tab. 5 – Distribuzione su base provinciale dei comuni classificati in area prioritaria

Provincia	N. di comuni	Abitanti
BG	34	39027
SO	23	53462
BS	19	60306
LC	6	10707
VA	6	15741
MI	2	16117
Totale	**90**	**195360**

Tutti i comuni classificati in area prioritaria sono ubicati, con l'unica eccezione di due comuni in provincia di Milano, nella fascia alpina o subalpina e sono distribuiti tra le province di Bergamo, Brescia, Sondrio, Lecco e Varese.

6. Commenti e considerazioni

Allo scopo di verificare la correttezza e l'attendibilità dei risultati ottenuti è stata condotta, per quanto possibile, una valutazione della coerenza tra i risultati ottenuti in Lombardia e quelli ottenuti nelle zone limitrofe della Confederazione Svizzera (a nord della regione) e del Piemonte (a ovest), che hanno già provveduto ufficialmente all'individuazione delle aree prioritarie (figg. 16 e 17).

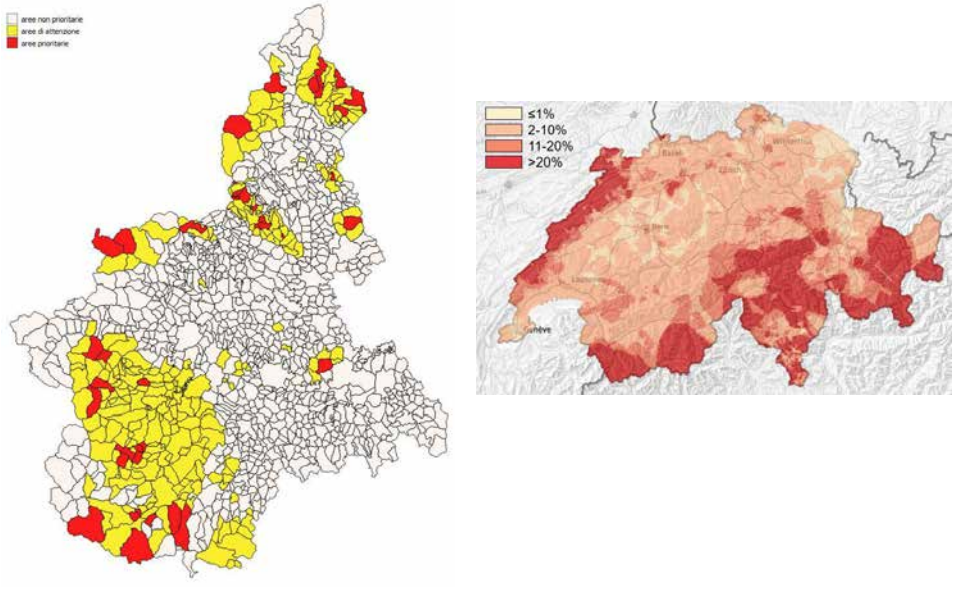


Fig. 16 – A sinistra: Regione Piemonte. Individuazione delle aree prioritarie. I comuni in rosso sono classificati in area prioritaria ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D. Lgs. 101/2020. Fonte: Regione Piemonte - Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2022, n. 61-6054.
A destra: Confederazione svizzera. I colori indicano la probabilità di superare il livello di riferimento per il radon di 300 Bq/m^3. Fonte: Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), 2018

Il riscontro mostrato in figura 17, anche se in modo puramente visuale, dà evidenza di una corrispondenza di massima nella caratterizzazione di zone limitrofe contigue.

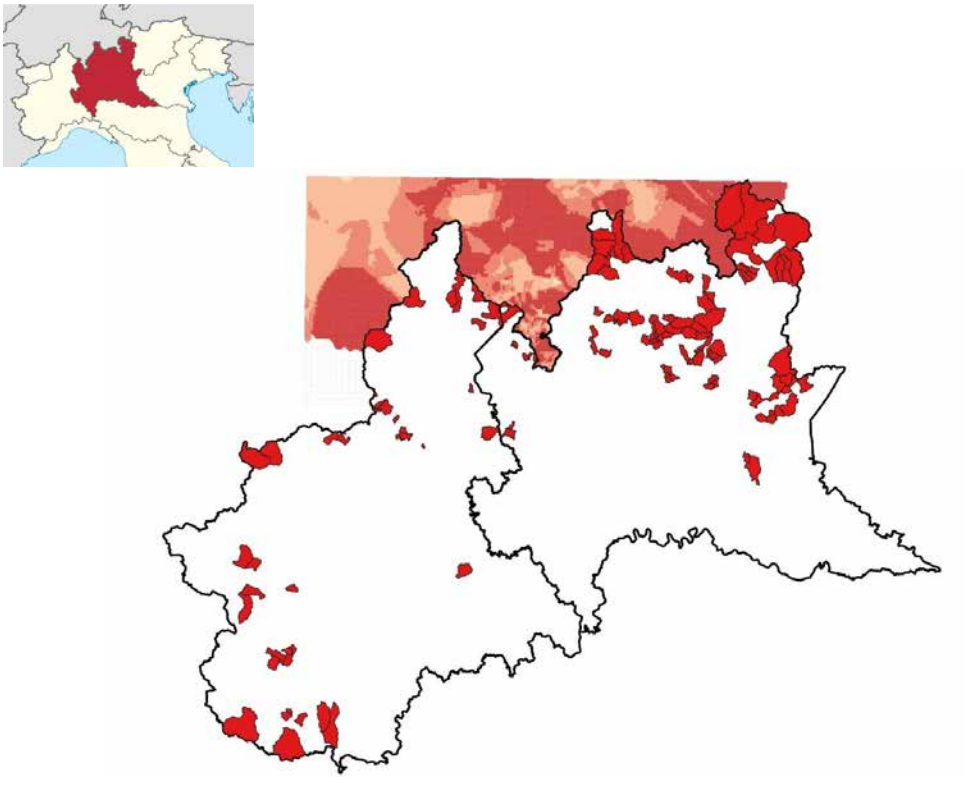


Fig. 17 – Raffronto dei risultati relativi alla individuazione delle aree prioritarie in Lombardia, Piemonte e nella Confederazione svizzera

Le rimanenti regioni o province autonome confinanti con la Lombardia non hanno provveduto, ad oggi, all'individuazione delle aree prioritarie ai sensi del D.Lgs. 101 pur avendo già svolto, in molti casi, analisi di dettaglio della situazione di esposizione al radon. E' stato quindi effettuato, ove possibile, un raffronto con le informazioni disponibili rispetto ai valori di concentrazione di radon indoor propri di diverse aree da cui si evince, in particolare:

- una coerenza dei dati rilevati nella fascia sud della Lombardia con quelli delle aree confinanti in Emilia Romagna [11];
- una coerenza tra la situazione dell'estremo nord-est della provincia di Sondrio con quella delle aree limitrofe della Provincia Autonoma di Bolzano [12];
- una coerenza tra la situazione del confine a est della Lombardia con quella delle aree limitrofe della regione Veneto [13].

L'individuazione delle aree prioritarie sulla base dei livelli di concentrazione consente di definire una scala di priorità nell'attuazione di interventi sia di misurazione che di risanamento, finalizzata alla riduzione del rischio individuale per chi risiede o lavora nelle aree a maggior concentrazione di radon indoor. Tutte le misure sono state effettuate al piano terra. Non sono state considerate le caratteristiche specifiche dell'edificato (numero di piani, presenza di interventi di risparmio energetico, ecc.). I valori medi comunali non sono stati pesati per la popolosità di ogni area. I dati ad oggi disponibili non sono, pertanto, rappresentativi dell'effettiva esposizione della popolazione ma rappresentano, piuttosto, una prima individuazione delle aree a maggior probabilità di elevate concentrazioni di radon. In particolare, in termini di gestione e riduzione del rischio collettivo assume particolare rilevanza la valutazione dell'eventuale sovrapposizione delle aree a maggior concentrazione di radon indoor con quelle a maggior densità abitativa [14]. In Lombardia tale sovrapposizione non si verifica (fig. 18) e, in termini numerici assoluti, è verosimile che la maggior parte degli edifici con concentrazioni di radon superiori al livello di riferimento si trovi al di fuori delle aree prioritarie. Per tale motivo, ai fini della riduzione del rischio, assume particolare importanza l'adozione generalizzata di interventi volti a ridurre l'esposizione al gas radon sia negli edifici esistenti che in quelli di nuova costruzione mediante la realizzazione di misure di prevenzione e mitigazione dell'ingresso e delle concentrazioni di radon negli edifici.

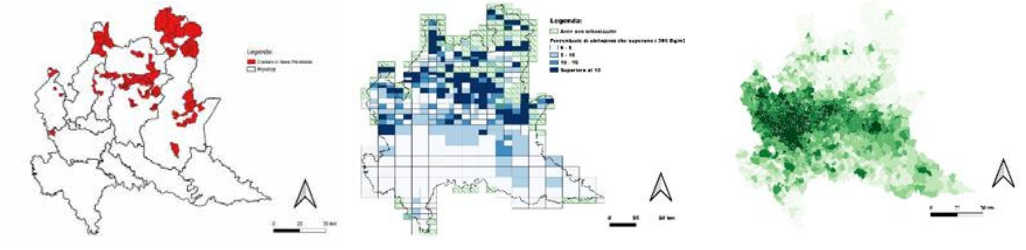


Fig. 18 – Confronto delle mappe di: (a) individuazione aree prioritarie; (b) concentrazione radon indoor; (c) densità abitativa

Infine, non hanno avuto esito conclusivo i tentativi di correlare le aree su cui insistono i comuni in area prioritaria con specifiche caratteristiche geologiche o geomorfologiche del territorio. Allo stato delle conoscenze, è possibile unicamente confermare l'assenza di situazioni significative rispetto al rischio radon nell'area della Pianura Padana, caratterizzata dalla presenza di una coltre alluvionale di ghiaie, sabbie e limi (fig. 19).

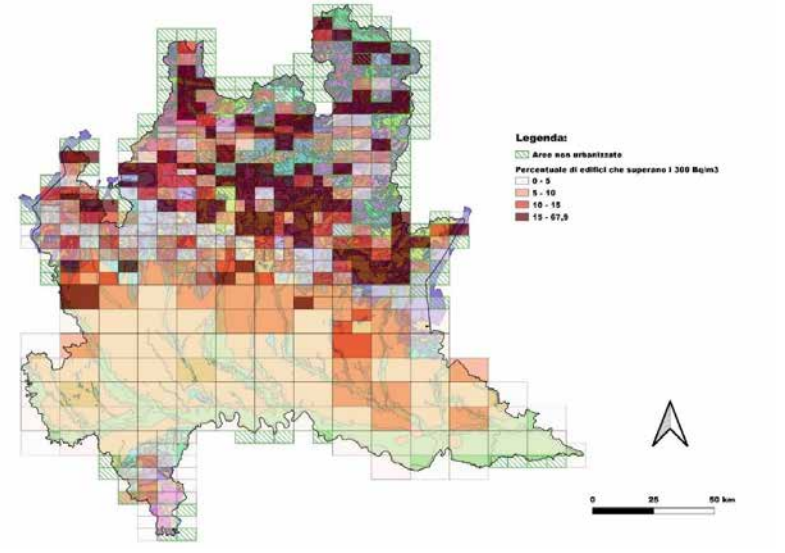


Fig. 19 – Sovrapposizione della mappa litologica e della mappa di classificazione delle maglie in funzione della % di superamento del LR

7. Conclusioni e sviluppi

Questo documento riporta la prima individuazione in Lombardia delle aree prioritarie ex art. 11 comma 3 del D.Lgs. 101/2020 s.m.i.

La classificazione dei comuni in area prioritaria è stata effettuata sulla base delle misure e delle informazioni ad oggi disponibili. L'elenco dei comuni in area prioritaria sarà quindi aggiornato, secondo necessità, ogni volta che il risultato di nuove indagini o una modifica dei criteri lo renda necessario. In particolare, l'elenco sarà rivisto a valle della pubblicazione dei nuovi criteri emanati in attuazione del Piano nazionale d'azione per il radon di cui all'art. 10 del Decreto.

Nei comuni identificati come area prioritaria dovrà essere attuato quanto previsto dal Decreto, sia per i luoghi di lavoro (artt. 16 e 17) che per le abitazioni (art. 19). In particolare, i primi adempimenti cui dare seguito dopo la pubblicazione dell'elenco nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana sono riportati di seguito:

- Luoghi di lavoro: l'esercente provvede, nei luoghi di lavoro situati in locali semi-sotterranei o situati al piano terra, ad effettuare la misurazione della concentrazione media annua di attività di radon in aria entro 18 mesi dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'elenco dei comuni in area prioritaria.
  Le misurazioni devono essere effettuate avvalendosi di servizi di dosimetria riconosciuti ai sensi dell'articolo 155 del Decreto ovvero, nelle more dei riconoscimenti, avvalendosi

di organismi idoneamente attrezzati, vale a dire di servizi che soddisfino i requisiti minimi indicati nell'allegato II del Decreto [14].
L'esito delle misurazioni deve essere attestato, valutato e gestito nel rispetto di quanto stabilito negli artt. 17 e 18 del Decreto cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

- Abitazioni: la Regione promuove, nelle aree prioritarie, campagne e azioni per incentivare i proprietari di immobili adibiti ad uso abitativo, aventi locali situati al pianterreno o a un livello semi sotterraneo o sotterraneo, a effettuare la misura della concentrazione di radon avvalendosi dei servizi di cui all'articolo 155, o intraprendono specifici programmi di misurazione. La Regione provvede altresì nelle aree definite prioritarie a intraprendere specifici programmi di misurazione della concentrazione di radon nell'ambiente chiuso per il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, provvedendo conseguentemente all'adozione di misure correttive. Nel caso in cui le misurazioni all'interno di abitazioni esistenti presentino una concentrazione media annua di attività di radon in aria superiore al livello di riferimento per gli edifici di nuova costruzione (200 Bq/m^3), la Regione promuove e monitora l'adozione di misure correttive in attuazione del principio di ottimizzazione.

Ai fini della riduzione del rischio di esposizione dei lavoratori e della popolazione assume particolare importanza l'adozione generalizzata di interventi volti a ridurre l'esposizione al gas radon sia negli edifici esistenti che in quelli di nuova costruzione mediante la realizzazione di misure di prevenzione e mitigazione dell'ingresso e delle concentrazioni di radon negli edifici. Nelle more dell'entrata in vigore di quanto stabilito in attuazione del Piano nazionale d'azione per il radon, resta valido ai sensi della L.R. 3/2022 [15] (art. 66 septiesdecies e art. 3) l'obbligo posto in capo ai comuni di integrare i regolamenti edilizi comunali con norme tecniche specifiche per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi nonché il riferimento alle «Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor», approvate sulla base di indicazioni tecniche internazionali con decreto dirigenziale n. 12678 del 21 dicembre 2011, che costituiscono un valido strumento operativo per i Comuni, per i progettisti e per i costruttori edili, fornendo indicazioni e suggerimenti riguardanti la realizzazione di nuovi edifici radon resistenti e le soluzioni tecniche da adottare per ridurre l'esposizione al gas radon nel caso di edifici esistenti, in raccordo con gli interventi finalizzati al risparmio energetico.

---

[14] Requisiti minimi degli organismi idoneamente attrezzati, nelle more del riconoscimento di idoneità dei servizi di dosimetria di cui all'art. 155 (Allegato II, Sezione I, comma 5):
a) denominazione, codice fiscale, indirizzo ed eventuale indirizzo web;
b) individuazione del responsabile tecnico con formazione professionale adeguata ed esperienza documentata in materia di almeno due anni;
c) individuazione delle persone abilitate ad eseguire le misure;
d) indicazione sui metodi di misurazione con riferimento a norme internazionali o nazionali o sui metodi sviluppati dal laboratorio e sottoposti a validazione;
e) certificato di taratura con indicazione della riferibilità a campioni primari;
f) programma di controllo di qualità misure del metodo di misurazione impiegato;
g) assicurazione della qualità dei risultati anche attraverso la partecipazione a programmi idonei di confronti interlaboratori;
h) adozione di procedure e istruzioni scritte per i metodi di misurazione, comprese quelle per le tarature e il controllo di qualità.

[15] Legge regionale 3 marzo 2022 - n. 3. Modifiche al Titolo VI della l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) e alla l.r. 10 marzo 2017, n. 7 (Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti), in attuazione del d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101 (Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117).

Resta infine ferma la necessità di integrare la base dati disponibile allo scopo di raccogliere ulteriori dati di concentrazione di radon indoor nelle aree nelle quali vi è evidenza, potenzialmente, di riscontrare valori elevati, pur nell'assenza al momento attuale di dati sufficienti ai fini della classificazione o meno come aria prioritaria. Saranno quindi programmate nuove campagne di misura mirate ai comuni che si trovano nelle aree potenzialmente a maggior rischio e non ancora sufficientemente indagate (fig. 20).

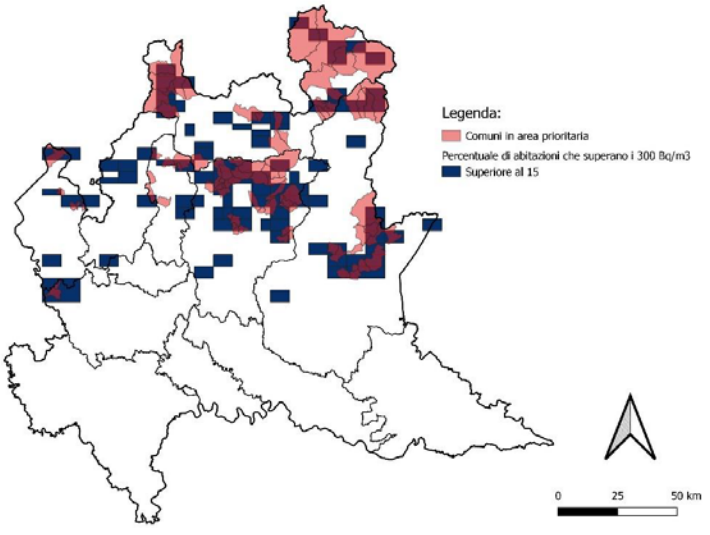


Fig. 20 – Maglie di campionamento in cui la % di abitazioni che supera il livello di riferimento è maggiore del 15%. Sono indicati i comuni già individuati in area prioritaria. Nelle aree potenzialmente a maggior rischio e non ancora sufficientemente indagate saranno programmate nuove campagna di misura i cui esiti produrranno, ove necessario, un aggiornamento dell'elenco dei comuni in area prioritaria.

L'elenco dei comui in area prioritarie sarà aggiornato periodicamente, sulla base dei nuovi dati che dovessero rendersi disponibili e comunque a valle della pubblicazione delle indicazioni e dei criteri tecnici previsti in attuazione del Piano nazionale d'azione per il radon di cui all'art. 10 del Decreto.

8. Bibliografia

[1] UNEP United Nations Environment Programme. Radiation: effects and sources. 2016. ISBN: 978-92-807-3517-8

[2] Bochicchio et al., 2013. Quantitative evaluation of the lung cancer deaths attributable to residential radon: A simple method and results for all the 21 Italian Regions, Radiation Measurements 50 (2013) 121-126

[3] Darby, S. et al., 2005. Radon in homes and lung cancer risk: collaborative analysis of individual data from 13 European case-control studies. Br. Med. J. 330, 223-226

[4] Darby S. et al., 2006. Residential radon and lung cancer: detailed results of a collaborative analysis of individual data on 7,148 subjects with lung cancer and 14,208 subjects without lung cancer from 13 epidemiological studies in Europe. Scandinavian Journal of Work, Environment and Health, 2006, 32(Suppl. 1):1–83

[5] ISS Istituto Superiore di Sanità. http://radon.iss.it/tag/radon/

[6] De Bartolo et al., 2005. Piano di monitoraggio per l'individuazione delle radon prone areas nella regione Lombardia. Atti del Convegno Nazionale di Radioprotezione AIRP 2005

[7] Borgoni et al., 2007. Radon in Lombardia: dai valori di concentrazione indoor misurati, all'individuazione dei comuni con elevata probabilità di alte concentrazioni. Un approccio geostatistico. Atti del Convegno Nazionale di Radioprotezione AIRP 2007

[8] United Nations Scientific Committee on the Effects of Atomic Radiation. Sources and effects of ionizing radiation. UNSCEAR 1982 Report to the General Assembly, with Scientific Annexes. Annex D - Exposures to radon and thoron and their decay products

[9] Chiaberto et al., 2021. Verso un'armonizzazione delle mappe radon nazionali. Atti del Convegno Nazionale di Radioprotezione AIRP 2021, 17-31

[10] Censimento ISTAT 2022: Popolazione residente al 1 gennaio 2022 in Lombardia. http://dati.istat.it/

[11] Regione Emilia Romagna. Collana Contributi n. 51 "Il radon ambientale in Emilia Romagna. Costruzione di una base dati informativa, analisi integrata e interpretazione dei dati"

[12] Provincia Autonoma di Bolzano. Radon in Alto Adige. Concentrazione di radon in edifici abitati. Fonte: https://ambiente.provincia.bz.it/radiazioni/mappa-radon.asp

[13] ARPA Veneto – Relazione tecnica "Iniziative per la prevenzione dal radon negli ambienti di vita in Veneto", dicembre 2001

[14] Bochicchio et al., 2017. Radon reference levels and priority areas considering optimisation and avertable lung cancers, Radiation Protection Dosimetry (2017), Vol. 177, No. 1-2, pp. 87–90

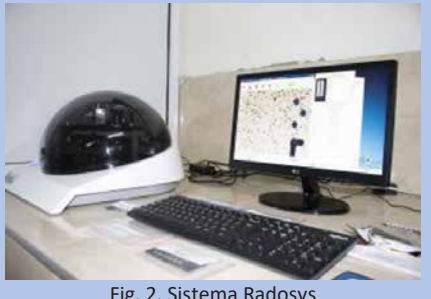
Appendice I - Tecniche di misura del radon indoor

Esistono diverse tecniche di misura del radon indoor, da selezionare in base allo scopo ed alle informazioni che si vogliono ottenere.

Le tecniche di misura del radon indoor si dividono in base al tipo di strumentazione utilizzata, attiva o passiva.
La scelta del metodo di misura dipende dallo scopo e dalle informazioni che si desiderano ottenere: le tecniche con strumentazione attiva forniscono una misura delle fluttuazioni della concentrazione di radon e vengono utilizzate ad esempio per valutare l'efficacia di un risanamento; le tecniche con strumentazione passiva forniscono un valore medio temporale della concentrazione di radon in un periodo medio-lungo e sono richieste per le misure ai sensi della normativa vigente.
Le misure utilizzate ai fini dell'individuazione delle aree prioritarie in Lombardia sono state effettuate per un periodo di esposizione di un anno con la tecnica passiva dei CR-39, rivelatori di materiale plastico (poliallil-diglicol-carbonato PADC) sensibili alle radiazioni alfa. Il rivelatore viene inserito in un contenitore in plastica (camera di diffusione) chiuso con un tappo. Il gas radon entra nella camera di diffusione e le particelle alfa prodotte dal suo decadimento e da quello dei suoi "figli" interagiscono col materiale del rivelatore causando dei danni ai legami chimici e generando delle tracce latenti sulla superficie del rivelatore. Al termine del periodo di esposizione i CR-39 sono sottoposti ad un trattamento chimico che permette di rendere le tracce leggibili tramite metodi ottici. La concentrazione di radon viene infine calcolata grazie ad una relazione di proporzionalità con il numero di tracce e il tempo di esposizione.
ARPA Lombardia è accreditata ai sensi della norma ISO 17025 per la misura della concentrazione di radon indoor con la tecnica dei CR-39.



Fig. 1. Rivelatore CR-39


Fig. 2. Sistema Radosys

Appendice II - Caratteristiche della funzione di distribuzione log-normale

Si riportano di seguito le principali caratteristiche della distribuzione log-normale utilizzata ai fini della prima individuazione delle aree prioritarie (Chiaberto et al., 2021).

Le aree prioritarie sono quelle porzioni di territorio delle Regioni in cui la percentuale di edifici, determinata con misurazioni di radon effettuate, supera il Livello di Riferimento (LR) di 300 Bq/m^3.
Si considerano come base dati le concentrazioni medie annuali di radon nelle abitazioni situate a piano terra. L'indicatore che esprime la percentuale di abitazioni in cui si ha il superamento del LR si può esprimere come segue:

$$P_{>LR} = 100 \cdot \int_{LR}^{\infty} f(C)dC$$

L'individuazione delle aree prioritarie si basa quindi sull'assunzione che le concentrazioni di radon seguano approssimativamente una distribuzione log-normale, la cui funzione densità di probabilità f(C) è data da:

$$f(C) = \frac{1}{\sqrt{2\pi}\sigma} \frac{e^{-\frac{(\ln(C)-\mu)^2}{2\sigma^2}}}{C}$$

dove i parametri μ e σ della log-normale possono essere stimati dalle singole misurazioni sperimentali C_i secondo le seguenti formule:

$$\mu = \frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n} \ln(C_i) = \ln(MG)$$

$$\sigma = \sqrt{\frac{1}{n-1}\sum_{i=1}^{n}[\ln(C_i) - \mu]^2} = \ln(DSG)$$

In queste formule MG e DSG sono la media geometrica e la deviazione standard geometrica. Tali parametri possono essere ricavati sperimentalmente nel seguente modo:

$$MG = \sqrt[n]{\prod_{i=1}^{n} C_i} = e^{\mu}$$

$$DSG = e^{\sqrt{\frac{1}{n-1}\sum_{i=1}^{n}[\ln(C_i)-\mu]^2}} = e^{\sigma}$$

Inoltre, si può dimostrare che la mediana della distribuzione log-normale è uguale alla media geometrica.

Infine, la media aritmetica (MA)

$$MA = \frac{1}{n}\sum_{i=1}^{n} C_i$$

è legata alla media geometrica (MG) dalla seguente relazione:

$$MA = e^{\mu + \frac{\sigma^2}{2}} = MG \cdot e^{\frac{\sigma^2}{2}}$$

Sotto l'ipotesi di log-normalità della distribuzione dei dati, la percentuale di abitazioni in cui si ha il superamento del livello di riferimento LR si può calcolare tramite la variabile standard Z, definita dai valori della funzione deviata normale standardizzata maggiori o uguali al 15%:

$$Z = \frac{\ln(LR) - \ln(MG)}{\ln(DSG)}$$

dove:
LR: Livello di riferimento - Media annua della concentrazione di radon, pari a 300 Bq/m³
MG: Media geometrica dell'unità di campionamento selezionata
DSG: Deviazione standard geometrica della distribuzione

Allegato 2 – Elenco dei comuni lombardi in area prioritaria a rischio radon

	ELENCO DEI COMUNI LOMBARDI CLASSIFICATI IN AREA PRIORITARIA		
	COMUNE	**PROV**	**ABITANTI**
1	ABBADIA LARIANA	LC	3198
2	ALGUA	BG	656
3	ANFO	BS	448
4	AVIATICO	BG	575
5	BAGOLINO	BS	3747
6	BESANO	VA	2508
7	BISUSCHIO	VA	4268
8	BRANZI	BG	666
9	CAINO	BS	2141
10	CAMPODOLCINO	SO	927
11	CARONA	BG	286
12	CASARGO	LC	837
13	CASSIGLIO	BG	110
14	CASTANO PRIMO	MI	10871
15	CASTELLO DELL'ACQUA	SO	614
16	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	3348
17	CASTO	BS	1623
18	CHIAVENNA	SO	7161
19	CLUSONE	BG	8498
20	COSTA DI SERINA	BG	4753
21	CUNARDO	VA	2887
22	DERVIO	LC	2582
23	FERRERA DI VARESE	VA	705
24	FINO DEL MONTE	BG	1141
25	FONTENO	BG	566
26	FOPPOLO	BG	167
27	GANDELLINO	BG	961
28	GEROLA ALTA	SO	161
29	GHEDI	BS	18496
30	GORDONA	SO	1925
31	GROMO	BG	1133
32	GROSIO	SO	4356
33	IDRO	BS	1865
34	ISOLA DI FONDRA	BG	171
35	LAVENONE	BS	487
36	LENNA	BG	553
37	LIVIGNO	SO	6904
38	LODRINO	BS	1624
39	LOVERO	SO	625
40	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	VA	2390
41	MAZZO DI VALTELLINA	SO	1024
42	MESE	SO	1798

	ELENCO DEI COMUNI LOMBARDI CLASSIFICATI IN AREA PRIORITARIA		
	COMUNE	**PROV**	**ABITANTI**
43	MEZZOLDO	BG	164
44	MOIO DE' CALVI	BG	195
45	MONTIRONE	BS	5067
46	ODOLO	BS	1917
47	OLIVETO LARIO	LC	1193
48	OLMO AL BREMBO	BG	486
49	OLTRESSENDA ALTA	BG	144
50	ONORE	BG	919
51	PIARIO	BG	1007
52	PIAZZA BREMBANA	BG	1193
53	PIAZZATORRE	BG	389
54	PIAZZOLO	BG	87
55	PIURO	SO	1873
56	PONTE DI LEGNO	BS	1761
57	PONTE IN VALTELLINA	SO	2250
58	PONTE NOSSA	BG	1716
59	PREMANA	LC	2174
60	PREMOLO	BG	1058
61	RIVA DI SOLTO	BG	881
62	SABBIO CHIESE	BS	3915
63	SALTRIO	VA	2983
64	SAMOLACO	SO	2860
65	SAN GIACOMO FILIPPO	SO	369
66	SELVINO	BG	1990
67	SERNIO	SO	476
68	SOLTO COLLINA	BG	1777
69	SONGAVAZZO	BG	696
70	SPRIANA	SO	79
71	TEMU'	BS	1105
72	TORRE DI SANTA MARIA	SO	2388
73	TOVO DI SANT'AGATA	SO	626
74	VALBONDIONE	BG	972
75	VALDIDENTRO	SO	4129
76	VALDISOTTO	SO	3595
77	VALFURVA	SO	2508
78	VALGOGLIO	BG	586
79	VALLIO TERME	BS	1408
80	VALNEGRA	BG	215
81	VALVESTINO	BS	173
82	VANZAGHELLO	MI	5246
83	VARENNA	LC	723
84	VERVIO	SO	202
85	VESTONE	BS	4174
86	VEZZA D'OGLIO	BS	1474

	ELENCO DEI COMUNI LOMBARDI CLASSIFICATI IN AREA PRIORITARIA		
	COMUNE	**PROV**	**ABITANTI**
87	VILLA DI CHIAVENNA	SO	6612
88	VILLA D'OGNA	BG	968
89	VIONE	BS	622
90	VOBARNO	BS	8259

D.g.r. 26 giugno 2023 - n. XII/509
«Progetto Laboratorio di prevenzione ATS Città Metropolitana di Milano», proposta conseguente al progetto «Le cure intermedie tra ospedale e territorio – Evoluzione AIRTEM» di cui alla d.g.r.. n. 49515/2000

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- legge regionale statutaria del 30 agosto 2008 n. 1;
- l.r. «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» del 30 dicembre 2009, n. 33;
- d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n 502;
- il d.m. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge del 1° luglio, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti» è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni 2021_2026;
- il decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 15 luglio 2021, con il quale sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del PNC di competenza del Ministero della Salute, gli obiettivi iniziali, finali ed intermedi e che all'interno del PNC è previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema «Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima» (PRACSI), strettamente collegato alla riforma oggetto della Missione 6 ed in linea con un approccio integrato (*One Health*);
- il decreto Legge del 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge, con modificazioni, dell'art. 1, comma 1, legge del 20 giugno, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», con il quale art. 27 è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) che in cooperazione con il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) ha il principale obbiettivo di implementare le politiche per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute croniche, trasmissibili e non trasmissibili, correlate in modo diretto ed indiretto a fattori ambientali e climatici;
- il decreto del Ministro della Salute del 9 giugno 2022 (su cui è stata acquisita l'Intesa in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 8 giugno 2022) con cui sono stati definiti i compiti dei soggetti che fanno parte del nuovo Sistema Nazionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), quali in particolare le Regioni e Province Autonome, Istituti Zooprofilattici sperimentali, Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute;
- l'art.2 comma 2 lettera a) del Decreto su menzionato che dispone che «le Regioni e le Province autonome istituiscono il Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, di seguito «SRPS»;

Viste altresì i seguenti documenti di programmazione regionale:

- d.c.r. 15 febbraio 2022 n. XI/2395 di approvazione Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 202;
- d.g.r. 11 aprile 2022 n. XI/6278 di approvazione delle Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendali Strategici (POAS) delle Agenzia di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto Pubblico della Regione Lombardia e della Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU);
- d.g.r. 2 agosto 2022 n. XI/6869 di approvazione del Piano Regionale 2022-2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d.g.r. 30 luglio 2022 n. XI/6608 che istituisce le U.O. a Valenza Regionale, tra le quali il Centro Regionale Laboratorio di Prevenzione, facente capo ad ATS Città della Metropolitana;

Considerato:

- che in data 14 luglio 2022 la Presidenza dell'Istituto Superiore di Sanità ha convocato le Regioni e Province Autonome ad una riunione avente ad oggetto «Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) 1: Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima» per illustrare la bozza delle «Linee guida e procedure per il censimento degli Enti e delle Strutture di SNPS-SNPA e per la richiesta dei fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di strutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI;
- che obiettivo dell'investimento esplicitato dalle linee guida è il «Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata»;
- che con d.g.r. del 19 settembre 2022 n. XI/6990, la Regione Lombardia al fine di assicurare l'approccio integrato One Health nella sua evoluzione «Planetary Health» che concorre al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS, ha:
- definito facenti parte del Sistema Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS);
- le ATS, ovvero i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 della Legge Regionale 30 dicembre 2009;
- le ASST/IRCCS/ICS sede di Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del lavoro (UOOML) individuate con d.g.r. 10 aprile 2017 - n. X/6472 Modifica della d.g.r. 20 marzo 2017, n. X/6359 «Determinazioni in relazione alle Unità operative di medicina del lavoro (UOOML) nel rispetto della legge regionale 11 agosto 2015, n. 23»;
- i Centri Antiveleni (CAV) presso ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA, ASST PAPA GIOVANNI XXIII e ICS MAUGERI Pavia di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 56 del 28 febbraio 2008;
- inoltrato ad ISS proposta progettuale per il governo degli investimenti destinati al rafforzamento complessivo delle strutture di SNPS-SNPA, per un totale di 56 milioni di euro di questi 8.632.000 sono dedicati al Laboratorio di Prevenzione di ATS Milano (struttura corrispondente al precedente LSP, nel corso degli anni il nome dei laboratori è cambiato);

Verificato che al fine di ottimizzare e potenziare le attività del Laboratorio di Prevenzione di ATS Città Metropolitana di Milano, in un'ottica di sviluppo e ammodernamento, anche in considerazione dei nuovi futuri investimenti SNPS, si rende necessario investire nelle risorse umane, sia nella formazione e nello sviluppo delle skill, delle competenze degli operatori, nonché implementare il numero degli operatori stessi;

Richiamate:

- la legge del 23 dicembre 1998 n. 448 «Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo» che all'art. 71 comma 1 dettava disposizioni per la gestione dei fondi destinati al finanziamento di interventi di riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani;
- la d.g.r. del 7 aprile 2000 n. VI/49515 avente ad oggetto: Proposta al Ministero della Sanità del progetto di «Riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nella Città di Milano» ai sensi dell'art. 71 legge 23 dicembre 1998, n .448;

Dato atto che:

- il programma su menzionato si articolava in sette sotto progetti;
- in fase di rendicontazione del progetto denominato «Le cure intermedie tra ospedale e territorio – Evoluzione Airtem» (capofila ex ASL Milano ora ATS Città Metropolitana di Milano), il Ministero della Salute non ha proceduto al riconoscimento della somma di Euro 600.000,00 già anticipata da Regione Lombardia alla ex ASL di Milano;
- contestualmente, la Direzione Generale Della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, con nota prot. 0017738-DGPROGS-MDS-P del 7 settembre 2022, ha offerto alla Regione l'opportunità di reimpiegare la somma di Euro 600.000,00 attraverso la rimodulazione del programma, che oltre a perseguire i medesimi obiettivi della legge, rispetti l'obbligo inerente le percentuali di provenienza del finanziamento del 70% a carico dello Stato e 30% a carico di altre risorse pubbliche o private;
- Regione Lombardia, accogliendo la proposta, intende proporre la rimodulazione del *sotto progetto n. 6,* che interessava opere di trasformazione e riqualificazione dell'allora «Nuovo» Laboratorio di Sanità Pubblica di Milano ora Laboratorio di Prevenzione dell'ATS città Metropolitana di Milano;
- il progetto aveva l'obiettivo di organizzare le attività sia in termini strutturali che di personale, file rouge condiviso nell'attuale riqualificazione SNPS;

Considerato:

- che le d.g.r. VI/49515/2000 e d.g.r. XI/6990/2022 perseguono le medesime finalità e cioè rilanciare l'attività del Laboratorio di Prevenzione di ATS città della Metropolitana di Milano;
- che ATS Città Metropolitana di Milano e UNIMI hanno sottoscritto un accordo quadro, approvato in Senato accademico nella settimana del 10 ottobre 2022, che rende agevole la sottoscrizione di convenzioni fra Dipartimenti universitari e il Laboratorio di Prevenzione.
- che ATS Città Metropolitana di Milano ha predisposto un progetto per l'acquisizione di personale ad elevata qualifica tecnico scientifica già esperto e per l'affiancamento al personale in organico presso il Laboratorio, al fine di incrementare le abilità teoriche pratiche e digitali della forza lavoro, allegato alla presente parte integrante e sostanziale dell'atto (AL01);

Ritenuto pertanto di presentare alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute il progetto «RILANCIO LABORATORIO DI PREVENZIONE ATS MILANO», come dettagliato nell'allegato già sopra citato, precisando che la copertura finanziaria dei costi, preventivati in complessivi Euro 858.000 sarà assicurata per Euro 600.000,00 dalle risorse ex art. 71 legge 23 dicembre 1998, n.448, già nelle disponibilità dell'ATS di Milano ed Euro 258.000 mediante utilizzo delle risorse disponibili sulla GSA sul «Fondo finanziamento per investimenti - 2011 e prec.» e registrati nella contabilità regionale a valere degli impegni 2011/7867 - capitolo 1353 - e 2011/7868 capitolo 2124;

Visti gli l'artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 che prevede gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza;

Tutto ciò premesso,

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il progetto «RILANCIO LABORATORIO DI PREVENZIONE ATS MILANO» presentato dall'ATS Città della Metropolitana di Milano per l'acquisizione di personale ad elevata qualifica tecnico scientifica già esperto e per l'affiancamento al personale in organico presso il Laboratorio, al fine di incrementare le abilità teoriche pratiche e digitali della forza lavoro, allegato alla presente parte integrante e sostanziale dell'atto (AL01), del valore complessivo di Euro 858.000,00;

2. di precisare che la copertura finanziaria dei costi, preventivati in complessivi Euro 858.000 sarà assicurata per Euro 600.000,00 dalle risorse ex art. 71 legge 23 dicembre 1998, n.448, già nelle disponibilità dell'ATS di Milano ed Euro 258.000 mediante utilizzo delle risorse disponibili sulla GSA sul «Fondo finanziamento per investimenti - 2011 e prec.» e registrati nella contabilità regionale a valere degli impegni 2011/7867 - capitolo 1353 - e 2011/7868 - capitolo 2124;

3. di trasmettere il progetto alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute in adesione alla proposta di rimodulazione del programma «Riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nella Città di Milano» ai sensi dell'art. 71 legge 23 dicembre 1998, n. 448» e al fine di reimpiegare il finanziamento di Euro 600.000,00 già destinato al sotto progetto «Le cure intermedie tra ospedale e territorio – Evoluzione Airtem»;

4. di subordinare la realizzazione del progetto al conseguimento dell'approvazione da parte della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute;

5. di attestare che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito.

Il segretario: Enrico Gasparini

AL01 30_5_2023

PROGETTUALITÀ EX DGR N. 49515/2000 "RILANCIO LABORATORIO DI PREVENZIONE ATS MILANO"

Con DGR n. 49515/2000 era stato attivato un progetto di rilancio del Laboratorio di Sanità Pubblica di ATS Milano, in attuazione della legge n. 61/94 che trasferiva le competenze laboratoristiche ambientali in seno ad ARPA.

Il progetto aveva l'obiettivo di organizzare le attività del (allora) nuovo laboratorio, sia tramite investimenti strutturali sia di personale.

Poco più di 20 anni dopo, a livello nazionale, con Decreto del Ministro della Salute 9 giugno 2022 è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS).

Tale Sistema prevede di riportare alcune competenze di analisi in tema di rapporto tra salute e ambiente nell'ambito del SSN.

A tal fine lo Stato ha destinato specifici finanziamenti a valere dei quali Regione Lombardia ha approvato la deliberazione n. 6990/2022 "PROPOSTA PROGETTUALE PER IL GOVERNO DEGLI INVESTIMENTI DESTINATI A REGIONE LOMBARDIA PER IL RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE DI SNPS-SNPA", per un totale di 40 milioni di euro di investimenti, di cui Euro 8.632.000 dedicati al Laboratorio di Prevenzione (LdP) di ATS Milano, già Laboratorio di Sanità Pubblica.

Va inoltre evidenziato che il Laboratorio di Prevenzione di ATS Milano, con DGR n. 6608/2022, è stato individuato quale Centro Regionale dei Laboratori di Prevenzione, al fine di rendere più forte la struttura a rete dei 7 laboratori lombardi e accentrare i volumi di attività.

Obiettivo degli atti programmatori regionali sopracitati è permettere ai Laboratori di Prevenzione di migliorare/acquisire nuove capacità finalizzate a:

- garantire prestazioni analitiche, nell'ambito del controllo ufficiale per la sicurezza alimentare di alimenti di origine non animale, bevande e materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e nell'ambito del monitoraggio della qualità delle acque destinate al consumo umano rispondenti tecnicamente a quanto previsto dai Regolamenti europei e dalle norme nazionali e che garantiscano il raggiungimento dei relativi indicatori LEA;
- garantire prestazioni analitiche nell'ambito del controllo nutrizionale al fine di verificare la correttezza delle etichette nutrizionali di alimenti e bevande per garantire la salute del consumatore;
- garantire prestazione analitiche in ambito virologico delle acque destinate al consumo umano e non e delle acque reflue;
- migliorare l'erogazione prestazioni analitiche di igiene industriale, ossia misure strumentali di inquinanti fisici, chimici e biologici a supporto della valutazione dei rischi all'interno degli ambienti di lavoro (indoor), con particolare riferimento agli agenti ricompresi nell'Allegato XLII e nell'Allegato XLIII del DLgs 81/08, come aggiornato dal DM 11.02.2021;
- ampliare l'erogazione delle prestazioni analitiche a supporto dei controlli in ambito REACH, CLP, biocidi, fitosanitari, cosmetici volte:
- al controllo delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o in articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (SVHC e allegato XIV), o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH;

- ad accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario rispetto a quello autorizzato;
- al controllo chimico e/o microbiologico dei prodotti cosmetici ai sensi del DM 22/12/1986 e con riferimento agli articoli 14, 15, 17 del Regolamento Cosmetici;
- ampliare le analisi di restituibilità degli ambienti confinati sottoposti a rimozione di manufatti in amianto e di quanto altro dovesse essere opportuno realizzare, fermo restando le competenze di ARPA e del Centro per la microscopia elettronica per le analisi di secondo livello e per le analisi ambientali, individuato con Deliberazione del Consiglio Regionale 31 maggio 1989, IV/1373 avente ad oggetto "Piano di interventi per l'individuazione dei rischi connessi all'uso di componenti di amianto nei trattamenti fonoassorbenti di edifici scolastici e ospedalieri di ogni ordine e grado, pubblici e privati – Piano di indagine per le strutture ad uso collettivo pubblico e private – Dimensionamento del problema" presso l'allora PMIP dell'USSL 75/11 e con DGR 5416 del 18.06.2016 presso ARPA;

OBIETTIVO

In analogia a quanto attivato agli inizi degli anni 2000 con il "Piano straordinario per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani" ex Legge 23 dicembre 1998, n. 448, si riterrebbe davvero importante **rilanciare l'attività del Laboratorio di Prevenzione di ATS Milano,** anche al fine di una maggiore efficacia degli interventi strutturali previsti dal programma di investimenti**,** che permetterà l'ammodernamento della strumentazione, orientando il contributo statale residuale al miglioramento delle competenze degli operatori e al supporto della forza lavoro.

Finanziamento: EURO 858.000 (70% Stato = 600.000 30% Regione = 258.000)

Con l'approvazione del finanziamento del Sistema Regionale Prevenzione Salute e l'acquisizione della strumentazione, sarà necessario prevedere personale dedicato allo sviluppo dei progetti che in alcuni casi potrebbero necessitare di personale qualificato già esperto.

L'implementazione di metodiche non normate, il nuovo studio di comportamenti analitici di alcune matrici ed alcuni temi "a sfioro" con la ricerca, portano il Laboratorio di Prevenzione di Milano a valutare la possibilità di agire in integrazione con il sistema universitario e con la possibilità di aprire le porte all'istituzione di dottorati, ad esempio di tipo industriale *Intersectoral Innovation,* per i quali regione Lombardia ha già manifestato interesse ad aderire.

In particolare ATS Milano e UNIMI hanno sottoscritto un accordo quadro, approvato in Senato accademico nella settimana del 10/10/2022, che rende agevole la sottoscrizione di convenzioni fra Dipartimenti universitari e Laboratorio di Prevenzione.

PROGRAMMA DEGLI INTEVENTI

1. **Sviluppo metodi in PCR per la Ricerca di Enterovirus in acque ed alimenti**

   Strumenti: necessario acquisto di strumentazione dedicata in quanto non presente presso LP.
   Si prevedere acquisto di un Sistema di Concentrazione secondaria dal valore di circa € 26.000 (IVA inclusa) a cui deve essere aggiunta quota di circa Euro 4.000 (IVA Inclusa) per primo sistema di filtrazione sul campo.
   Personale: la risorsa sarà impiegata in un progetto che riguarderà *in toto* lo sviluppo della metodica, dalla messa a punto del metodo (dal campionamento) e dello strumento, alle analisi e refertazione. Il progetto sarà articolato in più fasi, che prevedranno l'interazione con anche Laboratori di altre ATS, con eventuale pubblicazione dei risultati ottenuti.

2. **Implementazione metodi OGM con validazione nuovi eventi e loro quantificazione**

Strumenti: necessario acquisto di strumentazione dedicata in quanto non presente presso LP ma che sono indicati in SNP Scome PCR digitale e PCR nuova generazione.
Personale: la risorsa sarà impiegata in un progetto (Regionale) che riguarderà l'implementazione degli eventi (Mais e Soia) nella routine degli OGM con affiancamento iniziale del personale dedicato. Il tutto verrà poi traslato anche con la quantificazione degli eventi (mediante PCR digitale): sarà necessario sviluppare metodi interni che verranno accreditati e poi gestiti in routine.

3. **Introduzione e validazione del metodo "Colifagi" nelle acque**

Personale: personale dedicato (microbiologo, biotecnologo ambientale) dedicato a sviluppo di un metodo/prestazione di laboratorio fine ad introduzione di un metodo di routine. Sviluppabile in poco tempo 12-18 mesi

4. **Introduzione tecniche di sequenziamento genomico per indagini epidemiologiche**

Progetto sviluppabile solo con strumenti specifici e personale di particolare elevata qualifica.
Strumenti: necessario acquisto di strumentazione dedicata in quanto non presente presso LP.
E' previsto nell'ambito di SNPS acquisto del sequenziatore (NGS) nel finanziamento del PNRR.
Personale: la risorsa eventualmente selezionabile solo successivamente all'arrivo dello strumento (anno 2025) sarà impiegata in un progetto che riguarderà *in toto* lo sviluppo della metodica, dalla messa a punto del metodo (dal campionamento) e dello strumento, alle analisi e refertazione. Il progetto sarà articolato in più fasi, che prevedranno anche l'interazione con l'Epidemiologia di ATS Milano, con eventuale pubblicazione dei risultati ottenuti.

5. **Sviluppo metodi in LC/MSMS in acque (microcontaminanti normati e Whatch list) ed alimenti (pesticidi SRM)**

Strumenti: previsti nel finanziamento del SNPS
Personale: la risorsa sarà impegnata nello sviluppo di metodiche su matrici acque ed alimenti per la ricerca di microcontaminanti con particolare rifermento alle sostanze oggetto della direttiva acque e ai residui di fitosanitari.

6. **Implementazione metodiche per REACH in GC/MS e LC/MSMS**

Strumenti: previsti nel finanziamento del SNPS
Personale: Progetto di ricerca e piano di studi a cura dell'università che indice il dottorato per lo studio e l'implementazione di metodiche in cromatografia complessa. La tematica e **REACH** nel suo complesso può diventare un progetto di ricerca per un dottorato, anche per le continue restrizioni emergenti.

7. **Realizzazione nuovo laboratorio amianto**

Strumenti: previsti nel finanziamento del SNPS
Personale: il laboratorio è pronto ad affiancare la UO a valenza regionale amianto nel compito di reintegrare la restituibilità ambientale nelle ATS con analisi svolte da un laboratorio del controllo ufficiale. Una prima formazione teorico/pratica sulla microscopia elettronica deve poi seguire l'istituzione di un gruppo di lavoro affiancato da una figura esperta (consulente) che collabori all'avvio dei lavori.

8. **Acque reflue**

Supporto per 3 anni nella realizzazione di una rete di trasporti di campioni di acque reflue per monitoraggio covid – ex CCN 2020 per tutta la Lombardia : **circa 90.000 €/anno** IL LdP di Milano nel suo ruolo di Centro regionale attiva u servizio a supporto di tutta la regione

Progetto	ARGOMENTO – PROGETTO	STRUMENTI / SERVIZI DA ACQUISTARE	PERSONALE	COSTO
1	Sviluppo metodi in Biologia Molecolare (PCR) per la Ricerca di Enterovirus in acque ed alimenti		n.1 – Biologo/Biotecnologo con esperienza in biologia molecolare 3 anni	ipotesi: dottorato **80.000 €**
		Sistema concentrazione primario e secondario		**30.000 €**
2	Implementazione metodi OGM con validazione nuovi eventi e loro quantificazione		n.1 – Biologo/Biotecnologo con esperienza in biologia molecolare 2 anni	ipotesi: borsa di studio **60.000 €**
		Digital PCR		**15.000 €**
3	Introduzione e validazione del metodo "Colifagi" nelle acque		n.1 – Biologo/Biotecnologo con esperienza in batteriologia 18 mesi	ipotesi: borsa di studio **40.000 €**
4	Introduzione tecniche di sequenziamento genomico per indagini epidemiologiche		n.1 – Biologo/Biotecnologo con esperienza in biologia molecolare e sequenziamento 3 anni	ipotesi: libera professione/consulente **90.000 €**
5	Sviluppo metodi in LC/MSMS in acque (microcontaminanti normati e Whatch list) ed alimenti (pesticidi SRM)		n.1 – chimico magistrale con esperienza in cromatografia 3 anni	ipotesi: dottorato **80.000 €**
6	Implementazione metodiche per REACH in GC/MS e LC/MSMS		n.1 – chimico magistrale da UNIMI 3 anni	ipotesi: dottorato **80.000 €**
		Implementazione strumentazione		**20.000 €**
7	Realizzazione nuovo laboratorio amianto		n. 1 - chimico triennale con indirizzo chimico/fisico 3 anni	ipotesi: dottorato **80.000 €**
8	Acque reflue	Supporto alla rete regionale trasporti		**270.000 €**
9	Altro	Missioni / formazione 3 anni		**13.000 €**
	totale			**858.000 €**

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 21 giugno 2023 - n. 9311
Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione dell'iniziativa Lombardy World Summit 2023

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMUNICAZIONE

Richiamati

- l'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 «Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica», che prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati;
- l'art. 120 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» che tratta della sponsorizzazione di beni culturali, stabilendo che è tale ogni contributo, anche in beni o servizi, erogato per la progettazione o l'attuazione di iniziative in ordine alla tutela ovvero alla valorizzazione del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto dell'attività del soggetto erogante e che possono essere oggetto di sponsorizzazione iniziative del Ministero, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di altri soggetti pubblici o di persone giuridiche private senza fine di lucro, ovvero iniziative di soggetti privati su beni culturali di loro proprietà;
- l'art. 134 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici», in cui si individuano gli obblighi di pubblicità e trasparenza relativi ai contratti di sponsorizzazione;
- la legge 7 giugno 2000, n. 150 che stabilisce che le attività di informazione e di comunicazione sono finalizzate, tra l'altro, a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- la legge regionale 13 febbraio 1990, n. 9 «Disciplina delle pubblicazioni e delle iniziative di comunicazione ed informazione della Regione Lombardia», che stabilisce che la Regione programma e coordina le iniziative di informazione e comunicazione istituzionale, approvandone il relativo piano annuale;
- la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'articolo 42, comma 5 incentiva la stipula di contratti di sponsorizzazione per la valorizzazione di beni, il sostegno di eventi e manifestazioni culturali;
- la d.g.r. n. XI/7492 del 15 dicembre 2022 «Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale» con la quale Regione Lombardia si è dotata di una disciplina in merito alla sponsorizzazione di iniziative di comunicazione;
- la d.g.r. n. XII/97 del 3 aprile 2023 «Approvazione schema per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione di iniziative di comunicazione» con la quale è stato approvato un modello di avviso pubblico per la ricerca di sponsor per le iniziative di comunicazione;

Vista la d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023 «I° Provvedimento organizzativo» con cui sono state costituite le Direzioni generali e centrali, coerentemente agli ambiti di delega afferenti i singoli incarichi assessorili;

Vista la d.g.r. XII/318 del 22 maggio 2023 «V° Provvedimento organizzativo, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direzione della Giunta di Regione Lombardia, Decreto 7782 del 24 maggio 2023 «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. del 22 maggio 2023, n. 318 «V° Provvedimento organizzativo»;

Vista la d.g.r. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «I° Provvedimento organizzativo 2022» con la quale la Dott.ssa Monica Muci è stata nominata Dirigente della U.O. Comunicazione della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione;

Considerato che la Direzione Centrale Area Programmazione e Relazioni esterne intende organizzare l'iniziativa Lombardy World Summit 2023, evento internazionale con un focus sullo sviluppo delle relazioni nelle reti di lavoro transnazionali, occasione di confronto con i principali attori globali, che si svolgerà in data 23-24 novembre 2023;

Ritenuto di attivare la procedura di sponsorizzazione tecnica per l'iniziativa sopracitata, al fine di conseguire un risparmio di spesa e un potenziamento dei servizi, favorendo il miglioramento organizzativo, nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia e trasparenza;

Verificato il perseguimento di interessi pubblici e la conformità con i fini istituzionali dell'iniziativa oggetto di sponsorizzazione;

Visto il parere favorevole all'iniziativa espresso dalla Commissione Comunicazione in materia di Comunicazione, Editoria e Immagine verbalizzato nella seduta del 15 giugno 2023;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI e XII legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione dell'iniziativa Lombardy World Summit 2023, allegato al presente atto;

2. di disporre la pubblicazione sul BURL, sul sito istituzionale e sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;

3. di disporre, ai sensi del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione su Amministrazione Trasparente, nella sottosezione Bandi di gara e contratti;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Monica Muci

——— • ———

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA SPONSORIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA LOMBARDY WORLD SUMMIT 2023

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

• Articolo 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", che prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati;

• Articolo 134 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici", in cui si individuano gli obblighi di pubblicità e trasparenza relativi ai contratti di sponsorizzazione

• Articolo 120 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" che tratta della sponsorizzazione di beni culturali, stabilendo che è tale ogni contributo, anche in beni o servizi, erogato per la progettazione o l'attuazione di iniziative in ordine alla tutela ovvero alla valorizzazione del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto dell'attività del soggetto erogante e che possono essere oggetto di sponsorizzazione iniziative del Ministero, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di altri soggetti pubblici o di persone giuridiche private senza fine di lucro, ovvero iniziative di soggetti privati su beni culturali di loro proprietà;

• D.G.R. del 15 dicembre 2022 n. 7492 - "Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale";

• Passaggio del progetto di sponsorizzazione in Commissione Comunicazione.

2. SOGGETTO PROMOTORE (SPONSEE)

Regione Lombardia (in seguito anche "Regione", "Amministrazione" o "Sponsee"), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata dal Dirigente Monica Muci della Direzione Centrale Area Programmazione e Relazioni esterne, Unità Organizzativa Comunicazione, rende nota l'intenzione di attivare la procedura di sponsorizzazione tecnica dell'iniziativa Lombardy World Summit 2023, assumendo il ruolo di Sponsee, in qualità di soggetto promotore/responsabile della procedura di sponsorizzazione.

3. OGGETTO E NATURA DELLE SPONSORIZZAZIONI

La sponsorizzazione dovrà essere finalizzata alla fornitura di beni e/o all'erogazione di servizi da parte dello Sponsor, in favore dello Sponsee, avendo a riferimento a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'elenco delle attività di cui all'allegato 1 del presente avviso, per il perseguimento di finalità di pubblico interesse e nell'osservanza dei criteri di efficienza, efficacia e trasparenza.
Il presente Avviso, in nessun modo vincolante per l'Amministrazione, è da intendersi finalizzato alla ricezione di offerte di sponsorizzazione da parte di operatori potenzialmente interessati. Le offerte di sponsorizzazioni pervenute all'Amministrazione per effetto del presente Avviso non sono quindi da considerarsi vincolanti per lo Sponsee ai fini della formalizzazione del contratto.

4. DESTINATARI

Il presente Avviso è rivolto a una più categorie di soggetti privati di cui all'art. 2, comma 1, della D.G.R. del 15 dicembre 2022, n. 7492 "Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale": imprese, enti, associazioni e fondazioni, interessati a sostenere l'iniziativa oggetto di sponsorizzazione, purché in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94-95 D.Lgs. n. 36/2023 e privi di impedimenti a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

5. IMPEGNI GENERALI DELLO SPONSEE

Ai soggetti individuati come Sponsor, l'Amministrazione garantisce, in linea generale e tenendo conto dell'entità e della natura della sponsorizzazione offerta:

- ritorno di immagine mediante la possibilità di veicolare il proprio logo, individuata ai sensi dell'art. 5 del presente avviso, negli allestimenti relativi all'evento e all'interno dei prodotti di comunicazione e dei materiali promozionali dello stesso, nonché sui canali proprietari digitali, web e social, con particolare riferimento alle pagine ai messaggi dedicati all'evento;
- possibilità di citazioni dello Sponsor all'interno di specifici passaggi – spot radiofonici, televisivi dedicati all'evento, qualora previsti;
- la menzione all'interno dei comunicati stampa relativi all'evento e la visibilità nell'ambito dell'eventuale conferenza stampa relativa all'iniziativa sponsorizzata;
- possibilità per lo Sponsor, previa condivisione con lo Sponsee, di produrre, a propria cura e spese, materiale di comunicazione ovvero gadget e sample di prodotti da distribuire al pubblico;
- possibilità per lo Sponsor di rappresentare la propria attività e i propri prodotti commerciali durante l'evento e secondo modalità concordate con l'amministrazione e coerenti con il profilo istituzionale.

I sopracitati impegni saranno oggetto di un "progetto personalizzato di visibilità" del logo dello Sponsor, redatto dallo Sponsee, condiviso tra le parti, e allegato come parte integrante e sostanziale del contratto di sponsorizzazione tecnica tra le parti.
L'Amministrazione potrà inoltre valutare e prendere in considerazione eventuali richieste di visibilità ulteriore avanzate dallo Sponsor.
Resta ferma la possibilità per l'Amministrazione di individuare, in relazione alle singole entità di Sponsorizzazioni, il main Sponsor e di disporre non solo forme di gradazione e

differenziazione delle proprie controprestazioni modulate in relazione all'offerta dei partecipanti, ma anche altre forme di controprestazione diverse da quelle sopra elencate, se ritenute idonee in base alla natura ed entità della sponsorizzazione, al tipo di iniziativa Sponsorizzata, nonché alle richieste avanzate dall'offerente.
In ogni caso, nell'attività di promozione dell'immagine dello Sponsor associata allo stemma o al marchio di Regione Lombardia, il marchio dello Sponsor stesso dovrà essere chiaramente visibile ma non predominante rispetto ai segni distintivi della Regione.
A seguito della definizione del "progetto personalizzato di visibilità" tra le parti, la Regione, a garanzia e a tutela del marchio dello Sponsor, si impegna a sottoporre allo stesso a mezzo email tutto il materiale promozionale contenente il logo aziendale. Lo Sponsor avrà n. 3 giorni lavorativi per effettuare eventuali osservazioni o richieste di modifica prima della stampa e/o diffusione, decorso inutilmente tale termine s'intende acquisito l'assenso.

6. IMPEGNI GENERALI DELLO SPONSOR

Lo Sponsor, con riferimento alla specificità dell'attività offerta, dovrà predisporre, ove necessario, la progettazione, da sottoporre previamente all'Amministrazione, nonché procedere all'acquisizione di eventuali nulla osta, permessi, autorizzazioni, realizzando il servizio/fornitura con maestranze qualificate secondo la vigente normativa e fornendo le certificazioni di avvenuta realizzazione a regola d'arte, ove previste, senza oneri a carico dell'Amministrazione Regionale.
Lo Sponsor dovrà inoltre garantire il controllo delle attività da effettuare, tenuto conto della loro natura e della loro complessità, assicurando la tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori e prevenendo il rischio di infiltrazioni criminali.
In sede di presentazione dell'offerta e in quella di formalizzazione del rapporto, l'aspirante Sponsor è tenuto ad individuare il proprio logo con il quale intende procedere alla sponsorizzazione, mettendo a disposizione dell'Amministrazione i file vettoriali necessari per l'utilizzo sui prodotti di comunicazione e gli allestimenti, nonché le relative regole di utilizzo.
Le garanzie relative alla presenza del marchio e della visibilità, di cui all'art. 5, non sollevano lo Sponsor dall'eventuale pagamento del canone relativo alle pubbliche affissioni o di quello relativo all'installazione di mezzi pubblicitari, nelle quote previste, qualora ne ricorrano i presupposti.
Rimangono, più in generale, a carico dello Sponsor le spese relative al pagamento di imposte, tasse, canoni e corrispettivi previsti da leggi e/o regolamenti derivanti dall'esecuzione del contratto e dalla realizzazione delle attività sponsorizzate.

7. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di cui al presente Avviso dovranno pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma informativa Bandi Online, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire dalle ore 10:00 del giorno **28 giugno 2023** e fino alle ore 12:00 del giorno **8 settembre 2023**.
Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto dal presente Avviso non potranno essere accolte e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.
La proposta, redatta in lingua italiana conformemente al modello predisposto sulla piattaforma Bandi Online, dovrà contenere la seguente documentazione, sottoscritta

digitalmente da uno dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1 della D.G.R. n. 7492 del 15/12/2022:

I. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, ai sensi degli artt. 46-47 DPR n. 445/2000, attestante i dati generali identificativi dell'offerente, con indicazione, per le persone giuridiche, dei dati del soggetto/i titolare/i del potere di rappresentanza legale, attestando per ciascuno:
    a. il possesso da parte dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli 94-95 D.Lgs. n. 36/2023, necessari per contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché con riferimento agli artt. 32 ter e 32 quater del codice penale, e di ogni altra situazione considerata, dalla legge, pregiudizievole o limitativa della capacità contrattuale;
    b. l'inesistenza di impedimenti derivanti dalla sottoposizione a misure cautelari antimafia;
    c. l'inesistenza di procedure concorsuali o fallimentari;
    d. l'assenza di conflitti di interesse;
    e. l'assenza di controversie legali in corso con l'amministrazione regionale

II. accettazione di tutte le clausole contenute nel presente Avviso;

III. impegno ad assumere tutte le responsabilità e gli adempimenti previsti dalla D.G.R. del 15 dicembre 2022 n. 7492 "Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta Regionale";

IV. impegno ad accettare l'accostamento del proprio logo a qualsiasi ulteriore logo di altro Sponsor deciso dall'Amministrazione regionale;

V. sintetica descrizione dell'attività esercitata;

VI. indicazione delle modalità di erogazione della prestazione, indicando, altresì, il valore economico complessivo dei beni/servizi resi;

VII. proposta di controprestazioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, con descrizione della promozione dell'immagine aziendale dello Sponsor, nel quale siano specificate le modalità attraverso le quali intendono valersi delle controprestazioni della Regione;

VIII. rappresentazione grafica del logo e indicazioni circa le sue modalità di utilizzo.

8. ESAME DELLE PROPOSTE

Scaduto il termine di presentazione delle proposte indicato nel precedente articolo 7, entro 14 giorni, si procederà alla valutazione delle offerte pervenute nel rispetto dei seguenti criteri: qualità ed esperienza della struttura organizzativa, capacità organizzativa nella gestione del servizio, apporto migliorativo conseguito dall'amministrazione, risparmio conseguito dall'amministrazione.

Le offerte pervenute sono valutate dalla Direzione Generale competente che ne comunica gli esiti alla Commissione Regionale per la Comunicazione.

La ricerca di sponsorizzazione oggetto del presente Avviso non presuppone la necessità di svolgere una selezione tra le proposte presentate, essendo possibile il coinvolgimento di più Sponsor, assicurando la contemporanea presenza dei rispettivi loghi, marchi e messaggi sul materiale promozionale. Il numero di contratti di sponsorizzazione da stipulare sarà deciso dall'Amministrazione in base al valore delle offerte pervenute ed idonee e in base alla compatibilità delle diverse proposte di sponsorizzazione tra loro.

L'esito della valutazione delle offerte, qualora pervenute, sarà pubblicato nel BURL, sul sito istituzionale e sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

L'Amministrazione e lo Sponsor individuato procedono alla stipulazione del contratto di sponsorizzazione. La stipula dovrà avvenire in forma scritta prima dell'inizio dell'evento. In ogni caso le proposte di sponsorizzazione pervenute non sono da considerarsi vincolanti né impegnative per lo Sponsee ai fini della formalizzazione del contratto.

9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi contenuti nel Regolamento Europeo n. 2016/679 nonché della normativa del Codice Privacy secondo quanto contenuto nell'informativa di cui all'allegato 3 del presente documento.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Dirigente della Unità Organizzativa Comunicazione, Direzione Centrale Area Programmazione e Relazioni esterne di Regione Lombardia, Monica Muci (monica_muci@regione.lombardia.it).

11. PUBBLICITA'

Il presente avviso, ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013, sarà pubblicato nel BURL, sul sito istituzionale e sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it .

LOMBARDY WORLD SUMMMIT
23 - 24 novembre 2023

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Lombardia è un territorio a forte vocazione internazionale e desta l'interesse estero in quanto crocevia di scambi tra l'area del Mediterraneo e il cuore dell'Europa, sede della Borsa italiana, importante scalo aereo, ai vertici europei per superficie espositiva e fieristica, in costante crescita nell'interscambio mondiale, terra di opportunità, investimento e impresa, ricca di attrazioni e tradizioni da promuovere in tutto il mondo.

La regione contribuisce all'economia nazionale con più del 20% del PIL e fa parte di importanti network europei e internazionali, tra cui anche la rete dei Quattro Motori d'Europa ed è Regione capofila di importanti progetti europei. Tra le competenze autonome e concorrenti di Regione Lombardia sono individuate la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche regionali sul fronte internazionale. All'interno del nuovo Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile è sottolineata l'importanza del rafforzamento della Regione a livello globale, in un'ottica futura di consolidamento delle collaborazioni capaci di accrescere il vantaggio competitivo e l'attrattività regionale.

Per valorizzare e accrescere la condivisione di questa visione, Regione Lombardia intende organizzare il *Lombardy World Summit (LWS)*, evento internazionale con un focus sullo sviluppo delle relazioni nelle reti di lavoro transnazionali, attraverso lo scambio tra istituzioni e realtà meritevoli, capaci di incidere sul futuro nei processi decisionali europei ed internazionali.

Il LWS 2023 sarà un'occasione di confronto tra i principali attori globali, finalizzata ad accrescere il ruolo e il posizionamento di Regione Lombardia all'interno del contesto internazionale, indagarne le traiettorie di crescita e sviluppo economico, così come nuove opportunità di collaborazione sovraregionale: un evento di alto posizionamento che agirà sulla reputazione della Lombardia e a favore degli interessi dei cittadini e degli stakeholder lombardi.

Il LWS durerà 2 giorni; durante la prima giornata, giovedì 23 novembre, sono previsti approfondimenti verticali su 12 tematiche di respiro internazionale e altrettanti tavoli di lavoro. Saranno coinvolti in questa fase, attori di rilievo nel campo dell'associazionismo, imprenditoria, università e ricerca. Venerdì 24 novembre, oltre alla restituzione degli esiti della giornata precedente, interverranno in una serie di panel importanti figure istituzionali, governatori internazionali, grandi imprese italiane ed estere.

FORNITURE E SERVIZI SPONSORIZZABILI, FUNZIONALI ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE DELL'EVENTO (elenco esemplificativo e non esaustivo)

1. FORNITURE E SERVIZI CONNESSI ALLA LOCATION
   a) Location facilmente raggiungibile a livello logistico sul territorio di Milano con una capienza di almeno 300 persone (solo per la seconda giornata)
   b) Personale addetto all'accoglienza, alla registrazione e alla sicurezza, con conoscenza della lingua inglese
   c) Transfer per gli ospiti funzionali agli spostamenti da e per la location dell'evento
   d) Personale addetto ai servizi di traduzione ed interpretariato
   e) Food & Beverage durante le sessioni di lavoro
   f) Servizio catering e/o Food & Beverage per il pranzo della seconda giornata
   g) Sedie e tavolini per la platea (solo per la seconda giornata)

h) Allestimenti location (es: palco, area stampa, mobili, grafiche, area foto)
i) Decorazioni floreali
j) Ospitalità e strutture ricettive

2. FORNITURE DI ATTREZZATURE TECNICHE (solo per la seconda giornata)

a) Casse e microfoni
b) Ledwall e servizi per la videoproiezione
c) Colonnine per la ricarica dei cellulari
d) Monitor
e) Implementazione corrente elettrica
f) Tablet per la registrazione all'evento
g) Light design

3. COMUNICAZIONE

a) Media partnership
b) Media coverage promozionale pre-durante e post evento (spazi fisici e digitali, ATL e BTL)
c) Performance, eventi ed esperienze destinate agli ospiti, da proporre durante i due giorni di evento
d) Gadget (es: penne, matite, borse, badge ecc…)
e) Stampa prodotti (es: programma, cartelline, menù pranzo, badge, documento finale)
f) Totem informativi
g) Cadeaux per i relatori

Domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SPONSORIZZAZIONE TECNICA DELL'INIZIATIVA LOMBARDY WORLD SUMMIT 2023. RILASCIATA SOTTO FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il modello di domanda è pubblicato sulla piattaforma Bandi Online all'indirizzo
www.bandi.regione.lombardia.it

La domanda dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi Online.

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 (e 14) del REG UE 679/2016

Per il Servizio "Iniziative di sponsorizzazioni di terzi a favore della Giunta Regionale"

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. **Il Titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. **Finalità e base giuridica del trattamento.**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1 - I Suoi dati personali sono trattati al fine di stipulare contratti di sponsorizzazione con il titolare del trattamento 2 - I Suoi dati personali sono trattati al fine di registrare la partecipazione ad iniziative di comunicazione, compresi eventi inerenti o riconducibili alle sponsorizzazioni	1- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso; 2- l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;	Dati comuni: Anagrafici, amministrativi; Dati relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza

3. **Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. **Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali è facoltativo, ma l'eventuale mancato conferimento comporterebbe l'impossibilità di attivare le relative operazioni di trattamento. Tuttavia, Lei ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento prima della revoca.

5. **Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa. Aria SpA è il Responsabile per Bandi On Line.
I Suoi dati personali non saranno diffusi

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento delle operazioni legate alle iniziative di comunicazione o degli eventi, per tutta la durata del contratto di sponsorizzazione e per le operazioni legate agli adempimenti relativi al contratto, e comunque per un tempo non superiore a 2 mesi.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.
Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.
Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla cancellazione (art. 17)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto alla portabilità (art. 20)**

Il Titolare del trattamento, potrà essere contattato al seguente indirizzo:
presidenza@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della UO Comunicazione, o ancora a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1, 20124, Milano, all'attenzione della Direzione Generale Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

D.G. Università, ricerca, innovazione

D.d.s. 20 giugno 2023 - n. 9204
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 – Asse I - Azione I.1.B.1.1 - «Bando brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del 19 maggio 2021: presa d'atto delle rinunce al contributo comunicate successivamente all'accettazione dal beneficiario Barzaghi s.r.l. per le domande ID 3086786 e ID 3086412 e conseguente dichiarazione di decadenza dai contributi concessi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/4498 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 Asse I Approvazione degli elementi essenziali della misura «Tech Fast Lombardia» (Azione I.1.B.1.2) e della misura «Brevetti 2021» (Azione I.1.B.1.1)» con la quale Regione Lombardia ha stanziato risorse pari a euro 1.000.000,00 per la Misura Brevetti 2021 ripartite sui seguenti capitoli e annualità:
  - € 500.000,00 sul cap. 14.03.203.10836 nel 2021;
  - € 350.000,00 sul cap. 14.03.203.10852 nel 2021;
  - € 150.000,00 sul cap. 14.03.203.10849 nel 2021;
- il d.d.u.o. n. 6726 del 19 maggio 2021 di approvazione, in attuazione della d.g.r. XI/4498/2021, del Bando Brevetti 2021, a valere sull'Asse 1 POR FESR 2014-2020 – Azione 1.b.1.1 «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese»;
- la d.g.r. n. XI/5354 del 11 ottobre 2021 con cui è stata integrata la dotazione finanziaria delle misure istituite con d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021 denominate Tech Fast Lombardia e Brevetti 2021 ed in particolare, con riferimento alla misura Brevetti 2021, è stata incrementata la dotazione finanziaria iniziale pari ad un milione di euro con ulteriori risorse per euro 200.000,00, così ripartite nei seguenti capitoli e annualità:
  - € 100.000,00 sul cap. 14.03.203.10836 nel 2022;
  - € 70.000,00 sul cap. 14.03.203.10852 nel 2022;
  - € 30.000,00 sul cap. 14.03.203.10849 nel 2022;

Richiamati integralmente i propri decreti:

- n. 10514 del 29 luglio 2021 con il quale è stata approvata l'ammissione al contributo del primo elenco di domande presentate nel mese di giugno 2021 a valere sul Bando Brevetti 2021, nel quale è ricompresa la domanda ID 3086786 presentata da Barzaghi s.r.l. per n. 1 brevetto con ammissione ad un contributo di Euro 5.680,00 come indicato nell'allegato 1 A «Primo elenco di domande ammesse al contributo e finanziate con le risorse del Bando Brevetti 2021, in ordine cronologico di presentazione» e nell'allegato 1B «Primo elenco dei brevetti ammessi» (con dettaglio dei punteggi della valutazione e dell'esito finale con importo del contributo concesso per singolo brevetto);
- n. 10971 del 6 agosto 2021 con il quale è stata approvata l'ammissione al contributo del secondo elenco di domande presentate nel mese di giugno/luglio 2021 a valere sul Bando Brevetti 2021, nel quale è ricompresa la domanda ID 3086412 presentata da Barzaghi s.r.l. per n. 1 brevetto con ammissione ad un contributo di Euro 5.680,00 come indicato nell'allegato 1 A «Secondo elenco di domande ammesse al contributo e finanziate con le risorse del Bando Brevetti 2021, in ordine cronologico di presentazione» e nell'allegato 1B «Secondo elenco dei brevetti ammessi» (con dettaglio dei punteggi della valutazione e dell'esito finale con importo del contributo concesso per singolo brevetto);
- n. 2116 del 22 febbraio 2022 di conferma definitiva, a seguito dell'accettazione, del contributo concesso con il decreto n. 10514 del 29 luglio 2021 con impegno complessivo di euro 18.560,00 per l'annualità 2022 a favore di n. 3 beneficiari tra i quali è ricompresa l'impresa individuale Barzaghi s.r.l. (ID 3086486) con un impegno di Euro 5.680,00;
- n. 2209 del 23 febbraio 2022 di conferma definitiva, a seguito dell'accettazione, del contributo concesso con il decreto n. decreto 10971 del 6 agosto 2021 con impegno complessivo di euro 38.640,00 per l'annualità 2022 a favore di n. 4 beneficiari tra i quali è ricompresa l'impresa individuale Barzaghi s.r.l. (ID 3086412) con un impegno di Euro 5.680,00;

Considerato che, successivamente all'accettazione del contributo e prima della presentazione della rendicontazione finale e della richiesta di erogazione del contributo, per le domande ID 3086786 ed ID 3086412 il beneficiario Barzaghi s.r.l. con pec prot. n. R1.2023.0120410 del 14 giugno 2023 integrata con pec prot. R1.2023.0125063 del 16 giugno 2023 ha comunicato di voler rinunciare ai contributi concessi a valere sul Bando Brevetti 2021 in quanto il professionista individuato in fase di adesione al Bando «*riferimento per il proseguo del lavoro, non ha potuto rendersi disponibile alla collaborazione inizialmente stabilita*»;

Ricordato che il Bando Brevetti 2021 prevede che:

- entro e non oltre 45 giorni solari e continuativi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, a pena di decadenza, il beneficiario deve accedere al sistema informativo Bandi OnLine e accettare il contributo, inserendo la data di effettivo avvio delle attività preparatorie e la data presunta o effettiva di presentazione della rendicontazione dell'intervento brevettuale;
- il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della documentazione amministrativa e tecnica presentata in sede di rendicontazione, comprovante l'avvenuto deposito della domanda di brevetto o sua estensione da parte del soggetto beneficiario presso l'ufficio competente e l'emissione del relativo rapporto di ricerca (paragrafo C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione del bando);
- il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare alla richiesta di agevolazione (ritiro della domanda di partecipazione al bando di un singolo intervento brevettuale) o, in fase post concessione, di rinunciare all'agevolazione concessa per il progetto o per il singolo intervento brevettuale dandone immediata comunicazione nel primo caso tramite Pec all'indirizzo del RdP e, nel secondo caso, tramite la piattaforma Bandi OnLine e/o per posta elettronica certificata in caso di inaccessibilità della stessa (paragrafo D - punto D.2.a del bando); in caso di agevolazione già concessa, Regione Lombardia prende atto della rinuncia sull'intera domanda di partecipazione al bando o sul singolo intervento brevettuale, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento;

Ritenuto di prendere atto delle due rinunce al contributo concesso dell'importo di Euro 5.680,00 per un totale complessivo pari a Euro 11.360,00 e conseguentemente dichiarare la decadenza dell'impresa dai contributi concessi ciascuno dell'importo di Euro 5.680,00 di cui alle domande ID 3086786 ed ID 3086412;

Visti:

- il decreto-legge n. 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della Legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della Legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1° luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- la legge n. 57/2011 ed il decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge n. 234 del 2012 e in particolare:

- all'art. 8/II e comma 3 che prevede che «*I regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell'ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali» e 3. Ciascun regime di aiuti o aiuto ad hoc è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA – CAR»…»;*
- all'art. 9 che prevede che:
  - «*Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);*

– «*Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);*

– «*con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano» (comma 5);*

– «*Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso; b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico; c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso» (comma 6);*

– «*per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5» (comma 7);*

– «*Qualora, per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione» (comma 8);*

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto Decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto in sede di concessione a registrare il bando sopra citato con i seguenti codici: Codice identificativo del bando CAR 17509 (master) e CAR 19208, a verificare le visure de minimis e a registrare per ciascun beneficiario il Codice identificativo dell'aiuto COR (come indicato nei rispettivi decreti di concessione) e che a seguito delle rinunce ai contributi pervenute per la domanda ID 3086786 e ID 3086412 si è provveduto ad aggiornare le informazioni riportate nel Registro Nazionale Aiuti e a generare i Codici Variazione Concessione RNA (COVAR) come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione dei decreti di concessione n. 10514 29 luglio 2021 e n. 10971 del 6 agosto 2021 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto con il solo riferimento alle domande ID 3086786 e ID 3086412;

Visti:

- il decreto del Dirigente della UO Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i. con cui è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), in ultimo aggiornato con decreto n. 10540 del 19 luglio 2022;
- il decreto n. 7558 del 03 giugno 2021, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione» - Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le Misure di competenza della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione», che ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021 il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico e come Responsabile delle attività di verifica documentale e di liquidazione il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020;
- il decreto n. 5554 del 27 aprile 2022 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione» Aggiornamento dei Responsabili di azione delegati per le misure di competenza della direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione» che ha riconfermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021 il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico e come Responsabile delle attività di verifica documentale e di liquidazione il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020 (ora Struttura Responsabile Assistenza tecnica e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento per le domanda ID 3086786 ed ID 3086412 ed è redatto entro il termine previsto dalla Legge n. 241/1990, pari a 30 giorni per l'adempimento, termine calcolato dalla comunicazione di rinuncia ai I contributi concessi pervenute con pec prot. n. del 14 giugno 2023 integrata con pec prot. n. R1.2023.0125063 del 16 giugno 2023;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati in particolare:

- la d.g.r. n. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1° gennaio 2020, per talune strutture tra cui la Struttura Investimenti per la Ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 01 febbraio 2021, della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e con cui è divenuto operativo il nuovo assetto organizzativo per talune strutture;
- la d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 di approvazione del III Provvedimento organizzativo 2022 che ha soppresso la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e istituito la nuova Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico all'interno dell'Unità Organizzativa Edilizia scolastica, Asse I POR FESR 2014-2020 e interventi per la ripresa economica;
- la d.g.r. n. XI/6938 del 12 settembre 2022 di approvazione del XIV Provvedimento organizzativo 2022 che ha disposto la soppressione della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020 e l'istituzione della Struttura «Responsabile Assistenza tecnica e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR» avente tra le competenze il coordinamento e gestione delle fasi di verifica documentale, validazione e liquidazione della spesa con riferimento alle misure per la ricerca e l'innovazione del FESR 2014-2020, con decorrenza dalla chiusura delle previste procedure di individuazione e nomina dei dirigenti;
- la d.g.r. n. XI/7740 del 28 dicembre 2022 «XVIII Provvedimento organizzativo 2022» con la quale:
  – è stata soppressa la Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e Trasferimento Tecnologico istituita con la d.g.r. n. 4431/2021;
  – è stata contestualmente istituita la nuova Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e Trasferimento Tecno-

logico rivedendone le competenze, che prevedono, tra le altre, quella relativa a «Attuazione misure Asse I FESR 2014-2020 e 2021-2027»;

- è stata individuata la dott. Elisabetta Confalonieri quale dirigente ad interim della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico a partire dal 1° gennaio 2023;

• i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed in particolare:

- la d.g.r. n. XII/186 del 3 maggio 2023 di approvazione del IV Provvedimento organizzativo del 2023 che provvede a costituire le Direzioni generali coerentemente agli ambiti di delega afferenti ai singoli incarichi assessorili, tra cui la Direzione Generale «Università, Ricerca, Innovazione»;
- il Decreto del Segretario Generale n. 7782 del 24 maggio 2023 «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. 22 maggio 2023, n. 318 «V Provvedimento organizzativo» che riassegna provvisoriamente le strutture organizzative esistenti alle neocostituite Direzioni generali, in base al quale la vigente Struttura «Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico» è riassegnata alla Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico in cui sono confluite le competenze della ex Struttura Ricerca, Innovazione e Rafforzamento delle Competenze individuate dalla d.g.r. n. XI/2727/2019 e dal d.d.u.o. n. 7558 del 3 giugno 2021, come definite con d.g.r. XI/5913 del 31 gennaio 2022 e d.g.r. XI/6202 del 28 marzo 2022 e dal decreto n. 5554 del 27 aprile 2022, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021;

DECRETA

1. di prendere atto che l'impresa Barzaghi s.r.l. ha rinunciato ai contributi concessi a valere sul Bando Brevetti 2021 per la realizzazione degli interventi riferiti alle domande ID 3086786 ed ID 3086412, che le rinunce ai contributi sono state comunicate dopo l'accettazione e che, in base alle disposizioni contenute nel bando che prevede l'erogazione del saldo dopo la verifica della rendicontazione finale, al suddetto soggetto non sono stati erogati i contributi;

2. di dichiarare, conseguentemente, la decadenza dell'impresa Barzaghi s.r.l. dai contributi ciascuno dell'importo di Euro 5.680,00 concessi con decreto n. 10514 del 29 luglio 2021 (domanda ID 3086786) e n. 10971 del 6 agosto 2021 (domanda ID 3086412) a valere sul Bando Brevetti 2021, come specificato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di notificare il presente atto all'impresa rinunciataria di cui al punto 1, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

4. di dare atto che contestualmente all'approvazione del presente provvedimento si provvede a modificare la pubblicazione sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparente – ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avvenuta in sede di adozione dei decreti n. 10514 del 29 luglio 2021 e n. 10971 del 6 agosto 2021 per il soggetto rinunciatario di cui al punto 1;

5. di rinviare a successivo atto l'effettuazione delle economie delle risorse impegnate con i decreti n. 2116 del 22 febbraio 2022 (ID 3086786) e n. 2209 del 23 febbraio 2022 (ID 3086412) per il soggetto di cui al punto 1;

6. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e al Dirigente incaricato per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa (Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile assistenza tecnica e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR);

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi) nella pagina dedicata al Bando Brevetti 2021.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

Bando Brevetti 2021: 15° elenco di rinunce al contributo post accettazione

allegato 1

ID Pratica	Data Protocollo Domanda	Numero protocollo Domanda	Denominazione beneficiario rinunciatario	Codice fiscale/partita IVA	Sede operativa - Provincia	Sede operativa - Comune	Titolo progetto	Area S3	Contributo concesso (euro)	Codice COR	Codice CUP	Data rinuncia pervenuta con PEC	Titolo brevetto rinunciato	Contributo rinunciato (euro)	Codice COVAR
3086786	03/06/2021 15:29:30	R1.2021.0067805	BARZAGHI SRL	1495760157,00	MI	Arluno	BARZAGHI GREEN PROJECT: formulazioni per eco-riscaldamento	MANIFATTURIERO AVANZATO	5.680,00 (dds 10514 del 29/07/2021)	5828051	E39J21005800007	Prot n. R1.2023.0120410 del 14/06/2023 integrata con pec prot. n. R1.2023.0125063 del 16/06/2023	RISCALDAMENTO ECO-TERMICO	5.680,00	1082689
3086412	03/06/2021 15:03:55	R1.2021.0067721	BARZAGHI SRL	01495760157	MI	Arluno	BARZAGHI GREEN PROJECT: formulazione per purificazione ambienti e sanificazione	ECO-INDUSTRIA (AMBIENTE ED ENERGIA)	5.680,00 (dds 10971 del 06/08/2021)	5867583	E39J21007040007	Prot n. R1.2023.0120410 del 14/06/2023 integrata con pec prot. n. R1.2023.0125063 del 16/06/2023	SUPERFICI FUNZIONALIZZATE PER PURIFICAZIONE AMBIENTI E SANIFICAZIONE	5.680,00	1082696

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Comunicato regionale 22 giugno 2023 - n. 85
Iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, ai sensi della delibera di giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019

Viste le linee guida per l'iscrizione dei tecnici degustatori negli elenchi regionali per i vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, approvate con delibera di Giunta n. XI/2260 del 14 ottobre 2019;

Vista la domanda di Torazza Carlo-Alberto, prot. n. M1.2023.0115662 del 14 giugno 2023 di iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori per i seguenti vini della Regione Lombardia: DOC Terre del Colleoni o Colleoni, DOC Valcalepio, DOCG Franciacorta, DOCG Scanzo o Moscato di Scanzo.

Visto l'esito positivo del verbale di istruttoria di Torazza Carlo-Alberto del 19 giugno 2023 per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori dei seguenti vini della Regione Lombardia DOC Terre del Colleoni o Colleoni, DOC Valcalepio, DOCG Franciacorta, DOCG Scanzo o Moscato di Scanzo.

SI COMUNICA CHE

Il signor Torazza Carlo-Alberto è iscritto nell'elenco dei tecnici degustatori dei vini DOCG e DOC della Regione Lombardia per i seguenti vini: DOC Terre del Colleoni o Colleoni, DOC Valcalepio, DOCG Franciacorta, DOCG Scanzo o Moscato di Scanzo.

Il dirigente
Andrea Azzoni

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 20 giugno 2023 - n. 9198
20141T16RFOP012 - Concessione Controgaranzie ai destinatari finali relativamente al trentaquattresimo flusso delle operazioni garantite da parte dei Confidi - Mese di maggio 2023 - «Linea di Intervento controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 - POR FESR 2014-2020- Azione 111.3.D.1.1 - ID bando RL012020010542.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Considerato che l'art. 37 (4) Reg. 1303/2013 e s.m.i. recita che:

- qualora gli strumenti finanziari sostengano il finanziamento delle imprese, incluse le PMI, tale sostegno è finalizzato alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale, vale a dire capitale di costituzione e capitale di avviamento, di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Tale sostegno può assumere la forma di investimenti materiali e immateriali nonché di capitale circolante nei limiti delle norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle imprese. Può anche includere i costi del trasferimento di diritti di proprietà in imprese, a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti. Gli strumenti finanziari possono inoltre fornire sostegno alle PMI sotto forma di capitale circolante, se necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica;
- nell'ambito del pacchetto di «Misure eccezionali per l'impiego dei fondi SIE in risposta alla pandemia di COVID-19» oggetto di specifica risoluzione del Parlamento Europeo del 17 aprile 2020, l'art. 25 bis delle Modifiche al Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare il comma 11, prevede che nei casi in cui gli strumenti finanziari forniscano sostegno alle PMI sotto forma di capitale circolante, non siano richiesti nel contesto dei documenti giustificativi, piani aziendali nuovi o aggiornati o documenti equivalenti, né prove che consentano di verificare che il sostegno fornito tramite lo strumento finanziario sia stato utilizzato agli scopi previsti;

Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» che all'art. 2, comma 1 lettera c) prevede interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo della garanzia e del credito, sostenendo in particolare la patrimonializzazione e la riorganizzazione dei Confidi»;

Richiamata

- la d.c.r.10 luglio 2018 n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che tra gli obiettivi regionali individua l'accesso al credito anche tramite il consolidamento del sistema delle garanzie e la piena attuazione dei criteri e delle modalità previsti dall'art. 2, comma L lett. c), della l.r. 11/2014;
- nelle more dell'approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, la deliberazione XI/7182 del 24 ottobre 2022 «Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale – NADEFR 2022», valida per il triennio 2023-2025, che prevede, tra le altre azioni l'attivazione di garanzie a supporto dell'accesso al credito;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde: in particolare, con l'Azione 111.3.d.I.I si intende promuovere il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, individuando nei Confidi i soggetti primari nel garantire un'adeguata copertura del territorio, nonché intermediari capaci di creare un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche;

Dato atto che l'architettura del sistema lombardo della garanzia ha previsto un processo di integrazione e ottimizzazione dei Confidi con la strutturazione di un sistema sostenibile e semplificato, caratterizzato da crescenti livelli di servizio e di accesso al credito per micro, piccole e medie imprese e dei liberi professionisti (MPMI) lombardi attraverso la razionalizzazione e ottimizzazione del primo livello e il ripensamento del secondo livello di garanzia;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 06 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;
- la d.g.r. 6 marzo 2015 n. X/3251 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia» e s.m.i.;
- la d.g.r. 24 aprile 2015 n. X/3459 avente ad oggetto «Attuazione l.r. 11/2014: Sistema Lombardo della garanzia - Approvazione delle caratteristiche della linea di intervento «Controgaranzie» con la quale Regione Lombardia ha approvato le caratteristiche della Linea di intervento «Controgaranzie» (tramite la concessione di garanzie di secondo livello su portafogli di garanzie di primo livello rilasciate dai Confidi), misura prorogata fino al 31 gennaio 2019 con il decreto n. 13531 del 25 settembre 2018;
- la d.g.r. 31 luglio 2015 n. X/3961 con cui è stato istituito il Fondo Controgaranzie, individuando le risorse a valere sul POR FESR 2014-2020 e i criteri specifici della suddetta Linea di intervento, con una dotazione finanziaria iniziale di € 28.500.000,00 comprensiva delle spese di gestione del me-

desimo Fondo;

- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4989 con cui si sono apportate alcune modifiche relative all'adesione dei soggetti richiedenti (Confidi) e alle caratteristiche dell'agevolazione;
- il decreto 5804 del 21 giugno 2016 di approvazione dell'avviso «Linea di intervento Controgaranzie»;
- la d.g.r. 28 gennaio 2019 n. XI/1184 con la quale è stata istituita la linea di intervento «Controgaranzie 2», sono state approvate le caratteristiche della misura e individuata la dotazione iniziale in € 9.700.000,00 già trasferita al soggetto gestore Finlombarda s.p.a.;
- il decreto 3 giugno 2019, n. 7939 che, in attuazione della d.g.r. 1184/2019, approva l'Avviso «Linea di Intervento Controgaranzie 2» con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 9.700.000,00 a valere sul Fondo controgaranzie istituito con d.g.r. 3961/2015;
- il decreto 23 luglio 2019, n. 10852 di approvazione dell'elenco di n. 9 Confidi ammessi ad operare sulla Linea di intervento Controgaranzie 2 e che potranno essere convenzionati con Finlombarda spa nonché la relativa assegnazione dei Plafond garantibili, secondo le modalità indicate all'articolo C.I.3 dell'Avviso;
- la d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 avente ad oggetto: «20141T16RFOP012- POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Attuazione L.R. 11/2014: Sistema lombardo della garanzia - Istituzione e approvazione delle caratteristiche della «Linea di intervento Controgaranzie 3»;
- il decreto 23 aprile 2020, n. 4860 che, in attuazione della d.g.r. XI/3053 del 15 aprile 2020, ha approvato l'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3», con una dotazione finanziaria di € 7.500.000,00 a valere sul Fondo Controgaranzie istituito con d.g.r. 3961 del 31 luglio 2015, già trasferito totalmente al soggetto gestore Finlombarda s.p.a. (E48C16000160009);
- il decreto 19 maggio 2020, n. 5955 avente ad oggetto «Approvazione dell'elenco dei Confidi con relativi plafond garantibili e cap ammessi ad operare sulla «Linea di intervento Controgaranzie 3» in attuazione della d.g.r. 3053 del 15 aprile 2020 - Asse Prioritario 111- Azione 111.3.D.1.1»;
- la d.g.r. n. 4371 del 3 marzo 2021 avente ad oggetto «Incremento della Dotazione Finanziaria della Misura «AL VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – ASSE III AZIONE III.3.c.1.1 del POR FESR 2014-2020 di cui alla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016 e d.g.r. XI/3378 del 14 luglio 2020» con la quale è stato deliberato di ridurre l'ammontare del Fondo Controgaranzie dell'importo di Euro 4.000.000,00, pertanto il totale del Fondo Controgaranzie passa da Euro 28.500.000,00 a Euro 24.500.000,00;
- la d.g.r. n. 5130 del 2 agosto 2021 avente ad oggetto «Approvazione dei Criteri Applicativi della Misura Investimenti per la Ripresa: Linea Artigiani 2021 e Linea Aree Interne - Asse III Azione III.3.C.1.», con la quale è stato deliberato di ridurre ulteriormente l'ammontare del Fondo Controgaranzie dell'importo di Euro 4.000.000,00, pertanto il totale del Fondo Controgaranzie passa da Euro 24.500.000,00 a Euro 20.500.000,00;
- la d.g.r. n. 5376 del 11 ottobre 2021 con la quale è stato ridotto il Fondo Controgaranzie da euro 20.500.000,00 a euro 16.888.836,48 al fine di finanziare la lista d'attesa della linea A Artigiani 2021 del bando Investimenti per la ripresa rideterminando la dotazione finanziaria di Controgaranzie 3 in euro 3.888.836,48;
- il decreto 15 ottobre 2021, n. 13801 avente ad oggetto: «Modifica degli avvisi « Linea di intervento Controgaranzie 2» in attuazione della d.g.r. 28 gennaio 2019 n. 1184 e «Linea di intervento Controgaranzie3» in attuazione della d.g.r. 15 aprile 2020 n. 3053» che modifica l'art. 3.2 «Variazioni» comma 3 per entrambi gli avvisi e riduce la dotazione finanziaria della Linea Controgaranzie 3 a euro 3.888.836,48 in attuazione della d.g.r. n. 5376 del 11 ottobre 2021;
- il decreto 12 novembre 2021 n. 15378 di accertamento della somma di 3.611.163,52 a carico di Finlombarda spa a seguito della riduzione del Fondo Controgaranzie da utilizzare sulla linea A della misura Investimenti per la ripresa in attuazione della d.g.r. 5376/2021;

Preso atto della d.g.r. n. 257 del 8 maggio 2023 con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria della Linea di intervento Controgaranzie 3 di € 372.484,30 che conseguentemente passa da € 3.888.836,48 a € 4.261.320,78 ed è stata prorogata l'apertura dello sportello fino al 30 giugno 2023 con invio dei flussi trimestrali fino al 30 settembre 2023;

Preso atto altresì che con il decreto 6900 del 11 maggio 2023, in attuazione della d.g.r. 8 maggio 2023 n. XII/257 è stato stabilito che:

- la dotazione finanziaria complessiva del Fondo controgaranzie, comprensivo dei compensi è confermata in € 16.888.836,48;
- la dotazione finanziaria della «Linea di Intervento Controgaranzie 3» istituita con la d.g.r. 15 aprile 2020, N. XI/3053 - POR FESR 2014-2020- Azione III.3.d.1.1 è incrementata di € 372.484,30 e conseguentemente la dotazione complessiva passa da € 3.888.836,48 a € 4.261.320,78;
- al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 10% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande potranno accedere alla fase di istruttoria qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria.
- gli attuali Confidi sono abilitati ad operare sulla misura Controgaranzie 3 nel rispetto della dotazione finanziaria e dei limiti dei CAP stabiliti con il decreto 5955 del 19 maggio 2020;
- per la Linea di intervento Controgaranzie 3 è prorogato il termine del periodo di riferimento di cui all'art. B.1.3 dell'Avviso per l'ammissione al portafoglio garanzie delle operazioni finanziarie dal 31 marzo 2023 fino al termine massimo del 30 giugno 2023 con invio dei flussi fino al 30 settembre 2023;
- le controgaranzie concesse a valere sull'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3» di cui al richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860, in coerenza con quanto disposto dalla richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053 saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli Aiuti in «de minimis» relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

Dato atto che:

- con il decreto 20 maggio 2016, n. 4505 è stata approvata, in attuazione della d.g.r. 4989/2016, la proposta di Accordo di Finanziamento per la gestione del «Fondo di garanzia Controgaranzie» sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 30 giugno 2016 con una quota iniziale di risorse pari a Euro 28.500.000,00 (n. 19220/RCC del 26 luglio 2016);
- con il decreto 24 ottobre 2019, n. 15276 è stato approvato, in attuazione della d.g.r. 1184/2019, l'atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. (n. 12630/RCC del 6 novembre 2019);
- con il decreto 26 febbraio 2020, n. 2503 è stato approvato il secondo atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a.
- con il decreto 14 settembre 2021, n. 12117 è stato approvato il terzo atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione Fondo Controgaranzie di cui alla d.g.r. 4989/2016;
- con il decreto 9 novembre 2021 n. 15094 è stato approvato il quarto atto aggiuntivo all'accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione del Fondo Controgaranzie istituito con la d.g.r. 4989/2016;

Dato atto che l'Avviso «Linea di intervento Controgaranzie 3» di cui al richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860, stabilisce che le controgaranzie saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli Aiuti in «de minimis» relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

Visto il Regolamento UE 2 luglio 2020, n. 972 che ha prorogato la validità del Regime de minims di cui al Reg. UE 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023;

Dato atto, pertanto, che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art.1 par.1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese/professionisti/società tra professionisti che si trovino in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- gli aiuti «de minimis» a valere sulla Linea di intervento non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi

costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto di cui al Regolamento in «de minimis»;

- il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) avviene attraverso il metodo di cui alla decisione N. 182/2010, prorogato nel 2013 da parte della Commissione;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
  - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del suddetto Regolamento (UE);
  - attesti di non trovarsi in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6.a del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Considerato che, per la Linea Controgaranzie 3 la richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3053:

- individua quali soggetti che possono presentare domanda di partecipazione:
  - i Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) iscritti nell'elenco di cui all'art.155 T.U.B. (oppure 112 TUB come modificato dal d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141) oppure all'Albo unico di cui all'art. 106 T.U.B;
  - i Confidi ammessi al convenzionamento sulla Linea Controgaranzie 2 con il decreto n. 10852 del 23 luglio 2019, che non abbiano chiesto il recesso entro 15 giorni dall'adozione della d.g.r. n. 3053/2020;
- individua quali soggetti beneficiari della misura: le PMI (incluse le Società tra professionisti - STP - o Società multidisciplinari - SM - iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, ai sensi del d.m. 8 febbraio 2013 n. 34) e i liberi professionisti;
- stabilisce che il beneficio è concesso nei limiti previsti dal Reg. (UE) 1407/2013 sugli aiuti de minimis, a fronte di operazioni finanziarie che dovranno rispondere ad una delle seguenti finalità (ex art 37 par. 4 del Regolamento UE 1303/2013): i) creazione di nuove imprese, ii) messa a disposizione di capitale di costituzione e/o avviamento, iii) messa a disposizione di capitale di espansione, iv) messa a disposizione di capitale per il rafforzamento delle attività generali dell'impresa, v) realizzazione nuovi progetti, vi) penetrazione nuovi mercati vii) sviluppo di nuovi brevetti o nuovi prodotti viii) sostegno sotto forma di capitale circolante non legato a progetti di investimento;

Dato atto, inoltre, che il richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860 di approvazione dell'Avviso stabilisce che gli otto (8) Confidi di cui al decreto 5955/2020 successivamente convenzionati con Finlombarda spa devono:

- effettuare, ai sensi dell'art. C.2.1.1 «Istruttoria effettuata dai Confidi», un'attività istruttoria finalizzata in particolare a:
  - acquisire la documentazione necessaria e verificarne la completezza;
  - verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari;
  - determinare l'aiuto in «de minimis» espresso in ESL, della Controgaranzia concedibile, mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 prorogato dalla Commissione nel 2013 e verificarne la compatibilità con i limiti agli Aiuti in «de minimis»;
  - verificare, fino al 1 luglio 2020, per le imprese beneficiarie il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento, la presenza di una dichiarazione sottoscritta ai sensi del d.p.r. 445/2000 che informi su eventuali aiuti in «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi 3 esercizi finanziari;
  - verificare la presenza di una dichiarazione sottoscritta ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 e di non trovarsi in una delle situazioni di insolvenza di cui all'art. 4.6 a del Regolamento (UE) 1407/2013;
  - tramettere a Bandi online, ai sensi dell'art. C.2.1.2 «Modalità di invio», le richieste di controgaranzie che rispettino i requisiti previsti per le operazioni finanziarie sottostanti di cui all'art. B.1.3 «Caratteristiche delle operazioni finanziarie» dell'Avviso;

Dato atto che l'agevolazione si configura come Controgaranzia, rilasciata a titolo gratuito, su portafogli di garanzie concessi dai Confidi;

Precisato che la linea di Intervento Controgaranzie 3 non prevede a favore dei Confidi, per l'attività da essi svolta, alcuna agevolazione, nemmeno in forma indiretta;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che, in applicazione del d.m. 115/2017:

- gli obblighi di cui agli artt. 8 e 9 del d.m. 115/2017 sono in carico al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, quale Responsabile del procedimento per l'Azione III.3.d.1.1;
- le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti in «de minimis» di cui all'art. 14 del d.m. 115/2017 sono in carico ai Consorzi di Garanzia Collettiva fidi (Confidi) convenzionati con Finlombarda s.p.a.;
- il CAR per la registrazione degli aiuti della misura Controgaranzie 3 è 12927;

Considerato che il richiamato decreto 23 aprile 2020, n. 4860 di approvazione dell'Avviso prevede che:

- Finlombarda s.p.a. svolga la propria attività istruttoria in base a quanto previsto dall'art. C.2.1.3 «Attività di istruttoria effettuata dal Gestore» e dagli Atti aggiuntivi all'Accordo di finanziamento;
- il Responsabile del procedimento, a conclusione delle attività istruttorie svolte dai Confidi e da Finlombarda s.p.a., fatta salva la disponibilità della dotazione finanziaria, approva con un proprio provvedimento, l'elenco delle controgaranzie ammissibili e non ammissibili a valere sulla presente Linea di intervento ogni mese solare successivo a quello di richiesta di Controgaranzie da parte dei Confidi;

Considerato che Finlombarda spa ha sottoscritto la convenzione prevista dall'art. C.1.4 «Termine per la sottoscrizione della Convenzione» dell'Avviso con tutti gli otto (8) Confidi ammessi dal richiamato decreto 19 maggio 2020, n. 5955 entro il termine del 30 giugno 2020;

Dato atto che i Confidi sono stati profilati e abilitati dal Responsabile del procedimento ad operare sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, come previsto dall'art. C.I.5 «Profilazione dei Confidi su RNA» dell'Avviso;

Verificato che i Confidi hanno trasmesso entro il 31 maggio 2023 sulla piattaforma Bandi online il tracciato del flusso informativo del mese di maggio 2023 contenente i dati identificativi di ciascuna Controgaranzia richiesta dal soggetto beneficiario della garanzia rilasciata dai Confidi convenzionati;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore, ai sensi dell'articolo C.2.1.3. «Attività istruttoria effettuata dal gestore» dell'Avviso ha provveduto:

- ad effettuare l'istruttoria delle richieste di controgaranzie pervenute nel mese solare precedente e in particolare a verificare la completezza documentale delle visure RNA ai sensi dell'art. C.2.1.2 comma 2 dell'Avviso nell'ambito delle richieste trasmesse dai Confidi tramite la piattaforma Bandi on line;
- a trasmettere in data 13 giugno 2023 al Responsabile del Procedimento, attraverso la piattaforma informativa Bandi online, le risultanze degli esiti istruttori inviando gli allegati sottoindicati:
  - Allegato A «Aggiornamento Plafond e Cap di riferimento» – trentaquattresimo flusso informativo del mese di maggio 2023;
  - Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» – trentaquattresimo flusso informativo del mese di maggio 2023;
  - Allegato C «Elenco controgaranzie non concesse» – trentaquattresimo flusso informativo del mese di maggio 2023;

Recepite e fatte proprie le risultanze istruttorie derivanti dall'analisi dei suddetti flussi informativi effettuati dai Confidi e da Finlombarda s.p.a. ciascuno per le parti di competenza;

Ritenuto, pertanto, con riferimento ai flussi informativi del mese di maggio 2023 inviati dai Confidi entro il termine del 31 maggio 2023 e sul quale Finlombarda spa ha effettuato le verifiche di cui all'art. C.2.1.3 «Attività istruttoria effettuata dal gestore» di procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A «Aggiornamento Plafond e Cap di riferimento» - Tabella 1 e Tabella 2 - relativo al trentaquattresimo flusso informativo del mese di maggio 2023;
- Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» – trentaquattresimo flusso informativo del mese di maggio 2023;
- Allegato C «Elenco controgaranzie non concesse» – trentaquattresimo flusso maggio 2023;

Ritenuto in particolare che con il flusso informativo del mese di maggio 2023 si concedono le seguenti controgaranzie riferite al plafond garantito e al relativo Cap come indicato nell'Allegato A tabella 1 e qui di seguito riportato:

	FLUSSO MESE DI MAGGIO 2023				
	N. Controgaranzie presentate	N. Controgaranzie ammesse	Plafond garantito	CAP %	Cap maturato
ASCONFIDI LOMBARDIA	58	58	946.832,00	8,00	75.746,56
COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA "ARTFIDI LOMBARDIA S.C.R.L.	7	6	268.800,00	8,00	21.504,00
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA - SOC. COOP.	3	3	46.800,00	8,00	3.744,00
CONFIDI SYSTEMA	1	0	0,00	8,00	0,00
	69	**67**	**1.262.432,00**		**100.994,56**

Ritenuto di prendere atto dell'aggiornamento del plafond garantito, dell'importo del Cap e del Cap residuo per le successive escussioni a seguito di eventuali escussioni, rinunce e decadenze di cui all'Allegato A Tabella 2;

Stabilito che ogni Confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione o la non ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto de minimis, eventualmente percepito, espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL);

Dato atto che:

- l'art. D.5 dell'Avviso individua il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'innovazione delle Imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile del procedimento;
- il presente provvedimento è assunto nei termini indicati nell'art. C.2.2 dell'Avviso;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- il d.d.u.o. 21 gennaio 2022 n. 511 con oggetto: «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito della d.g.r. 17 gennaio 2022 n. XI/5859 «I Provvedimento Organizzativo 2022», il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi, e programmazione per lo sviluppo economico», quale nuovo Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- il d.d.u.o. 3 febbraio 2022 n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.d.1.1 per la fase di selezione e concessione relativa alle misure che operano sul Fondo Controgaranzie;

Richiamati:

- la d.g.r. 23 maggio 2023, n. XII/318 avente ad oggetto: «V Provvedimento Organizzativo 2023» che ha affidato ad Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione generale Sviluppo Economico con decorrenza 1° giugno 2023;
- il d.s.g. 24 maggio 2023, n. 7782 avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. del 22 maggio 2023, n. 318 «V provvedimento organizzativo» che all'Allegato A riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta regionale riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 1037 del 3 febbraio 2022;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento provvede:

- a disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;
- agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 contestualmente all'adozione del presente provvedimento, in relazione ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il CUP del progetto previsto dal presente atto è E48C16000160009;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 1uglio 2008, n. 20 in materia di organizzazione e personale e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, con riferimento ai flussi informativi del mese di maggio 2023 inviati entro il termine del 31 maggio 2023 da parte dei Confidi convenzionati e validati da Finlombarda s.p.a., l'Allegato A «Aggiornamento Plafond e Cap di riferimento» Tabella 1 - relativo al trentaquattresimo flusso informativo del mese di maggio 2023», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prendere atto dell'aggiornamento del plafond garantito, dell'importo del Cap e del Cap residuo per le successive escussioni a seguito di eventuali escussioni, rinunce e decadenze di cui all'Allegato A «Aggiornamento Plafond e Cap di riferimento» Tabella 2, relativo al trentaquattresimo flusso informativo del mese di maggio 2023 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di concedere le controgaranzie ai Destinatari finali, di cui all'Allegato B «Elenco controgaranzie concesse» – trentaquattresimo flusso informativo del mese di maggio 2023, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Di non concedere le controgaranzie ai destinatari finali di cui all'Allegato C «Elenco delle controgaranzie non ammesse» trentaquattresimo flusso informativo del mese di maggio 2023, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5. Di provvedere all'invio ai Confidi del presente provvedimento e dei relativi allegati, secondo le previsioni dell'art. C.2.2 «Concessione delle controgaranzie» dell'Avviso.

6. Di disporre che ogni Confidi provvederà a comunicare ai Destinatari finali l'ammissione o la non ammissione al beneficio della controgaranzia, evidenziando l'aiuto de minimis, eventualmente percepito, espresso in termini di equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

7. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, in relazione ai Destinatari finali di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale
Regione Lombardia
fesr
POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Allegato A Aggiornamento Plafond e CAP riferimento

Tabella 1 flusso mese di 2023-Maggio

Confidi	N._controagaranzie_presentate	N._controgaranzie_ammesse	Plafond_garantito	CAP_%	Importo_del_CAP_Maturato
ARTFIDI LOMBARDIA scrl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	7	6	268.800,00 €	8,00 %	21.504,00 €
ASCONFIDI LOMBARDIA	58	58	946.832,00 €	8,00 %	75.746,56 €
CONFIDI SYSTEMA! SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEMA!"	1	0	0,00 €	8,00 %	0,00 €
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA - SOC. COOP.	3	3	46.800,00 €	8,00 %	3.744,00 €
TOTALE	69	67	1.262.432,00 €		100.994,56 €

Tabella 2 Aggiornamento del plafond garantito, del CAP e del CAP residuo per successive escussioni

Confidi	Plafond_garantibile	Plafond_garantito	Cap_%	Importo_del_Cap_Maturato	CapResiduo_EventualiEscussioni
ASCOMFIDI VARESE SOC.COOP. O COOPERATIVE DI GARANZIA PER I COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI VARESE	251.350,00 €	20.000,00 €	8,00 %	1.600,00 €	1.600,00 €
ASSOCIAZIONE DEI CONFIDI DELLA LOMBARDIA COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI IN BREVE ASCONFIDI LOMBARDIA	26.871.251,00 €	19.547.798,79 €	8,00 %	1.563.823,91 €	1.563.823,91 €
ASSOPADANAFIDI COOPERATIVA DI GARANZIA – SOCIETÀ COOPERATIVA	580.212,00 €	555.200,00 €	8,00 %	44.416,00 €	44.416,00 €
CONFAPIFIDI – SOCIATÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI	1.500.000,00 €	0,00 €	8,00 %	0,00 €	0,00 €
CONFIDI SYSTEMA! SOCIETÀ COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATE "CONFIDI SYSTEMA!"	29.734.909,00 €	1.787.200,00 €	8,00 %	142.976,00 €	142.976,00 €
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA SOC.COOP.	1.743.845,00 €	652.313,60 €	8,00 %	52.185,08 €	52.185,08 €
COOPERATIVA FIDI E GARANZIA DEL CREDITO PER ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE, SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATE "ARTFIDI LOMBARDIA S.C.R.L."	17.344.366,00 €	15.384.409,64 €	8,00 %	1.230.752,77 €	1.009.233,35 €
SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	15.701.808,00 €	11.474.742,00 €	8,00 %	917.979,36 €	917.979,36 €
TOTALE	93.727.741,00 €	49.421.664,03 €		3.953.733,12 €	3.732.213,70 €



Allegato B - Elenco controgaranzie concesse

Confidi	FLUSSO_Mensilità	ID_domanda_(Bandi_Online)	Codice_Pratica_Confidi	Soggetto_Beneficiario	Natura_giuridica	CF	Sede_Operativa	ESL_Controgaranzia	Importo_Controgaranzia	Scadenza_Controgaranzia	Finalità	COR
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA - SOC. COOP.	2023-Maggio	4762834	800099901792023001	ELLE ERRE STIR DI CAMOSSI LIALA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	CMSLLI74A53B157F	Travagliato	1.414,25 €	16.000,00 €	28/02/2029	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797809
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762948	240915000318418	SERTORI MASSIMO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	SRTMSM72B21F712Y	Albaredo per San Marco	191,52 €	6.400,00 €	20/06/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797359
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762951	240903000318387	BOTTA FABIO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	BTTFBA87H29D150J	Cremona	128,00 €	6.400,00 €	30/12/2023	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797352
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762954	240908000318710	PRAVADELLI ETTORE	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	PRVTTR70A12F205X	Cesano Maderno	1.273,61 €	32.000,00 €	28/02/2026	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797373
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762955	240912000316235	IL PANIFICIO S.N.C. DI CARRARA MARCO & C.	1.2.20 Società in nome collettivo	04638080160	Zogno	68,92 €	1.280,00 €	28/02/2027	Capitale di espansione	15797374
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762956	240908000319700	BODLLI ARMAND	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	BDLRND91P09Z100P	Carnago	2.400,05 €	32.000,00 €	01/04/2028	Capitale di espansione	15797348
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762962	240915000316697	TOGNELA LUIGI	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	TGNLGU76R24L175D	Bianzone	160,00 €	8.000,00 €	01/03/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797380
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762965	240913000318358	F.A.R.HO. S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	01629410133	Lecco	102,40 €	5.120,00 €	29/02/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797791
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762966	240908000317178	D'AIUTO LUCIANO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	DTALCN70M11F205L	Rozzano	4.787,96 €	56.000,00 €	01/04/2029	Capitale di espansione	15797790
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762979	240913000321273	F.A.R.HO. S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	01629410133	Lecco	204,80 €	10.240,00 €	29/02/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797827
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762983	240915000318622	BERTINI & PISETTA S.A.S. DI PISETTA CARLO	1.2.30 Società in accomandita semplice	00821960143	Sondrio	945,61 €	12.000,00 €	01/04/2029	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797351
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762908	240908000320985	MGL S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03771550120	Solbiate Olona	359,10 €	12.000,00 €	15/04/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797800

Confidi	FLUSSO_Mensilità	ID_domanda_(Bandi_Online)	Codice_Pratica_Confidi	Soggetto_Beneficiario	Natura_giuridica	CF	Sede_Operativa	ESL_Controgaranzia	Importo_Controgaranzia	Scadenza_Controgaranzia	Finalità	COR
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762986	240910000317842	BRAVOL SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02131380962	Correzzana	1.792,00 €	89.600,00 €	27/12/2023	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797818
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762997	240908000320976	MGL S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03771550120	Solbiate Olona	239,40 €	8.000,00 €	15/04/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797346
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763000	240910000315620	NIMA S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	07899070960	Basiano	153,22 €	5.120,00 €	15/04/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797364
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763010	240908000319354	CREO CASA MILANO S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	10636990961	Lacchiarella	1.415,70 €	20.480,00 €	01/04/2028	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797365
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763013	240908000318346	FASOLINO ALFONSO ERMANNO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	FSLLNS96R19F704Q	Monza	1.832,70 €	16.000,00 €	10/03/2030	Capitale di espansione	15797792
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763020	240911000318127	PEDRALLI GIORGIO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	PDRGRG67E25A794L	Calusco d'Adda	51,20 €	2.560,00 €	15/03/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797354
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763024	240908000318426	UNION STEEL SRL	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	07436650969	Bovisio-Masciago	384,00 €	19.200,00 €	15/02/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797804
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763026	240905000319552	RETTIFICA CAMUNA S.R.L.	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	03492780980	Angolo Terme	824,96 €	12.800,00 €	26/03/2028	Capitale di espansione	15797371
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763036	240915000316688	TOGNELA LUIGI	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	TGNLGU76R24L175D	Bianzone	120,00 €	6.000,00 €	01/03/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797353
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763042	240904000316477	S.I.G.E.T. - S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	00249250127	Varese	2.774,75 €	25.600,00 €	09/03/2030	Capitale di espansione	15797824
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762916	240913000317448	BAUIMPE S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03491390138	Lecco	320,00 €	16.000,00 €	08/03/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797822
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763045	240904000320444	MAPE S.A.S. DI UGGERI GABRIELE & C.	1.2.30 Società in accomandita semplice	01228870158	Settimo Milanese	80,00 €	4.000,00 €	16/03/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797355
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763048	240910000320614	MB TRUCK SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPL	1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente	04633660164	Fontanella	960,02 €	12.800,00 €	01/04/2028	Capitale di espansione	15797813
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA - SOC. COOP.	2023-Maggio	4763050	800099901792023008	IKARIA SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03215680988	Chiari	1.090,10 €	10.800,00 €	13/03/2028	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797794
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763051	240904000319438	AQUA' SE MAGNA S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	11468830960	Milano	884,81 €	12.800,00 €	01/04/2028	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797811
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763054	240908000319381	ASTRICO MANUEL	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	STRMNL94P15A290J	Barasso	1.318,01 €	12.160,00 €	14/03/2030	Capitale di espansione	15797815

Confidi	FLUSSO_Mensilità	ID_domanda_(Bandi_Online)	Codice_Pratica_Confidi	Soggetto_Beneficiario	Natura_giuridica	CF	Sede_Operativa	ESL_Controgaranzia	Importo_Controgaranzia	Scadenza_Controgaranzia	Finalità	COR
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763060	240908000320495	MW TECNOLOGIE & SISTEMI SAS DI FRANCESCHETTI WERNH	1.2.30 Società in accomandita semplice	03009210125	Barasso	400,00 €	20.000,00 €	25/03/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797383
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763065	240913000317420	BAUIMPE S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03491390138	Lecco	160,00 €	8.000,00 €	08/03/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797829
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763068	240913000320014	LEK S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03682110139	Lecco	179,55 €	6.000,00 €	31/03/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797817
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763069	240915000320682	GASTROVAL S.R.L.	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	00890310147	Albaredo per San Marco	497,95 €	16.640,00 €	31/10/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797369
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763071	240916000321779	LIGORATTI IMPIANTI S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02194130189	Albuzzano	1.600,00 €	80.000,00 €	31/03/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797785
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762919	240908000317837	JOLLISPORT SRL	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	05067630151	Biassono	384,00 €	19.200,00 €	15/02/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797796
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763073	240916000317212	M.P.V. GOLUB - MONTAGGIO PARETI VENTILATE S.A.S. D	1.2.30 Società in accomandita semplice	02531600183	Pavia	152,83 €	3.840,00 €	06/03/2026	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797789
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763074	240904000320453	MAPE S.A.S. DI UGGERI GABRIELE & C.	1.2.30 Società in accomandita semplice	01228870158	Settimo Milanese	240,00 €	12.000,00 €	16/03/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797378
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763077	240903000314791	LANA IDEA DI A. BETTONI & C. S.A.S.	1.2.30 Società in accomandita semplice	00724620190	Cremona	80,00 €	4.000,00 €	31/12/2023	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797826
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763084	240908000317828	JOLLISPORT SRL	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	05067630151	Biassono	256,00 €	12.800,00 €	15/02/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797816
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763094	240908000319452	SEAM S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02205220128	Tradate	442,41 €	6.400,00 €	01/04/2028	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797853
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763100	240905000320915	ECOIMBALLI SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	04422010985	Acquafredda	707,85 €	10.240,00 €	28/03/2029	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797797
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763102	240909000319692	COFFEES MILANO S.N.C. DI DE CRISTOFARO M. & LOVATI	1.2.20 Società in nome collettivo	09113570965	Milano	288,73 €	4.480,00 €	21/03/2028	Capitale di espansione	15797801
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763104	240908000319461	SEAM S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02205220128	Tradate	128,00 €	6.400,00 €	29/02/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797805
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763109	240910000317637	COMOSETTE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMP	1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente	03975500137	Como	6.243,19 €	57.600,00 €	10/03/2030	Capitale di espansione	15797807

Confidi	FLUSSO_Mensilità	ID_domanda_(Bandi_Online)	Codice_Pratica_Confidi	Soggetto_Beneficiario	Natura_giuridica	CF	Sede_Operativa	ESL_Controgaranzia	Importo_Controgaranzia	Scadenza_Controgaranzia	Finalità	COR
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763111	240915000317801	SILGERI S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	92008640143	Bianzone	6.884,47 €	80.000,00 €	22/03/2030	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797360
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762924	240910000318020	CARROZZERIA M.R. - S.N.C. DI GIANCARLO RUMI E C.	1.2.20 Società in nome collettivo	00211220132	Como	160,00 €	8.000,00 €	14/02/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797799
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763112	240910000318039	CARROZZERIA M.R. - S.N.C. DI GIANCARLO RUMI E C.	1.2.20 Società in nome collettivo	00211220132	Como	40,00 €	2.000,00 €	14/02/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797382
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763116	240909000316953	SALERNO PROGETTAZIONE & SVILUPPO S.R.L.	1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio	02684660034	Milano	243,20 €	12.160,00 €	19/01/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797341
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763121	240913000319017	LEK S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03682110139	Lecco	605,19 €	7.680,00 €	01/04/2029	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797350
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763131	240904000318000	MAD S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03929300139	San Fermo della Battaglia	191,52 €	6.400,00 €	09/03/2025	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797808
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763133	240908000320486	MW TECNOLOGIE & SISTEMI SAS DI FRANCESCHETTI WERNH	1.2.30 Società in accomandita semplice	03009210125	Barasso	80,00 €	4.000,00 €	25/03/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797358
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763135	240910000318048	CARROZZERIA M.R. - S.N.C. DI GIANCARLO RUMI E C.	1.2.20 Società in nome collettivo	00211220132	Como	160,00 €	8.000,00 €	14/02/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797357
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763136	240913000318615	AUTOTRASPORTI LA MARTINA S.N.C. DI ANTONIO LABIA E	1.2.20 Società in nome collettivo	03424850133	Lomagna	256,00 €	12.800,00 €	10/03/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797347
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763141	240913000321264	F.A.R.HO. S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	01629410133	Lecco	51,20 €	2.560,00 €	29/02/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797814
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4763143	240913000317439	BAUIMPE S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03491390138	Lecco	32,00 €	1.600,00 €	08/03/2024	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797361
COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA - SOC. COOP.	2023-Maggio	4766201	800099901792023010	TONINELLI LUCIANO E FIGLI SNC	1.2.20 Società in nome collettivo	02994480982	Lonato del Garda	2.018,70 €	20.000,00 €	01/04/2028	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797368
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762928	240908000318505	INDI S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	12674230961	Milano	1.327,22 €	19.200,00 €	01/04/2028	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797363
ARTFIDI LOMBARDIA scrl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2023-Maggio	4769040	80003290170165B1D90F4DCFF4F738405EFCBD8B33237	IN-FLY SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	03615420985	Sellero	1.920,00 €	64.000,00 €	25/01/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797367
ARTFIDI LOMBARDIA scrl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2023-Maggio	4769044	800032901701640 0F7417FAEC47969A5FAFA46D6BADD9	MARMI RIELLO DI GEROLDI G. & QUINZANINI A. S.N.C.	1.2.20 Società in nome collettivo	00095440178	Mazzano	256,00 €	12.800,00 €	17/02/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797810

Confidi	FLUSSO_Mensilità	ID_domanda_(Bandi_Online)	Codice_Pratica_Confidi	Soggetto_Beneficiario	Natura_giuridica	CF	Sede_Operativa	ESL_Controgaranzia	Importo_Controgaranzia	Scadenza_Controgaranzia	Finalità	COR
ARTFIDI LOMBARDIA scrl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2023-Maggio	4769053	8000329017016CE CD429BE0BB42FCA F5986B0702F47ED	L10 S.R.L	1.3.20 Società a responsabilità limitata	07999900967	Mazzano	5.914,36 €	134.400,00 €	27/02/2026	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797798
ARTFIDI LOMBARDIA scrl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2023-Maggio	4769056	800032901701691 FCE8591CC74487B C91D085B173798A	MI ANGEL CASA DI MARINZI ANNA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	MRNNNA67H57L219F	Monza	1.875,99 €	32.000,00 €	22/02/2028	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797802
ARTFIDI LOMBARDIA scrl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2023-Maggio	4769060	8000329017016B8 071D2F5A2042419 3D6D6EE7726892F	LUX S.R.L.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	11758740960	Milano	95,44 €	3.200,00 €	23/08/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797806
ARTFIDI LOMBARDIA scrl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2023-Maggio	4769075	80003290170162B 7FEA29B1F94CC89 893D49E16725707	C.M.B. MOTORI ITALIA S.N.C. DI BRAGHIERI MAURO & ELISABETTA	1.2.20 Società in nome collettivo	04326740968	Cusano Milanino	1.313,19 €	22.400,00 €	15/02/2028	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797370
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4774956	240908000319390	ICARO 2000 SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	01265610129	Sangiano	707,85 €	8.192,00 €	01/04/2028	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797823
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762933	240905000318991	CONSOLINI RENATA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	CNSRNT76E43B157W	Lumezzane	659,96 €	10.240,00 €	20/03/2028	Capitale di espansione	15797820
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762934	240905000320470	GRUPPO CM 2000 SRL	1.3.20 Società a responsabilità limitata	02931730176	Brescia	1.520,65 €	25.600,00 €	16/03/2028	Sostegno sotto forma di capitale circolante	15797379
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762935	240915000319408	FIORELLI MICHELA	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	FRLMHL81H55F712B	Albaredo per San Marco	1.031,19 €	16.000,00 €	01/04/2027	Capitale di espansione	15797821
ASCONFIDI LOMBARDIA	2023-Maggio	4762945	240913000317536	EMME-ELLE S.A.S. DI CANZI MARIO ETTORE E C.	1.2.30 Società in accomandita semplice	01257560134	Barzanò	204,80 €	10.240,00 €	01/03/2024	Capitale per il rafforzamento delle attività generali dell' impresa	15797819
								65.586,53 €	1.262.432,00 €			

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale
Regione Lombardia
fesr
POR 2014-2020 FESR / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Allegato C - Elenco controgaranzie non ammesse

Confidi	FLUSSO_Mensilità	ID_domanda_(Bandi_Online)	Codice_Pratica_Confidi	Soggetto_Beneficiario	Natura Giuridica	CF	Motivazione
CONFIDI SYSTEMA! SOCIETA' COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA DEI FIDI E IN FORMA ABBREVIATA "CONFIDI SYSTEMA!"	2023-Maggio	4763490	707517	PREFER S.r.l.	1.3.20 Società a responsabilità limitata	00849220157	Domanda non ammissibile in quanto non # stato effettuata correttamente lÕistruttoria inerente la verifica dellÕimpresa unica ai sensi dellÕart. C.2.1.1 lett. d.ii) dellÕavviso
ARTFIDI LOMBARDIA scrl - Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese	2023-Maggio	4769015	80003290170168D ED07FE3DC54D948 F18B93739F0AFC4	LALLO & LALLO DI ZANI CORRADO	1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo	ZNACRD75H27D391X	Domanda non ammissibile ai sensi degli articoli C.2.1.1 comma 2 lett. a.i) e C.2.1.2 comma 2 del Bando, in quanto le visure RNA scaricate dal Confidi e allegate al flusso mensile in oggetto non riguardano il soggetto per il quale # richiesta la controgaranzia.

D.d.u.o. 20 giugno 2023 - n. 9213
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 – Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Mornagoglass - s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1460862 – CUP E39J21001940006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) – «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali – ASSE III – Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto 27 dicembre 2016, n. 13939, parzialmente modificato dal decreto 20 gennaio 2017, n. 498 e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 31 maggio 2017, n. 6439 che approva il Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- 16 marzo 2018, n. 3738 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»;

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del XIX Provvedimento organizzativo 2021, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439 e per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in Regime de minimis: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in Regime in esenzione ex art. 17: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto del 25 maggio 2021, n. 7034, con il quale è stata concessa all'impresa MORNAGOGLASS - S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 1.974.304,80	€ 232.000,00	€ 162.400,00	€ 52.200,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	€14.890,24	€ 296.145,72	€1.446.159,08

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 9 luglio 2021;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
  a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
  b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda all'ufficio competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 46.400,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 9 luglio 2021;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 7669
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 5511684
- Codice variazione concessione COVAR: 1083401

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del Decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 15 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione dei carichi lavorativi;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 25 maggio 2021, n. 7034 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e il primo provvedimento organizzativo della XII Legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Richiamati:

- la d.g.r. 23 maggio 2023, n. XII/318 avente ad oggetto: «V Provvedimento Organizzativo 2023» che ha affidato ad Armando De Crinito l'incarico di Direttore della Direzione Generale Sviluppo Economico con decorrenza 1° giugno 2023;
- il d.s.g. 24 maggio 2023, n. 7782 avente ad oggetto: «Determinazioni in ordine all'attuazione della d.g.r. del 22 maggio 2023, n. 318 «V provvedimento organizzativo» che all'Allegato A riassegna le posizioni dirigenziali della Giunta regionale riferite all'assetto organizzativo attualmente vigente alle neocostituite Direzioni generali e centrali dal 1° giugno 2023, sino al perfezionarsi della riorganizzazione degli assetti organizzativi da parte di ciascun Direttore generale e centrale;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E39J21001940006

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa MORNAGOGLASS - S.R.L. (c.f. 01757210123 e coben 1000562) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento dell'ufficio competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 25 maggio 2021, n. 7034 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

——— • ———

ALLEGATO 1 - MORNAGOGLASS - S.R.L. - PROG ID 1460862 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO IN CONCESSIONE (domanda) €	**IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €**	**IMPORTO APPROVATO (ammesso) €**	**MOTIVAZIONE**
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	1.974.304,80 €	1.403.606,00 €	1.403.606,00 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	0,00 €	6.830,00 €	6.830,00 €	-
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	-
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	0,00 €	57.726,32 €	53.732,72 €	Totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
totale importi	**1.974.304,80 €**	**1.468.162,32 €**	**1.464.168,72 €**	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	**172.054,05 €**
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	**38.712,16 €**
AGEVOLAZIONE RIDETERMINATA	
CONTRIBUTO	**219.625,31 €**
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	**11.043,00 €**

SPESE NON AMMESSE	**FATTURA N.**	**IMPORTI NON AMMESSI €**	**MOTIVAZIONE RIDETERMINA**
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	37/22	1.497,60 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 10 del Bando, spese di consulenza.
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	55/22	2.496,00 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 10 del Bando, spese di consulenza.
TOTALE		**3.993,60 €**	